



CITTA' DI TORINO

Documento Unico di Programmazione

2022 - 2024

Allegato n. 1 alla deliberazione n. 192/2022

Volume I

Testo comprensivo dell'allegato 3, coordinato con gli emendamenti approvati,
ai sensi articolo 44 comma 2 del Regolamento Consiglio Comunale

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2022 - 2024**

Indice

Volume 1

| | |
|---------------------|--------|
| INTRODUZIONE | pag. 1 |
|---------------------|--------|

SEZIONE STRATEGICA (SES)

| | |
|--|---------|
| • Contesto nazionale e regionale | pag. 5 |
| • Caratteristiche della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi della Città | pag. 9 |
| • Obiettivi strategici | pag. 31 |
| • Organismi partecipati | pag. 55 |

SEZIONE OPERATIVA (SEO)

| | |
|--|----------|
| • Valutazione generale dei mezzi finanziari, delle fonti di finanziamento e dei relativi vincoli | pag. 69 |
| • Indirizzi in materia di tributi locali, tariffe, rette e canoni | pag. 83 |
| • Parte spesa: Missioni e Programmi – Obiettivi operativi | pag. 123 |

Volume 2

- Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2022/2023

Volume 3

- Programmazione Triennale del fabbisogno di personale
- Programma triennale delle opere pubbliche
- Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

INTRODUZIONE

Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi” ha introdotto il principio applicato 4/1 relativo alla programmazione che disciplina i processi, gli strumenti e i contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Il principio contabile applicato 4/1 afferma che “Attraverso l’attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.”.

I caratteri qualificanti della programmazione propri dell’ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, sono:

1. la valenza pluriennale del processo;
2. la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
3. la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

Il processo di programmazione per gli Enti Locali si formalizza attraverso il Documento Unico di Programmazione (DUP), e costituisce lo strumento primario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall’Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l’ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La sezione operativa contiene l’attività programmatica dell’Ente definita dagli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell’ente con un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

DUP 2022 – 2024

SEZIONE STRATEGICA

CONTESTO NAZIONALE

Nel 2021 la ripresa dell'economia mondiale è stata certamente superiore alle attese, mentre negli ultimi mesi la crescita ha subito un leggero arresto a causa della nuova ondata di contagi anche se già da questa primavera, con la graduale ma sostanziale uscita dalla pandemia, dovrebbe riacquistare vigore. Certo, persistono ancora rischi concreti legati alla disomogeneità a livello internazionale della campagna vaccinale, alle tensioni sui prezzi, alla carenza contingente di materie prime, ai potenziali conflitti e relativi embarghi. Alcuni di questi sono monitorati costantemente dai governi della zona euro che infatti hanno finora adottato misure volte a mitigare le ricadute negative su famiglie e imprese. Altri invece, sono suscettibili di sviluppi improvvisi e dalle conseguenze al momento difficilmente prevedibili. Ciononostante, anche per il 2022 si prevede un tasso di crescita, ancorchè più contenuto rispetto a quanto si era registrato all'avvio delle riaperture nella parte centrale del 2021.

Per quel che riguarda la situazione italiana dopo il notevole e robusto balzo in avanti delle attività produttive, che hanno spinto il pil fino ad un + 6,5%, nel 2022 la stima si attesta su un + 4,7%, la discesa dell'indebitamento dal 9,4% del PIL al 5,6%, una riduzione dal 41,9% al 41,7% della pressione fiscale per effetto della riforma del fisco avviata dal Governo, una crescita graduale del numero di occupati fino ad arrivare ai livelli pre-crisi entro fine anno. In questo quadro si inserisce la manovra della Legge di Bilancio 2022 (n.234 del 31/12/2021), una manovra ancora espansiva da 37 miliardi di euro, con risorse per 13,7 miliardi e in deficit per 23,3 miliardi di euro, basata su interventi di politica economica di medio e lungo termine che rafforzano l'azione già intrapresa con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e che proiettano il sistema paese verso una crescita del 5% nel triennio 2022/2024. Almeno la metà di questo effetto sarebbe attribuibile agli interventi di PNRR, se realizzati con efficacia e senza ritardi. La manovra prevede un mix di proroghe di misure già esistenti, come i bonus edilizi, il rifinanziamento del Reddito di Cittadinanza, dei fondi a sostegno degli investimenti pubblici e di Transizione 4.0, l'incremento del Fondo Sanitario Nazionale di 2 miliardi l'anno per 3 anni, misure nuove come la prima fase della riforma fiscale con la riduzione delle aliquote e la modifica degli scaglioni e la rimodulazione delle detrazioni, e il contenimento degli aumenti dei prezzi di elettricità e gas, per il quale vengono stanziati 3,8 miliardi di euro nel primo trimestre 2022.

CONTESTO REGIONALE

L'economia piemontese, come si evince da Economie Regionali, nota n. 23 di Novembre 2021 redatta da Banca d'Italia, registra un recupero in atto già dall'estate del 2020.

Vi hanno contribuito i progressi della campagna vaccinale e la graduale rimozione dei vincoli alle attività economiche. Nel primo semestre il prodotto interno lordo sarebbe aumentato del 7,7 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente; nel confronto con il 2019 risulterebbe tuttavia inferiore di circa 5 punti percentuali. L'andamento è stato sostanzialmente in linea con quello medio nazionale. Nel terzo trimestre il quadro economico è stato ancora favorevole, nonostante le tensioni legate alle persistenti criticità nell'approvvigionamento di materie prime e semilavorati. L'indicatore Regiocoin della Banca d'Italia, che fornisce una stima dell'evoluzione delle componenti di fondo dell'economia regionale, è rimasto su valori elevati. La ripresa dell'attività ha interessato tutte le dimensioni di impresa e i principali settori di specializzazione regionale. L'entità del recupero dei livelli antecedenti la crisi pandemica è stata tuttavia eterogenea. Nell'industria il grado di utilizzo degli impianti è tornato in media su livelli elevati; l'andamento nei primi sei mesi è stato migliore nei comparti dell'automotive e dei prodotti in metallo, ma la produzione è cresciuta, seppur in misura contenuta anche nel tessile, grazie all'aumento dei consumi.

Nel terziario il rafforzamento dell'attività si è gradualmente esteso al commercio, ai trasporti e al turismo, più colpiti dalle misure di contenimento della pandemia.

Nelle costruzioni l'andamento è stato favorevole in tutti i comparti produttivi; quello residenziale, in particolare, ha beneficiato dell'accelerazione dei lavori connessi con gli incentivi fiscali per la riqualificazione energetica degli edifici.

Gli investimenti, in forte ridimensionamento nel 2020, hanno ripreso a crescere in misura significativa. La redditività complessiva delle imprese è migliorata, nonostante le pressioni sui margini di profitto determinate dal forte aumento dei costi di approvvigionamento. Le disponibilità liquide delle aziende sono ulteriormente salite.

Le condizioni del mercato del lavoro, fortemente peggiorate nell'anno precedente a causa della pandemia, hanno mostrato segnali di recupero. L'occupazione è aumentata a partire dal secondo trimestre del 2021. Alla dinamica positiva delle posizioni lavorative ha contribuito in misura rilevante la componente a termine. L'andamento è stato favorevole in

tutti i settori, compreso quello turistico. Il ricorso agli strumenti di integrazione salariale, pur in riduzione rispetto allo scorso anno, è rimasto su livelli elevati.

I consumi delle famiglie hanno ripreso a crescere, grazie anche alla progressiva riapertura di tutte le attività commerciali e di ristorazione.

Gli ultimi documenti finanziari disponibili della Regione Piemonte, il Bilancio di Previsione Finanziario 2021-2023, Legge Regionale 15 aprile 2021 n. 8, e il Documento di Economia e Finanza Regionale 2021-2023 (Defr) restituiscono un quadro complicato reso difficile da un margine di libertà molto ridotto con un disavanzo di 6,5 miliardi e una capacità di indebitamento pressoché nulla.

La Regione quindi per dare speranza di crescita al tessuto economico si è mossa su tre direttrici principali: **liquidità** con il bonus Piemonte, **investimenti** con il rafforzamento del fondo unico e **sostegno al credito** attraverso il pagamento a fondo perduto dei tassi di finanziamento bancari. Si è anche impostata una nuova programmazione di fondi europei 2021-2027 dalla quale arriveranno in tutto circa tre miliardi con cui si potrebbe mettere in campo una nuova politica industriale.

Gli interventi più rilevanti sono su:

- **lavoro e formazione** per circa 412 milioni, di cui 85,5 per il mercato del lavoro, 46 per la formazione professionale, 14 per il sostegno all'occupazione, 265 per la politica regionale per il lavoro e la formazione professionale.
- **Istruzione e diritto allo studio:** 79 milioni, di cui 9,911 sull'edilizia scolastica e 26,4 milioni per le borse di studio.
- **Politiche sociali:** 226 milioni, di cui 26 sulla disabilità, 71 sulle politiche per gli anziani, 53 per gli interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale. 1 sul Banco alimentare a sostegno delle nuove povertà.
- **Sanità:** 10 milioni per gli emotrasfusi, 10 per la medicina territoriale, 50 per gli extralea.
- **Tutela del territorio e dell'ambiente;** 192 milioni, di cui 27 milioni sulla tutela e valorizzazione delle risorse idriche, 27 sullo sviluppo sostenibile dei territori montani e dei piccoli Comuni.

- **Sviluppo economico e competitività:** 232 milioni, di cui 9 milioni su industria, pmi e artigianato, 7 per il commercio, 208 per la competitività e lo sviluppo economico.
- **Trasporto e diritto alla mobilità:** 695 milioni.
- **Agricoltura e politiche agroalimentari:** 83 milioni
- **Cultura:** 79 milioni.
- **Turismo:** 35 milioni.

**CARATTERISTICHE DELLA
POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO,
DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI
SERVIZI DELLA CITTA'**

CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELLA CITTA'

Come previsto dalla normativa, l'individuazione degli obiettivi strategici consegue un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici.

In questo capitolo si procede ad un'analisi dei seguenti aspetti:

- Popolazione
- Scenario economico

| | |
|--|---------|
| 1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2011 | 872.36 |
| 1.1.2 – Popolazione residente al 31.12.2020 * (art. 156 D.L.vo 267/00) | 858.203 |
| di cui : maschi | 410.103 |
| femmine | 448.100 |
| nuclei familiari | 445.630 |
| comunità/convivenze | 72 |
| 1.1.3 – Popolazione all' 1.1.2020 * (penultimo anno precedente) | 857.910 |
| 1.1.4 – Nati nell'anno | 5.810 |
| 1.1.5 – Deceduti nell'anno | 12.587 |
| Saldo naturale | -6.777 |
| 1.1.6 – Immigrati nell'anno | 22.799 |
| 1.1.7 – Emigrati nell'anno | 22.219 |
| Saldo migratorio | 580 |
| SALDO CENSUARIO | 6.493 |
| 1.1.8 – Popolazione al 31.12.2020 * | 858.203 |
| di cui | |
| 1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni) | 44.008 |
| 1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni) | 57.408 |
| 1.1.11 – In età forza lavoro 1^ occupazione (15/29 anni) | 120.771 |
| 1.1.12 – In età adulta (30/65 anni) | 424.026 |
| 1.1.13 – In età senile (oltre 65 anni) | 211.990 |
| 1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio | Tasso |
| Anno | 2016 |
| | 7,32 |
| 2017 | 7,58 |
| 2018 | 6,93 |
| 2019 | 7,00 |
| 2020 | 6,73 |
| 1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio | Tasso |
| Anno | 2016 |
| | 11,09 |
| 2017 | 11,13 |
| 2018 | 11,87 |
| 2019 | 11,90 |
| 2020 | 14,60 |
| Livello di istruzione della popolazione residente: | |
| al censimento 2011: laurea e diploma universitario 15,24% - diploma scuola media superiore 30,07% - licenza scuola media inferiore 28,82% - licenza elementare 16,47% - alfabeti senza titolo di studio 8,08% - analfabeti 1,32% | |

* Popolazione desunta dal sito I.stat

di cui 131.256 residenti con cittadinanza straniera e 735.254 con cittadinanza italiana

di cui 63.598 maschi residenti con cittadinanza straniera
di cui 67.658 femmine residenti con cittadinanza straniera

| POPOLAZIONE ANAGRAFICA AL 31/12/2020 ** | 866.510 |
|--|---------|
| maschi | 413.879 |
| femmine | 452.631 |
| nuclei residenti | 445.630 |
| di cui convivenze | 965 |

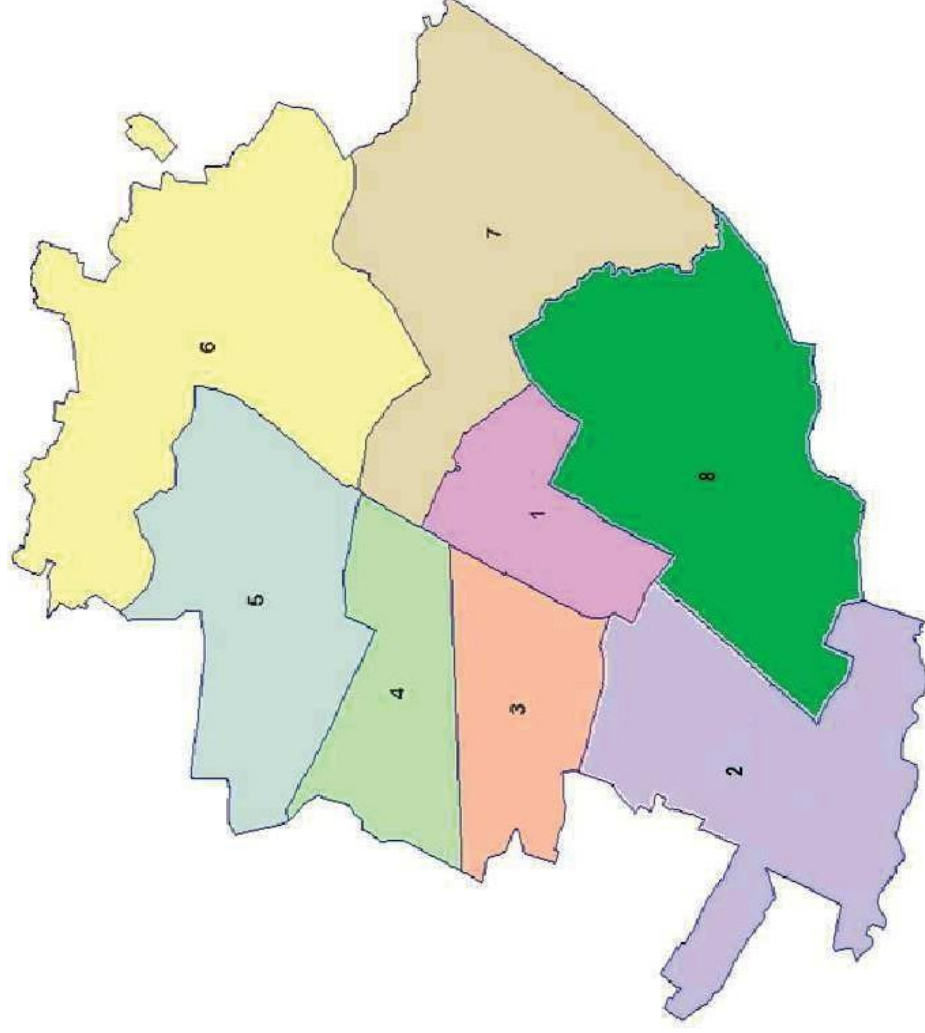
| DATI ANAGRAFICI x età al 31/12/2020 ** | |
|--|---------|
| 1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni) | 43.849 |
| 1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni) | 57.958 |
| 1.1.11 – In età forza lavoro (15/29 anni) | 119.390 |
| 1.1.12 – In età adulta (30/65 anni) | 430.827 |
| 1.1.13 – In età senile (oltre 65 anni) | 214.486 |

Fonte: Archivio Anagrafico della Città di Torino
** esclusi i protocolli riservati

LE CIRCOSCRIZIONI CITTADINE

NUOVE DENOMINAZIONI CIRCOSCRIZIONI DAL 01/01/2016

| | |
|----------|--|
| Circ. 1= | CENTRO - CROCETTA |
| Circ. 2= | SANTA RITA - MIRAFIORI |
| Circ. 3= | SAN PAOLO - CENISIA - POZZO STRADA - CIT TURIN - BORGATA LESNA |
| Circ. 4= | SAN DONATO - CAMPIDOGLIO - PARELLA |
| Circ. 5= | BORGIO VITTORIA - MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO - VALLETTE |
| Circ. 6= | BARRIERA DI MILANO - REGIO PARCO - BARCA - BERTOLLA - REBAUDENGO - FALCHERA - VILLARETTO |
| Circ. 7= | AURORA - VANCHIGLIA - SASSI - MADONNA DEL PILONE |
| Circ. 8= | SAN SALVARIO - CAVORETTO - BORGO PO - NIZZA MILLEFONTI - LINGOTTO - FILADELFIA |



Città di Torino

Popolazione residente per circoscrizioni e genere registrata in anagrafe al 31/12/2020

| Circoscrizione | Femmine | Maschi | Totale |
|----------------|----------------|----------------|----------------|
| 1 | 40.444 | 38.445 | 78.889 |
| 2 | 71.306 | 63.128 | 134.434 |
| 3 | 64.181 | 57.502 | 121.683 |
| 4 | 50.139 | 45.099 | 95.238 |
| 5 | 63.169 | 59.034 | 122.203 |
| 6 | 53.414 | 51.485 | 104.899 |
| 7 | 43.394 | 40.059 | 83.453 |
| 8 | 66.584 | 59.127 | 125.711 |
| <i>Totale</i> | <i>452.631</i> | <i>413.879</i> | <i>866.510</i> |

Fonte: Archivio Anagrafico della Città di Torino

Città di Torino

Nuclei residenti per tipologia e circoscrizione - dati al 31/12/2020

| Tipologia Famiglia | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | Totale |
|--|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|----------------|
| Altre tipologie | 1.586 | 1.066 | 805 | 1.251 | 1.191 | 1.048 | 1.968 | 1.566 | 10.481 |
| Coppie con figli | 5.865 | 12.321 | 10.826 | 8.179 | 11.080 | 9.153 | 6.490 | 10.556 | 74.470 |
| Coppie con figli e altri componenti | 37 | 115 | 106 | 104 | 214 | 253 | 158 | 113 | 1.100 |
| Coppie con figli e parenti | 185 | 496 | 388 | 316 | 635 | 674 | 359 | 408 | 3.461 |
| Coppie con figli, parenti e altri componenti | 18 | 24 | 19 | 39 | 46 | 77 | 48 | 25 | 296 |
| Coppie senza figli | 5.005 | 11.704 | 10.050 | 7.230 | 9.751 | 7.683 | 5.688 | 10.027 | 67.138 |
| Coppie senza figli con altri componenti | 35 | 79 | 68 | 70 | 107 | 96 | 76 | 95 | 626 |
| Coppie senza figli con paren. e altri componenti | 2 | 6 | 5 | 5 | 11 | 11 | 9 | 5 | 54 |
| Coppie senza figli con parenti | 65 | 182 | 152 | 116 | 175 | 154 | 105 | 135 | 1.084 |
| Femmine sole | 12.503 | 16.894 | 16.734 | 12.747 | 12.799 | 10.488 | 11.192 | 17.377 | 110.734 |
| Intestatario con altri componenti | 1.333 | 2.035 | 2.089 | 1.875 | 2.163 | 1.665 | 1.578 | 2.133 | 14.871 |
| Intestatario con parenti | 704 | 1.172 | 997 | 837 | 1.090 | 978 | 738 | 1.177 | 7.693 |
| Intestatario con parenti e altri componenti | 27 | 62 | 49 | 63 | 81 | 89 | 57 | 73 | 501 |
| Madre con figli | 3.336 | 5.803 | 5.142 | 3.895 | 5.206 | 4.429 | 3.443 | 5.331 | 36.585 |
| Madre con figli e altri componenti | 470 | 1.024 | 869 | 776 | 991 | 748 | 636 | 953 | 6.467 |
| Madre con figli e parenti | 205 | 468 | 349 | 290 | 438 | 454 | 235 | 381 | 2.820 |
| Madre con figli, parenti e altri componenti | 22 | 58 | 55 | 31 | 73 | 75 | 43 | 63 | 420 |
| Maschi soli | 12.908 | 11.953 | 13.028 | 10.251 | 10.674 | 9.670 | 10.066 | 13.383 | 91.933 |
| Padre con figli | 703 | 1.081 | 919 | 749 | 990 | 847 | 617 | 981 | 6.887 |
| Padre con figli e altri componenti | 596 | 1.030 | 972 | 873 | 1.174 | 890 | 761 | 1.036 | 7.332 |
| Padre con figli e parenti | 30 | 73 | 59 | 47 | 76 | 87 | 38 | 68 | 478 |
| Padre con figli, parenti e altri componenti | 8 | 17 | 26 | 14 | 39 | 40 | 28 | 27 | 199 |
| <i>Totale complessivo</i> | <i>45.643</i> | <i>67.663</i> | <i>63.707</i> | <i>49.758</i> | <i>59.004</i> | <i>49.609</i> | <i>44.333</i> | <i>65.913</i> | <i>445.630</i> |

Fonte: Archivio Anagrafico della Città di Torino

Distribuzione della popolazione residente per età scolastica - Anno 2020

| Età | Maschi | Femmine | Totale |
|--------|--------|---------|---------|
| 0 | 3.030 | 2.905 | 5.935 |
| 1 | 3.044 | 2.890 | 5.934 |
| 2 | 3.265 | 3.103 | 6.368 |
| 3 | 3.228 | 3.088 | 6.316 |
| 4 | 3.480 | 3.092 | 6.572 |
| 5 | 3.366 | 3.347 | 6.713 |
| 6 | 3.489 | 3.283 | 6.772 |
| 7 | 3.542 | 3.366 | 6.908 |
| 8 | 3.604 | 3.425 | 7.029 |
| 9 | 3.673 | 3.442 | 7.115 |
| 10 | 3.839 | 3.554 | 7.393 |
| 11 | 3.766 | 3.572 | 7.338 |
| 12 | 3.716 | 3.491 | 7.207 |
| 13 | 3.662 | 3.418 | 7.080 |
| 14 | 3.686 | 3.414 | 7.100 |
| 15 | 3.654 | 3.317 | 6.971 |
| 16 | 3.587 | 3.484 | 7.071 |
| 17 | 3.524 | 3.412 | 6.936 |
| 18 | 3.537 | 3.432 | 6.969 |
| Totale | 66.692 | 63.035 | 129.727 |



Fonte: ISTAT

| Alunni per genere, ordine di scuola e appartenenza territoriale (a.s. 2020/2021) | | | | | | |
|--|----------------|--------------|--------------------------------------|--------------|---|--------------|
| | Alunni | | Alunni con cittadinanza non italiana | | Alunni con cittadinanza non italiana nati in Italia | |
| | Totale | % femmine | totale | % femmine | totale | % femmine |
| Primaria | 34.280 | 48,97 | 8.496 | 47,95 | 6.826 | 47,82 |
| I grado | 22.960 | 47,86 | 4.887 | 47,7 | 3.554 | 47,21 |
| II grado | 46.765 | 50,91 | 6.515 | 52,72 | 3.261 | 53,05 |
| Città di Torino | 104.005 | 49,24 | 19.898 | 49,46 | 13.641 | 49,36 |

Fonte: MIUR

| Alunni per tipologia di Istruzione (a.s. 2020/2021) | | | |
|---|---------------|--------------------------------------|---|
| | Alunni | Alunni con cittadinanza non italiana | Alunni con cittadinanza non italiana nati in Italia |
| Licei | 25.693 | 2.173 | 1.377 |
| Professionali | 8.675 | 1.875 | 660 |
| Tecnici | 12.397 | 2.467 | 1.224 |
| Totale Città di Torino | 46.765 | 6.515 | 3.261 |

Fonte: MIUR

Livello di istruzione della popolazione residente al Censimento 2011

- Laurea e diploma universitario 15,24%
- Diploma scuola media superiore 30,07%
- Licenza scuola media inferiore 28,82%
- Licenza elementare 16,47%
- Alfabeti senza titolo di studio 8,08%
- Analfabeti 1,32%

La popolazione straniera a Torino nel 2020

Dati generali

Introduzione

Nel 2020 gli stranieri residenti a Torino sono: 131.256. La popolazione cittadina di 866.510 residenti, rispetto al 2019, vede nel complesso un totale di -5806 abitanti. Nello specifico si contano 1622 stranieri in meno e 4.184 italiani in meno (Tab. 1). Mentre gli italiani continuano, come già lo scorso anno, ad essere in considerevole calo, gli stranieri passano da una lieve ad una considerevole diminuzione.

Dati generali

Gli stranieri iscritti all'Anagrafe di Torino al 31/12/2020, rispetto alla popolazione totale, sono il 15,15%; di questi il 59,54% risultano essere extracomunitari, mentre il 40,46% proviene dall'area comunitaria (Tab. 1).

Il paese con il maggior numero di immigrati in Torino rimane la Romania, seguita da Marocco, Repubblica Popolare Cinese, Perù, Nigeria, Egitto, Albania, Filippine, Moldova e Bangladesh (Graf. 3). Le circoscrizioni in cui si rileva il maggior numero di stranieri sono, in ordine decrescente, la 6, la 5, la 8 e la 7 (Tab. 3). La struttura per età L'arco di età più numeroso fra i cittadini stranieri si conferma quello fra i 35 e i 39 anni. L'età attiva (15-64 anni) corrisponde al 76,73% di tutta la popolazione straniera della città e al 11,62% della popolazione attiva torinese nel suo complesso. I minori con cittadinanza straniera sono il 21,43% della popolazione straniera e il 22,80% di tutta la popolazione 0-17 anni di Torino. Gli anziani sono sempre più in aumento: rispetto al 2019, nel 2020 ci sono 502 soggetti in più per un totale di 5.878 over 64 anni e sono il 4,48 % della popolazione straniera. Le maggiori nazionalità degli stranieri anziani sono: rumena, marocchina, albanese, peruviana, filippina e cinese. Analizzando la concentrazione delle cittadinanze straniere per fasce d'età (Tab. 6) risultano:

- i cittadini rumeni, marocchini, filippini e moldavi più numerosi nella fascia di età compresa tra i 40 e i 44 anni;
- i peruviani nella fascia compresa tra i 45 ed i 49 anni;
- i cinesi presenti prevalentemente nel range 30-34 anni;
- gli egiziani ed i nigeriani più numerosi nella fascia 0-4 anni;
- gli albanesi ed i bengalesi prevalenti nella classe di età 35-39 anni.

Tab. 1 - Stranieri residenti a Torino nel decennio 2011-2020

| Anno | Extracomunitari | U.E. | Totale Stranieri | Italiani | Totale complessivo residenti |
|------|-----------------|--------|------------------|----------|------------------------------|
| 2011 | 75.431 | 58.438 | 133.869 | 773.005 | 906.874 |
| 2012 | 81.069 | 61.122 | 142.191 | 769.632 | 911.823 |
| 2013 | 80.621 | 59.517 | 140.138 | 764.876 | 905.014 |
| 2014 | 79.150 | 58.926 | 138.076 | 760.638 | 898.714 |
| 2015 | 78.294 | 57.968 | 136.262 | 756.014 | 892.276 |
| 2016 | 75.846 | 56.884 | 132.730 | 756.191 | 888.921 |
| 2017 | 76.385 | 56.421 | 132.806 | 751.927 | 884.733 |
| 2018 | 77.489 | 55.648 | 133.137 | 745.867 | 879.004 |
| 2019 | 78.890 | 53.988 | 132.878 | 739.438 | 872.316 |
| 2020 | 78.156 | 53.100 | 131.256 | 735.254 | 866.510 |

Nel 2020 diminuisce ancora la popolazione sia italiana che straniera.

Graf. 2 - Stranieri residenti per area di provenienza – Anno 2020

U.E. 52.685

Africa 35.741

Asia 18.256

America 12.504

Europa 11.994

Sconosciuto 45

Oceania 31

Graf. 3 - Le dieci maggiori nazionalità – Anno 2020

| Nazionalità | Residenti |
|----------------------------|-----------|
| Bangladesh | 2.062 |
| Moldova | 3.040 |
| Filippine | 3.736 |
| Albania | 5.111 |
| Egitto | 5.654 |
| Nigeria | 5.663 |
| Peru' | 6.970 |
| Repubblica Popolare Cinese | 7.555 |
| Marocco | 15.881 |
| Romania | 48.534 |

Le dieci maggiori nazionalità presenti in città, rispetto al 2019, rimangono quasi sempre le stesse con qualche spostamento in merito al numero di residenti (Graf. 3). L'Egitto scende di una posizione nonostante ci siano 129 persone in più. Pur mantenendo la stessa posizione del 2019 sono diminuiti di 973 unità i residenti appartenenti alla Romania, di 991 quelli appartenenti al Marocco, di 222 quelli del Perù, di 273 quelli dell'Albania, di 32 quelli delle Filippine e di 303 quelli della Moldova. La Repubblica Popolare Cinese mantiene la stessa posizione, nonostante una crescita di 59 unità; lo stesso per il Bangladesh che non si muove, pur incrementandosi di 108 unità. In ultimo sale di una posizione la Nigeria che aumenta di 202 i suoi connazionali residenti.

Tab. 3 - Stranieri residenti per cittadinanza e circoscrizione – Anno 2020

| Continente | | Circoscrizioni | | | | | | | | |
|--------------------------------------|--|----------------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|----------------|
| | | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | Totale |
| Africa | | 2.610 | 2.658 | 1.965 | 3.058 | 5.717 | 10.946 | 5.610 | 3.177 | 35.741 |
| America | | 910 | 1.497 | 2.156 | 1.756 | 1.612 | 1.703 | 1.059 | 1.811 | 12.504 |
| Asia | | 1.804 | 1.327 | 1.857 | 1.410 | 1.384 | 3.408 | 3.963 | 3.103 | 18.256 |
| U.E. | | 2.400 | 7.552 | 6.675 | 6.322 | 10.670 | 7.711 | 4.585 | 6.770 | 52.685 |
| Europa | | 810 | 1.660 | 1.465 | 1.287 | 1.995 | 2.001 | 1.084 | 1.692 | 11.994 |
| Oceania | | 8 | 1 | 2 | 2 | | 1 | 4 | 13 | 31 |
| Sconosciuti Città non definite | | 5 | 3 | 7 | 3 | | 22 | 1 | 4 | 45 |
| Totale stranieri in città | | 8.547 | 14.698 | 14.127 | 13.838 | 21.378 | 25.792 | 16.306 | 16.570 | 131.256 |

Esaminando la distribuzione per continenti (Tab. 3) si osserva che l'etnia più numerosa per ciascuna area di provenienza ha una diversa concentrazione cittadina;

le persone provenienti dal Marocco, dalla Nigeria, dall'Egitto e gli asiatici della Repubblica Popolare Cinese hanno scelto prevalentemente la circoscrizione 6;

i cittadini peruviani dimorano maggiormente nella circoscrizione 3;

gli individui con cittadinanza rumena, albanese e moldava sono stanziati prevalentemente nella circoscrizione 5;

i soggetti provenienti dalle Filippine dimorano prevalentemente nella circoscrizione 8;

mentre le persone provenienti dal Bangladesh vivono maggiormente nella circoscrizione 7.

La circoscrizione 6 si conferma quale territorio con la maggior concentrazione di abitanti stranieri, pari al 19,70% del totale degli stranieri residenti a Torino.

Tab. 5 - Percentuale stranieri per circoscrizione su totale stranieri residenti – Anno 2020

| | Circoscrizioni | | | | | | | | |
|--|----------------|------|------|------|------|------|------|------|--------|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | Totale |
| % stranieri di ogni circ. su Totale Stranieri in città | 6,5 | 11,2 | 10,8 | 10,5 | 16,3 | 19,7 | 12,4 | 12,6 | 100 |

Graf. 5 – Percentuali di stranieri sul totale residenti (italiani e stranieri) per circoscrizione Anno 2020

| | Circoscrizioni | | | | | | | | |
|---|----------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|--------|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | Totale |
| % stranieri di ogni circ. su totale dei residenti (italiani e stranieri) in città | 10,8% | 10,9% | 11,6% | 14,5% | 17,5% | 24,6% | 19,5% | 13,2% | 100 |

Gli stranieri sono il 15,15% del totale dei residenti. La loro presenza, in relazione al totale residenti, si conferma in tutte le circoscrizioni del territorio e va dal 10,8% della Circoscrizione 1 al 24,6% della Circoscrizione 6 (Graf. 5).

Struttura produttiva area Città Metropolitana di Torino

La composizione della struttura produttiva dell'area metropolitana di Torino, in valori assoluti e percentuali secondo gli indicatori Istat delle ore lavorate e degli occupati distribuiti su base annuale 2019 e 2020, mostra come sia ancora preponderante il settore dell'industria, molto caratterizzante il territorio nonostante la perdita di 1.115.877 ore lavorate e 9.612 occupati. Come si evince dalla Tabella 1, seguono il commercio (-773.131 ore lavorate e -4.400 occupati) e le attività immobiliari, i servizi alle imprese (-826.548 ore lavorate e -12.930 occupati)

Tab. n.1

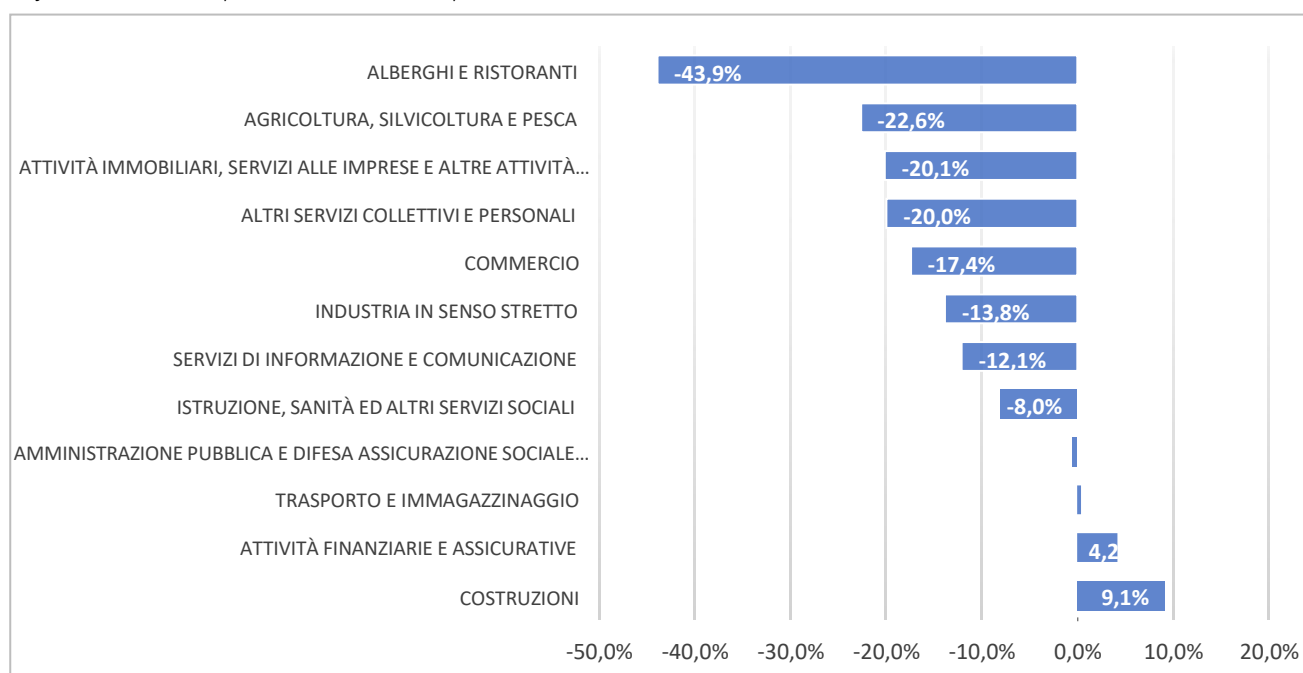
Settori economico produttivi classificazione ATECO 2007

| | ORE LAVORATE | | OCCUPATI | |
|---|-------------------|-------------------|----------------|----------------|
| | 2019 | 2020 | 2019 | 2020 |
| Agricoltura, silvicoltura e pesca | 641.545 | 496.587 | 14.144 | 10.189 |
| Industria in senso stretto | 8.064.977 | 6.949.100 | 229.129 | 219.517 |
| Costruzioni | 1.678.186 | 1.831.271 | 43.708 | 54.225 |
| Commercio | 4.448.989 | 3.675.858 | 126.869 | 122.469 |
| Alberghi e ristoranti | 1.538.089 | 863.514 | 42.483 | 38.083 |
| Trasporto e immagazzinaggio | 1.300.287 | 1.305.330 | 36.141 | 38.453 |
| Servizi di informazione e comunicazione | 1.340.956 | 1.178.988 | 37.515 | 32.616 |
| Attività finanziarie e assicurative | 1.012.822 | 1.055.361 | 29.449 | 31.336 |
| Attività immobiliari, servizi alle imprese e altre attività professionali e imprenditoriali | 4.110.748 | 3.284.199 | 127.621 | 114.690 |
| Amministrazione pubblica e difesa assicurazione sociale obbligatoria | 1.265.034 | 1.258.736 | 38.706 | 39.967 |
| Istruzione, sanità ed altri servizi sociali | 3.997.251 | 3.675.890 | 141.798 | 139.877 |
| Altri servizi collettivi e personali | 1.858.749 | 1.487.902 | 67.100 | 61.874 |
| Totale complessivo | 31.257.633 | 27.062.737 | 934.662 | 903.296 |

Fonte: RCFL Istat

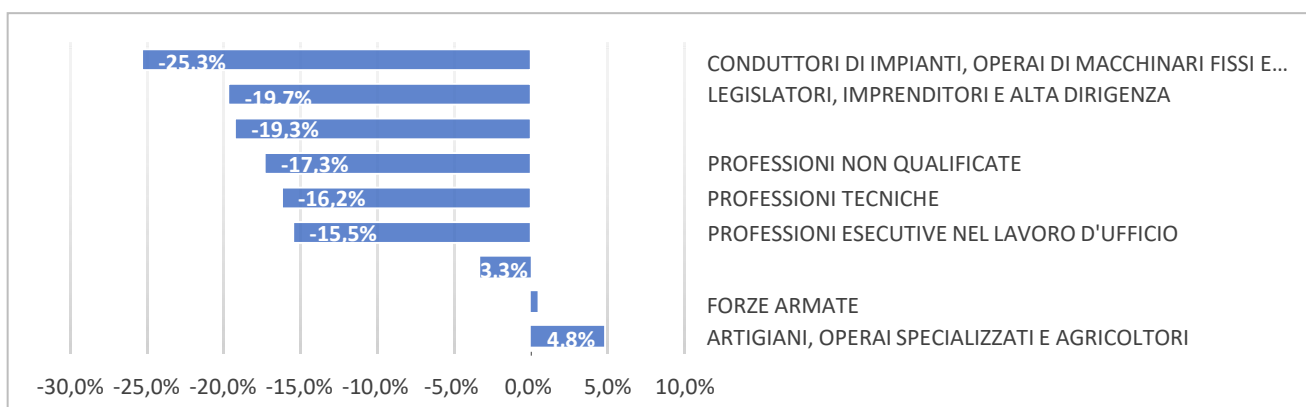
Osservando inoltre le variazioni in termini percentuali tra il 2019 e il 2020 rispetto all'indicatore ore lavorate, (grafico n. 1), emerge che quello che subito maggiori perdite, come è noto, è alberghi e ristoranti -43,9%, seguito da perdite che si assestano attorno al 20,0% per i settori servizi, commercio e agricoltura. Positivi gli andamenti per le attività finanziarie ed assicurative (+4,2%), diversamente da quanto registrato sul complesso del Piemonte, e le costruzioni (+9,1%), sotto il valore regionale pari al +13,3%.

Grafico n.1 – Variazioni percentuali ore lavorate per Settori Economici Ateco 2007



Infine, sul versante della configurazione dei grandi gruppi professionali secondo la classificazione delle professioni Istat del 2011, le performance migliori sono riportate dalla categoria artigiani, operai specializzati (+4,8%); quella delle qualifiche nell'industria, quali conduttori di impianti operai di macchinari, subiscono invece un arresto del 25,3%, seguito da alte professionalità come legislatori e imprenditori alta dirigenza (-19,7%), compensate dalla minor perdita delle professioni intellettuali che registrano solo -3,3%. Le professioni intermedie, quali quelle del commercio e nei servizi, perdono 19,3%, seguite da quelle tecniche (-16,3%) ed esecutive nel lavoro di ufficio (-15,5%). Anche quelle non qualificate registrano una perdita del 17,3%, a conferma della non polarizzazione del mercato del lavoro anche nell'area della città metropolitana di Torino, così come nella regione Piemonte.

Grafico n.2 – Variazioni percentuali ore lavorate per Grande Gruppo Professionale, Classificazione Istat 2011



Assunzioni e Cessazioni

La tabella 3 evidenzia come nel 2020, in pieno lockdown dovuto alla pandemia da Covid-19, si ha una decrescita con valori negativi che si trascina fino all'estate quando, per effetto dell'allentamento delle misure restrittive, il saldo comincia a crescere e ad assumere valori positivi che continuano per tutto il 2021.

L'impatto negativo della pandemia ha, naturalmente, colpito anche il flusso in entrata del mercato del lavoro, infatti le assunzioni, nel 2021, hanno subito una contrazione del 3,5% rispetto al 2019; ma nel 2021 rispetto all'anno precedente si registra invece un aumento del 17,7%.

I saldi rimangono sostanzialmente positivi anche se nel 2021 si nota una minore tenuta.

Tab. n. 3 Distribuzione assunzioni/cessazioni 2019-2020-2021

Città metropolitana di Torino

| | 2019 | 2020 | 2021 |
|-------------------|---------|---------|---------|
| Assunzioni | 144.120 | 118.180 | 139.117 |
| Cessazioni | 137.261 | 111.361 | 135.042 |
| Saldo | 6.859 | 6.819 | 4.075 |

Si assiste a un aumento generalizzato dei saldi in tutte le classi di età anche se quella che ha un saldo maggiormente positivo è quella degli over 50 con un +1.864 unità.

In netto miglioramento la fascia 15-24 rispetto all'anno precedente: infatti nel 2021 registra un saldo positivo di 488 unità mentre nel 2020 il saldo era fortemente negativo con -1.339 unità.

Per quanto riguarda la cittadinanza sono le persone provenienti dall'Unione Europea a subire un peggioramento nel 2021 rispetto al 2020 con un saldo negativo di 82 unità in meno.

Il settore di maggior peso occupazionale sono le costruzioni con un saldo positivo (+1.445), già positivo dal confronto tra 2019 e 2020, ed il turismo (+1.576) invece in ripresa rispetto ai dati 2020/2019. Il settore che rivela una performance negativa sono gli Altri servizi che registrano un saldo negativo (-246 unità).

Per quanto riguarda la tipologia contrattuale relativa all'occupazione dipendente, c'è stata una forte crescita delle assunzioni per l'apprendistato che manifesta un saldo positivo 2.107 unità in più e dei tempi determinati con 8.896 contratti in più. La crescita del tempo determinato è stata impetuosa, ben 108.044 contratti.

Pesante invece il calo nel saldo del tempo indeterminato (-4.921 unità) e della somministrazione (-1.457 unità). In questi casi si registrano dunque più cessazioni che assunzioni.

Saldi positivi nel part time ma circa 1/3 rispetto all'anno precedente, infatti nel 2021 il saldo è stato di 705 unità quando nel 2020 era stato di 2.398.

Per quanto riguarda i livelli di qualificazione i saldi nel 2021 sono tutti positivi si nota una maggiore consistenza però nelle qualifiche intermedie che passano da un saldo positivo di 327 unità nel 2020 a ben 2.693 unità nel 2021.

Tab. n. 4 - Distribuzione saldi assunzioni/cessazioni 2019 2020 2021 per caratteristiche socio-anagrafiche, per tipologie contrattuali e per macrosettori

| | 201 | | | 202 | | | 202 | | |
|----------------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| | Assunzioni | Cessazioni | 2019 Saldo | Assunzioni | Cessazioni | 2020 Saldo | Assunzioni | Cessazioni | 2021 Saldo |
| Genere | | | | | | | | | |
| F | 74.767 | 71.520 | 3.247 | 62.221 | 59.165 | 3.056 | 70.729 | 69.580 | 1.149 |
| M | 69.353 | 65.741 | 3.612 | 55.959 | 52.196 | 3.763 | 68.388 | 65.462 | 2.926 |
| Classi di età | | | | | | | | | |
| 15 - 24 | 22.821 | 23.047 | -226 | 15.603 | 16.942 | -1.339 | 22.183 | 21.695 | 488 |
| 25 - 49 | 95.507 | 91.047 | 4.460 | 78.437 | 73.188 | 5.249 | 90.276 | 88.553 | 1.723 |
| 50 e più | 25.792 | 23.167 | 2.625 | 24.140 | 21.231 | 2.909 | 26.658 | 24.794 | 1.864 |
| Cittadinanza | | | | | | | | | |
| ITA | 104.676 | 100.817 | 3.859 | 82.377 | 79.994 | 2.383 | 101.204 | 99.136 | 2.068 |
| Non UE | 25.642 | 22.932 | 2.710 | 24.193 | 20.077 | 4.116 | 26.159 | 24.065 | 2.094 |
| UE | 13.802 | 13.512 | 290 | 11.610 | 11.290 | 320 | 11.754 | 11.841 | -87 |
| Contratti (*) | | | | | | | | | |
| Tempo Determinato | 109.979 | 100.958 | 9.021 | 86.909 | 80.785 | 6.124 | 108.044 | 99.048 | 8.996 |
| Tempo Indeterminato | 34.141 | 36.303 | -2.162 | 31.271 | 30.576 | 695 | 31.073 | 35.994 | -4.921 |
| Apprendistato | 5.980 | 3.350 | 2.630 | 3.769 | 2.632 | 1.137 | 5.334 | 3.227 | 2.107 |
| Somministrazione | 32.661 | 32.116 | 545 | 24.805 | 23.694 | 1.111 | 30.642 | 32.099 | -1.457 |
| Orari | | | | | | | | | |
| Full Time | 86.332 | 82.229 | 4.103 | 71.563 | 67.142 | 4.421 | 87.273 | 83.903 | 3.370 |
| Part Time | 57.788 | 55.032 | 2.756 | 46.617 | 44.219 | 2.398 | 51.844 | 51.139 | 705 |

| | | | | | | | | | |
|--------------------------------|---------|---------|-------|--------|--------|--------|---------|---------|-------|
| Professioni | | | | | | | | | |
| <i>Alte</i> | 38.552 | 36.001 | 2.551 | 32.046 | 30.403 | 1.643 | 39.889 | 39.366 | 523 |
| <i>Medie</i> | 72.236 | 69.555 | 2.681 | 53.499 | 53.172 | 327 | 64.533 | 61.840 | 2.693 |
| <i>Basse</i> | 33.332 | 31.705 | 1.627 | 32.635 | 27.786 | 4.849 | 34.695 | 33.836 | 859 |
| Settori | | | | | | | | | |
| <i>Agricoltura</i> | 1.295 | 1.274 | 21 | 1.652 | 1.589 | 63 | 1.397 | 1.393 | 4 |
| <i>Industria</i> | 7.558 | 7.827 | -269 | 5.671 | 5.938 | -267 | 7.648 | 7.520 | 128 |
| <i>Costruzioni</i> | 5.864 | 5.287 | 577 | 4.773 | 4.118 | 655 | 6.751 | 5.306 | 1.445 |
| <i>Commercio</i> | 8.343 | 7.840 | 503 | 6.662 | 6.428 | 234 | 8.206 | 7.038 | 1.168 |
| <i>Alloggio e Ristorazione</i> | 15.011 | 13.913 | 1.098 | 8.186 | 9.890 | -1.704 | 11.862 | 10.286 | 1.576 |
| <i>Servizi</i> | 106.049 | 101.120 | 4.929 | 91.236 | 83.398 | 7.838 | 103.253 | 103.499 | -246 |

Fonte: SILP

Struttura mercato del lavoro area Città Metropolitana di Torino

In generale, nel 2020 il mercato del lavoro dell'area della Città metropolitana di Torino ha registrato un calo delle ore lavorate di -4.194.896 unità rispetto al 2019: le 31.257.633 ore nel 2019 si sono ridotte a 27.062.737 nel 2020.

Rispetto al tipo di lavoro la perdita ha inciso maggiormente su quello dipendente che ha perso -2.684.360 ore lavorate contro le -1.510.535 di quello indipendente. Complessivamente entrambi i generi sono stati colpiti in egual misura se considerato il valore percentuale pari a -13,4% ma la perdita ha inciso maggiormente sulla categoria dei lavoratori indipendenti femmine, -21,6%, contro il 19,3% dei maschi; al contrario, sempre in termini percentuali, il lavoro subordinato invece diminuisce il modo pressoché equo per entrambi i generi: F -11,5% e i M -11,2%.

Il decremento dell'indicatore delle ore lavorate si accompagna a quello degli occupati: -31.366 rispetto al 2019. L'andamento è stato comunque più roseo rispetto a quello regionale che ha registrato un calo degli occupati (-49 mila rispetto al 2019).

È così che il tasso di occupazione della provincia di Torino nel 2020 si attesta a 63,5%, -1,9 punti percentuali rispetto al 2019 e -1,1 punti percentuali rispetto a quello regionale dello stesso anno.

Il tasso di disoccupazione è passato dall' 8,3% (85 mila unità) del 2019 all' 8,2% (81 mila unità) del 2020, mentre quello di inattività dal 28,5% (398 mila) del 2019 al 30,7% (427 mila) del 2020. Pertanto, i disoccupati sono diminuiti di 4 mila unità e gli inattivi aumentati di 29 mila, contro, rispettivamente le -7 mila e +41 mila unità del Piemonte. Quindi, la diminuzione dell'occupazione non si è tradotta in un aumento della disoccupazione ma in un incremento della categoria degli inattivi. Si configura, di conseguenza, un peggioramento degli indicatori dovuto al maggiore flusso verso lo stato di inattività sull'intera regione più marcato rispetto a quello dell'area della Città Metropolitana di Torino. Le femmine inattive nel 2019 erano 77 mila in più rispetto ai maschi, salite a 87 mila in più nel 2020. Anche la composizione del quadro occupazionale conferma il differenziale di genere: nel 2019 le femmine occupate erano -87 mila unità rispetto ai maschi, -85 mila nel 2020; sul versante della disoccupazione le femmine nel 2019 erano 8 mila unità in più rispetto ai maschi, ridotte a 4 mila in più nel 2020.

Le dinamiche regionali si riflettono sull'area della Città Metropolitana di Torino anche per quanto riguarda le classi di età. In Piemonte i soggetti più penalizzati in termini occupazionali sono i giovani 15 – 24 anni, cioè la classe di entrata nel mondo del lavoro, per la quale il tasso di occupazione si attesta, nel 2020, al 20,6%. L'area metropolitana di Torino riporta un dato più sconcertante con un tasso di occupazione 15-24 anni pari solo al 16,2% (era il 19,5% nel 2019). Tra questa classe di età e le successive il divario in termini di tasso occupazionale è molto significativo. Infatti, questo indicatore sale a 67,4% per la classe 25 – 34 anni (71,2%

nel 2019) e arriva a superare l'81,4% per le classi 35 – 44 e 45 – 54 anni, mentre scende al 54,3% per la classe 55 – 64 anni, quella che precede in pratica l'uscita dal mercato del lavoro (55,3% nel 2019).

15-24 è la classe interessata anche da andamenti negativi per quanto riguarda la condizione di disoccupazione che migliora solo con l'avanzare dell'età: i giovani tra i 15-24 anni nel 2020 registrano il 30,3% del tasso di disoccupazione, superiore a quello regionale pari al 24,6%. Nel 2019 era al 28,8% sull'area metropolitana, quindi comunque inferiore di 0,5 punti percentuali rispetto all'anno pandemico.

In termini di tasso di inattività i giovani 15-24 anni registrano un valore percentuale di 76,8% nel 2020 (+0,4 punti percentuali rispetto al 2019). Anche il tasso di inattività migliora con l'avanzare dell'età, si riduce infatti al 23,5% per la classe 25-34 nel 2020, dato anche in questo caso superiore al 2019 ma di ben 3,4 punti percentuali. Valori che descrivono il più volte riportato fenomeno della rassegnazione della categoria che aveva già fatto l'ingresso nel mercato del lavoro, maggiormente colpita rispetto a quella dei più giovani che invece è ancora in procinto di farlo.

La disoccupazione amministrativa (DID)

Nel 2020 i soggetti che iniziano a dichiarare o ritornano nello stato di disoccupazione con una DID attiva (Dichiarazione di Immediata Disponibilità) rispetto al 2019 registrano una flessione del 20,2%. In particolare, il calo riguarda principalmente la componente maschile (-21,5%), i soggetti di età superiore ai 49 anni (-26,2%) e la componente straniera (-20,4%).

Analizzando la configurazione del flusso, questi sono in maggioranza donne, hanno un'età compresa tra i 25 e i 49 anni e sono cittadini italiani.

Tab. n. 5 - Distribuzione flussi di Disoccupati Amministrativi anni 2019,2020, 2021 per caratteristiche socio-anagrafiche

| Città di Torino: flusso DID | | | | | |
|-----------------------------|--------|--------|--------|------------|------------|
| | 2019 | 2020 | 2021 | Var% 20/19 | Var% 21/20 |
| <i>Totale</i> | 46.941 | 37.453 | 43.184 | -20,2% | 15,3% |
| <i>Genere</i> | | | | | |
| <i>F</i> | 23.718 | 19.225 | 22.058 | -18,9% | 14,7% |
| <i>M</i> | 23.223 | 18.228 | 21.126 | -21,5% | 15,9% |
| <i>Classi età</i> | | | | | |
| <i>15 - 24</i> | 7.127 | 5.938 | 7.271 | -16,7% | 22,4% |
| <i>25 - 49</i> | 28.221 | 22.963 | 25.404 | -18,6% | 10,6% |
| <i>50+</i> | 11.593 | 8.552 | 10.509 | -26,2% | 22,9% |
| <i>Cittadinanza</i> | | | | | |
| <i>Italiana</i> | 31.364 | 25.046 | 29.001 | -20,1% | 15,8% |
| <i>Straniera</i> | 15.577 | 12.407 | 14.183 | -20,4% | 14,3% |

Fonte: SILP

Nel 2021 si ha invece un incremento di coloro che iniziano a dichiarare o tornano nello stato di disoccupazione con una DID attiva (+15,3% rispetto al 2020) e, in particolare l'incremento è stato per la componente maschile (+15,9%), i soggetti giovani fino a 24 anni (+22,4%) ma anche i soggetti con più di 49 anni (22,9%) e per gli italiani (+15,8%).

Occupazione 2020 nella provincia di Torino:

Tasso di occupazione 63,5

Tasso di disoccupazione 8,2

FONTE: ISTAT (risultanze Indagine continua sulle Forze di Lavoro)

ECONOMIA INSEDIATA

Sedi d'impresa e unità locali nel Comune di Torino per settore di attività economica - Localizzazioni 4° trimestre 2020

| Settore | Sedi | Unità locali | Totale localizzazioni |
|--|---------------|---------------|-----------------------|
| A Agricoltura, silvicoltura pesca | 448 | 38 | 486 |
| B Estrazione di minerali da cave e miniere | 12 | 4 | 16 |
| C Attività manifatturiere | 6.446 | 1.369 | 7.815 |
| D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata | 226 | 116 | 342 |
| E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d... | 12 | 69 | 190 |
| F Costruzioni | 12.372 | 1.076 | 13.448 |
| G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto | 24.328 | 6.316 | 30.644 |
| H Trasporto e magazzinaggio | 2.671 | 534 | 3.205 |
| I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione | 6.858 | 2.199 | 9.057 |
| J Servizi di informazione e comunicazione | 3.416 | 1.207 | 4.623 |
| K Attività finanziarie e assicurative | 3.056 | 934 | 3.990 |
| L Attività immobiliari | 11.329 | 518 | 11.847 |
| M Attività professionali, scientifiche e tecniche | 6.177 | 1.512 | 7.689 |
| N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese | 4.714 | 939 | 5.653 |
| O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale | 1 | 1 | 2 |
| P Istruzione | 846 | 376 | 1.222 |
| Q Sanità e assistenza sociale | 744 | 573 | 1.317 |
| R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento | 1.259 | 350 | 1.609 |
| S Altre attività di servizi | 5.141 | 58 | 5.722 |
| T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p... | 12 | 0 | 12 |
| U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali | 0 | 0 | 0 |
| X Imprese non classificate | 55 | 28 | 336 |
| Totale | 90.232 | 18.993 | 109.225 |

Fonte: Camera di Commercio Torino

IL TERRITORIO

| | |
|---------------------------------------|-----|
| 1.2.1 - SUPERFICIE in Km ² | 130 |
|---------------------------------------|-----|

1.2.2 - RISORSE IDRICHE

| | | |
|---------------------|----|---|
| Laghi | n. | 0 |
| Fiumi e torrenti n° | n. | 4 |

1.2.3 - STRADE

| | | |
|---------------|----|-------|
| * Statali | Km | 12 |
| * Provinciali | Km | 10 |
| * Comunali | Km | 1.686 |
| * Vicinali | Km | 0 |
| * Autostrade | Km | 10 |

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

| | | Se SI data ed estremi Provvedimento di approvazione | del |
|---------------------------------------|----|--|----------|
| * Piano Regolatore adottato | NO | | |
| * Piano Regolatore approvato | SI | D.G.R. del 21/04/95 n. 3 - | 45091 |
| * Programma di fabbricazione | NO | | |
| * Piano Edilizia Economica e Popolare | SI | DEL C.C. n.317/93 mecc.n.9307820/09 del | 27/09/93 |
| PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI | | | |
| * Industriali | NO | | |
| * Artigianali | NO | | |
| * Commerciali | NO | | |
| * Altri strumenti (specificare) | | | |
| | | PIANO URBANO DEL TRAFFICO - DEL. C.C. mecc.n. 00155/06 del 15/06/2002 | |

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170 comma 7, D. L.vo n. 267/00) SI

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

| | AREA INTERESSATA | AREA DISPONIBILE |
|----------|------------------|------------------|
| P.E.E.P. | 522.000 | 1.170 |
| P.I.P. | 0 | 0 |

STRUTTURE

| TIPOLOGIA | | ESERCIZIO IN CORSO | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | |
|--------------------------------------|-----------------|--------------------|----------------------------|-------------|-------------|--|
| | | Anno 2021 | Anno 2022 | Anno 2023 | Anno 2024 | |
| | N° | N° iscritti | N° iscritti | N° iscritti | N° iscritti | |
| Asili nido | 55 | 3911 | 3904 | 3904 | 3904 | |
| Scuole materne comunali | 61 | 6356 | 6356 | 6316 | 6316 | |
| Scuole elementari | 110 | 28812 | 31500 | 31500 | 31500 | |
| Scuole medie | 65 | 19925 | 20500 | 20500 | 20500 | |
| | | | | | | |
| Farmacie Comunali | | n° 34 | n° 34 | n° 34 | n° 34 | |
| | | | | | | |
| Rete fognaria in Km | | | | | | |
| | - bianca | 1195,23 | 1.197,93 | 1.200,13 | 1.201,13 | |
| | - nera | 995,22 | 995,82 | 997,12 | 998,52 | |
| | - mista | 0 | 1,5 | 3 | 3 | |
| | | | | | | |
| Esistenza depuratore | | SI | SI | SI | SI | |
| Rete acquedotto in Km | | 1543,05 | 1.549,05 | 1.560,95 | 1.566,95 | |
| Attuazione servizio idrico integrato | | SI | SI | SI | SI | |
| Punti luce ill. pubblica | | 98.712 | 98.717 | 98.722 | 98.727 | |
| Rete gas in Km*. – | | 1346,03 | 1.350,42 | 1.352,03 | 1.352,03 | |
| | | | | | | |
| Raccolta rifiuti in quintali: | | | | | | |
| | - civile | 4.110.000 | 4.242.000 | 4.231.628 | 4.209.360 | |
| | - industriale | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| | - racc. diff.ta | SI | SI | SI | SI | |
| Esistenza discarica | | NO | NO | NO | NO | |

OBIETTIVI STRATEGICI

LA CITTÀ DELLA PROSSIMITÀ

Qualità dello spazio pubblico, quartieri, commercio ed economia di vicinato, mercati, sicurezza, casa

Rigenerazione urbana

Avviare una nuova stagione di rigenerazione urbana, intesa come attenzione alla cura dell'esistente, con un approccio che sappia cogliere l'innovazione anche grazie alla collaborazione tra pubblico e privato. L'obiettivo è superare la contrapposizione tra centro e periferia, incentivando la coesione sociale per ridurre i divari di opportunità tra i vari quartieri. Creare un mixité sociale, edilizia, funzionale, morfologica, dove le varie componenti si integrano in armonia.

Innescare processi rigenerativi basati sulla cura e sulla manutenzione dello spazio pubblico, facilitati dagli investimenti di trasformazione urbana rispettando gli obiettivi di consumo zero del suolo. Effettuare la manutenzione ordinaria dello spazio pubblico (aree verdi, strade, marciapiedi, ecc.) con un livello e frequenza adeguati, assicurando una città di qualità in tutte le zone, soprattutto quelle periferiche. Definire un piano organico per rimettere in funzione gli edifici dismessi attraverso una riconversione del patrimonio immobiliare pubblico impostata su modelli partecipativi e di co-progettazione con i soggetti del privato sociale, individuati sulla base della restituzione al territorio di servizi pubblici, piuttosto che su procedure di alienazione basate su meri criteri economici.

Prossimità

Offerta in tutti i quartieri alle cittadine e ai cittadini di servizi accessibili e di qualità: economia di vicinato e commercio, mercati, spazi verdi, luoghi di aggregazione sociale e culturale, sportelli amministrativi efficienti sempre più digitali che, con nuovi orari e metodi di prenotazione, permettano anche a chi lavora di usufruirne comodamente. Offrire a ogni cittadino, in base alle diverse esigenze, i servizi essenziali e primari nell'arco di un quarto d'ora, da percorrere a piedi, in bicicletta o con mezzi di trasporto pubblico efficienti e linee di collegamento per raggiungere rapidamente anche il centro. È necessario investire su una pianificazione sostenibile dello spazio urbano e governare le trasformazioni urbanistiche ed edilizie in modo che producano valore diffuso e che i grandi progetti siano poli di rigenerazione e qualità urbana sul territorio senza consumo di suolo e con forti incentivi alle buone pratiche edilizie eco-compatibili.

Commercio ed economia di vicinato

Tutelare il tessuto commerciale al dettaglio con una pianificazione che integri il commercio di prossimità con l'offerta della grande distribuzione. Riqualificare le aree mercatali diffuse nella città attraverso iniziative di promozione e sostegno per i mercati più piccoli e in difficoltà anche agendo sulla leva fiscale e tributaria per la tutela dei piccoli commercianti, dei locali storici e del commercio ambulante, anche a fronte dell'espandersi dell'e-commerce. Promuovere, per il commercio di prossimità, azioni e servizi condivisi (pubblicità e feste di via, voucher parcheggi omaggio per chi acquista nei piccoli negozi, luci di Natale e arredo urbano) che consentano di incrementare e potenziare l'offerta commerciale in tutta la città evitando fenomeni di desertificazione. Definire, coinvolgendo i settori produttivi facenti parte

dell'economia torinese, le priorità di intervento e le strategie di cambiamento promuovendo la creazione di "centri commerciali naturali" (distretti commerciali).

Riqualificare e rilanciare in termini di qualità dello spazio pubblico (valorizzazione del percorso sotto i portici; miglioramento della manutenzione e della qualità dello spazio urbano con arredi, verde pubblico, illuminazione pubblica; creazione di un circuito pedonale, segnalato e organizzato per i turisti, che attraversa tutto il centro permettendone una visita guidata a piedi; piste ciclabili meglio definite e protette; copertura di tutta l' area con accesso a internet gratuito e univoco, ecc.) il centro cittadino come elemento caratterizzante l'offerta commerciale, culturale e turistica attraverso un piano dedicato che coinvolga la Circoscrizione e tutte le categorie interessate.

Legalità e spazio pubblico

Ampliare il rispetto della legalità e la sicurezza diffusa per vivere in una città sicura che è un diritto che deve essere garantito a tutte e tutti. Una città sicura è una città abitata, animata, vissuta, con la quale e nella quale si riescono a creare relazioni. Promuovere una "socialità positiva" attraverso il sostegno alla cultura e al mondo associativo prendendosi cura dei nostri quartieri. Immaginiamo una città in cui pieni e vuoti non rappresentano linee di demarcazione, ma forme diverse di espressione urbana a misura di persona. Le politiche di legalità e sicurezza sono essenziali e devono avere prima di tutto carattere preventivo, attraverso azioni di monitoraggio e presidio sociale costante del territorio, di manutenzione e di cura dello spazio pubblico, soprattutto nelle zone più colpite dal degrado. Regolamentare e potenziare il ricorso all'uso degli spazi temporaneamente dismessi come beni comuni, attraverso partnership pubblico-private e patti di collaborazione tra i cittadini. Rafforzare ed estendere il modello delle Case del Quartiere e, in generale, di tutti i modelli virtuosi dell'associazionismo torinese già sperimentati con successo in molti luoghi della città in modo che ogni quartiere abbia la sua Casa e i suoi centri culturali e ricreativi, luoghi dove trovare risposta a bisogni sociali, servizi di prossimità, spazi per l'associazionismo e le reti, occasioni di socialità e aggregazione per le cittadine e i cittadini di tutte le età.

Istituire la figura del "Sindaco della Notte" con lo scopo di collaborare al compito di mediazione dei conflitti originati dalla cosiddetta mala-movida e coordinare strategicamente la fruizione della città nei diversi momenti del giorno e della notte.

Investire nel verde urbano e nelle aree pedonali in un'ottica di attrattività urbana per intercettare le trasformazioni del modo di vivere e lavorare che la pandemia ha innescato. Valorizzare e potenziare gli orti urbani, che svolgono importanti funzioni anche di presidio sociale, e l'agricoltura urbana individuando, laddove possibile, nuove aree e tutelando quelle già esistenti.

Servizi urbani efficienti, innovazione e sostenibilità, accessibilità ed economia circolare, benessere e qualità della vita sono fattori di attrattività e sviluppo, con l'obiettivo di recuperare valori immobiliari in linea con la competizione nazionale ed europea.

Casa

Realizzare nuovi e maggiori investimenti pubblici sull'edilizia sociale agendo sulle leve fiscali per sbloccare il patrimonio edilizio inutilizzato in modo da aumentare il numero di case a disposizione, a favore di tutti coloro che ne hanno necessità, ad esempio i giovani e le

famiglie, potenziando gli strumenti, quali Lo.C.A.Re., volti a favorire l'incontro tra proprietari e locatari e intervenendo tempestivamente con fondi dedicati a evitare situazioni di emergenza abitativa. Supportare la nascita di nuove forme di abitare, come il social housing e il co-housing, in grado di dare risposte a bisogni abitativi diversi e contemporanei, come quelli di studenti e lavoratori fuori sede, giovani coppie e famiglie. Accelerare le procedure di assegnazione degli alloggi Atc, ampliare il patrimonio di edilizia residenziale pubblica, anche recuperando gli alloggi vuoti, e ridurre il numero degli alloggi sfitti attraverso convenzioni pubblico-private sia per mettere a disposizione abitazioni a prezzi accessibili (accordi territoriali) per coloro che si trovano più in difficoltà che per contrastare fenomeni di occupazione abusiva.

Animali

Curare la qualità e la pulizia delle aree dedicate agli animali domestici che andranno estese in tutti i quartieri. Inoltre attenzione sarà rivolta agli animali meno fortunati, alle colonie dei gatti e ai cani randagi e alle strutture municipali che li accolgono.

Promuovere, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, attività didattico-culturali rivolte a favorire la conoscenza e il rispetto degli animali nonché il principio della convivenza con gli stessi. Promuovere, in collaborazione con la rete del volontariato, azioni di sostegno alla cura degli animali per le persone anziane in difficoltà.

Individuazione di un'area idonea a ospitare un cimitero pubblico per gli animali da affezione.

Obiettivi strategici

- Rivitalizzare il commercio di prossimità attraverso una revisione del piano commerciale, valorizzando la nascita di "centri commerciali naturali" (distretti commerciali) e rimodulando la tassazione per i piccoli esercenti e i mercati, come ad esempio la Tassa Raccolta Rifiuti (TARI), non più sulla base della superficie di vendita, ma sulla base della reale produzione di rifiuti e del livello di raccolta differenziata raggiunto.
- Sostenere i piccoli esercenti nell'accesso alla trasformazione digitale e alle nuove forme di distribuzione ed e-commerce attraverso piattaforme cooperative.
- Valorizzare i mercati come occasioni di presidio del territorio, attraverso un piano di promozione di "Torino Città dei mercati all'aperto" e la revisione del "Piano Mercati", con l'adeguamento delle infrastrutture.
- Costruire un "Progetto Centro" di riqualificazione e rilancio con la Circoscrizione e le categorie interessate.
- Favorire usi temporanei degli spazi dismessi per attività culturali, sociali e ricreative, attraverso snellimento delle procedure e strumenti progettuali e amministrativi, partenariati pubblico-privati e patti di collaborazione con i cittadini.
- Garantire uno spazio pubblico e accessibile a tutte e tutti (senza barriere fisiche, culturali o socio-economiche), sicuro da occupare (manutenuto, curato, vivo) e nel quale sia possibile muoversi in sicurezza grazie ad una ripartizione equa dello spazio tra le varie forme di mobilità (pedonale, ciclistica, trasporto pubblico, automobilistica), ed una protezione elevata per gli utenti più deboli (diversamente abili, pedoni, ciclisti, ecc.), da progettare in collaborazione con le Circoscrizioni.
- Istituire la figura del "Sindaco della Notte".

- Migliorare la collaborazione tra amministrazione centrale e Circoscrizioni, rafforzando gli strumenti amministrativi del decentramento e valorizzando il ruolo di gestione dei servizi ai cittadini nei quartieri quale punto di riferimento per il tessuto di abitanti.
- Accelerare le procedure di assegnazione degli alloggi Atc, ampliare il patrimonio di edilizia residenziale pubblica, ridurre il numero degli alloggi sfitti attraverso convenzioni pubblico-private e utilizzo della leva fiscale per ampliare il mercato degli affitti a prezzi accessibili.
- Attivare un grande piano per il diritto alla casa per i giovani che si affacciano sul mercato del lavoro e le famiglie.
- Favorire il re-insediamento di attività produttive e artigianali in città mettendo a disposizione spazi a condizioni agevolate ad esempio nelle aree dismesse.

LA CITTÀ MULTICENTRICA E LA CITTÀ DELLA MOBILITÀ: LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Trasporti, viabilità, collegamenti, sostenibilità

Mobilità e Trasporti

La mobilità è un tema cruciale: consente di collegare servizi, residenza, lavoro, istruzione, formazione e tempo libero ma richiede investimenti in termini di tempo, spazi urbani e risorse. La mobilità è anche un fattore di attrattività internazionale e sviluppo economico, sociale e culturale, di costruzione di servizi e reti sinergiche tra gli enti locali. È una politica di scala metropolitana, che deve guardare all'area vasta e interconnessa e non limitarsi ai confini urbani.

Esiste una interdipendenza molto stretta tra il sistema dei trasporti e le variazioni del contesto socioeconomico, demografico e ambientale. Le scelte politiche sulla mobilità producono effetti diretti e indiretti su molti altri settori come ambiente, cultura, scuola e università, energia, servizi ai cittadini e alle cittadine, spazio urbano e metropolitano, consumo di suolo. Un sistema efficiente e integrato di trasporti rappresenta dunque un bene comune, un veicolo per lo sviluppo economico e la promozione sociale, uno strumento indispensabile per la costruzione dell'identità metropolitana e del sistema di rapporti tra enti locali.

Nel trasporto pubblico, sostenibilità sociale, ambientale ed economica sono gli obiettivi da perseguire, con l'attenzione rivolta sia alla quotidianità del servizio sia al rilancio delle progettualità in cantiere. È necessario garantire servizi di trasporto pubblico di qualità in tutte le zone di Torino e dell'area metropolitana: la cittadina e il cittadino, nel rispetto delle loro esigenze, devono potersi spostare in modo semplice ed economico e potenziare il trasporto pubblico significa anche agire efficacemente contro l'inquinamento dell'aria, che è la vera emergenza del momento. Per questo serve implementare in modo strutturale le linee di trasporto, a partire dalla Linea 2 della Metropolitana e integrare il Servizio Ferroviario Metropolitano, metropolitane, linee di trasporto di superficie (tram e bus), auto elettriche con adeguati spazi di ricarica, biciclette e sharing. Concepire la mobilità come un servizio che integra i diversi mezzi di trasporto, secondo il MAAS – mobility as a service – basato, grazie alla tecnologia, su una pianificazione personalizzata (costo, tempo, ecc.) e dinamica (in tempo reale). Sperimentare soluzioni di piattaforme tecnologiche che consentano di pianificare viaggi intermodali, combinando i diversi mezzi di trasporto, garantendo un sistema di prenotazione, pagamento e accesso unificato e informazioni in tempo reale. Per

questo servirà un nuovo piano regolatore di area metropolitana che integri gli elementi di trasformazione urbana con quelli dei trasporti attraverso l'intermodalità, la multimodalità e la sostenibilità. L'obiettivo è completare le opere infrastrutturali e parallelamente rivedere e riannodare il sistema della mobilità, connettendo trasporto pubblico locale e privato, trasporto condiviso e piste ciclabili, tangenziale e parcheggi di interscambio, per sanare le fratture tra nord e sud e restituire progettualità ad alcune zone di cerniera, in modo che diventino dorsali attive per un progetto di rilancio, economico, ambientale e sociale.

In questa logica è fondamentale sviluppare la massima integrazione del sistema di trasporto pubblico locale con il Sistema Ferroviario Metropolitano, che ad oggi rappresenta una vera e propria "linea metropolitana" di area vasta. Alcune porzioni strategiche sono in attesa di realizzazione (SFM 5, collegamento Porta Nuova-Porta Susa, stazione San Paolo) o di completamento e infrastrutturazione (Torino-Ceres e passante di corso Grosseto, stazione Rebaudengo, elettrificazione linea canavesana e interventi sui passaggi a livello) o di rifacimento e riorganizzazione (le stazioni Dora e Zappata). È necessario tornare a progettare l'interconnessione di Torino con il resto della Regione, accelerando la realizzazione della linea TAV Torino-Lione, rientrando nell'Osservatorio, e riprogettando le connessioni ferroviarie con la Liguria di Ponente e con Genova, senza dimenticare il trasporto merci, anche attraverso il potenziamento di Sito Interporto logistico di Orbassano. In questo quadro generale verrà inserito il riassetto e lo sviluppo di GTT come grande azienda pubblica di area metropolitana e il necessario rilancio dell'aeroporto di Caselle.

In questa opera di ripensamento del sistema sono da considerare le trasformazioni del comportamento urbano. Secondo i dati Istat, la media degli spostamenti a Torino è di circa 3 km, il 42% dei quali viene percorso in automobile: molti di questi tragitti sarebbero realizzabili con mezzi differenti, come la bicicletta o i mezzi pubblici, come già avviene in molte città europee. Occorre completare il Biciplan, realizzando infrastrutture per la ciclabilità ed estendere laddove possibile le zone 30 km/h. È necessario perciò proseguire con la realizzazione di piste ciclabili, migliorare la sicurezza nella coabitazione tra auto, bici, monopattini e pedoni nei quartieri a velocità ridotta; mantenere e migliorare la pavimentazione dei percorsi ciclabili esistenti, negli assi di penetrazione e nei percorsi di collegamento. Inoltre, per il numero considerevole di aree verdi e di percorsi cicloturistici, Torino potrebbe diventare un centro attrattivo e vitale per l'indotto legato al mondo della bicicletta. Anche in questo caso bisogna dare sistematicità all'esistente e puntare su una progettualità che inserisca attivamente Torino nei grandi corridoi ciclabili europei, come Eurovelo 5 e 8, via Francigena e VenTo, la ciclovia che collega Torino a Venezia.

Ambiente e Sostenibilità

La sostenibilità ambientale è la sfida del futuro e, insieme alla transizione ecologica, può costituire una delle linee di sviluppo per proiettare la città, in raccordo con i Comuni della Città Metropolitana, verso una nuova fase di crescita. La tutela ambientale deve essere, per una grande città come Torino, una priorità assoluta. Oggi la concorrenza internazionale tra le grandi città metropolitane si gioca anche sulla qualità dell'ambiente: una città è attrattiva se è sostenibile, nei diversi ambiti del sistema urbano. Produzione di energia da fonti rinnovabili, comunità energetiche, riduzione e riqualificazione energetica del patrimonio edilizio pubblico e privato, raccolta differenziata, riduzione delle emissioni. La qualità dell'aria e l'emergenza ambientale dovranno essere al centro di politiche strutturali per la

riconversione energetica degli edifici e dei mezzi adibiti al trasporto pubblico e privato. Un ruolo centrale sarà assunto anche dalle società partecipate che andranno potenziate per lavorare in rete sul territorio della Città Metropolitana.

Bisogna cogliere la sfida del Green New Deal, lanciato dalla Commissione Europa nel 2020 per ridurre le emissioni di CO₂ e raggiungere la neutralità climatica, sostenendo l'innovazione nell'industria e nei sistemi di trasporto e di riscaldamento, investendo sulla mobilità elettrica, migliorando le prestazioni energetiche. Serve un grande piano strategico condiviso con tutti i Comuni della Città Metropolitana che accompagni la transizione ecologica ed energetica, un Green Deal metropolitano, che riguardi anche la gestione e l'implementazione delle infrastrutture verdi e lo sviluppo delle operazioni di riforestazione urbana su larga scala.

Altro cardine dello sviluppo territoriale riguarda la messa in sicurezza del territorio metropolitano ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico attraverso un incremento degli investimenti. Deve essere definito un piano strategico di resilienza climatica, che indichi obiettivi precisi e quantificati, necessario ad assumere impegni concreti.

Deve, inoltre, essere definitivo un piano di tutela e valorizzazione per i fiumi cittadini, per migliorarne le condizioni ambientali, favorire la navigazione e sviluppare le attività sportive e ricreative.

Un importante tema da affrontare è l'inquinamento dell'aria, che raggiunge livelli di superamento della soglia massima troppo frequentemente, per cui serve un'azione coordinata di riduzione delle emissioni da traffico nell'intera area metropolitana e di incentivi per la sostituzione dei mezzi più inquinanti. In questo quadro generale rivestono particolare rilievo anche le operazioni di efficientamento energetico degli edifici pubblici e privati e le politiche di incentivazione fiscale per la diffusione delle energie rinnovabili anche in campo edilizio.

Obiettivi strategici

- Completare il Sistema Ferroviario Metropolitano e la Linea 2 della Metropolitana come attivatori di processi di trasformazione urbana e infrastrutture portanti del trasporto pubblico locale.
- Approvare un nuovo piano regolatore di area metropolitana.
- Riorganizzare il sistema di trasporto pubblico locale con l'obiettivo di aumentare la frequenza e la capacità dei mezzi, e le interconnessioni a livello di area metropolitana. Valorizzare e potenziare la rete tramviaria e lavorare con la Città metropolitana per impedire la soppressione delle linee ferroviarie regionali.
- Applicare il sistema MAAS e sviluppare una piattaforma tecnologica integrata di accesso alle diverse modalità di trasporto, fin da subito attraverso il "Titolo di viaggio unico" per il trasporto pubblico.
- Raddoppiare l'estensione delle piste ciclabili, migliorandone la sicurezza e connettendole in una rete che permetta di raggiungere le diverse zone della città, migliorare il bike sharing e la manutenzione delle piste ciclabili esistenti.
- Implementare il sistema della raccolta dei rifiuti porta a porta allo scopo di aumentare la percentuale di raccolta differenziata in città. Realizzare iniziative volte alla prevenzione della produzione di rifiuti, al recupero dell'invenduto e della frazione

organica dagli esercizi commerciali, al recupero di beni durevoli anche tramite iniziative di economia sociale.

- Favorire la diffusione della mobilità elettrica, attraverso efficienti e capillari sistemi di ricarica.
- Potenziare il car sharing incentivando il raggiungimento del servizio anche delle zone periferiche.
- Supportare e accompagnare l'innovazione e le sperimentazioni da parte di imprese, università e centri di ricerca verso nuove e più sostenibili modalità di trasporto di livello urbano abilitate dalle nuove tecnologie.
- Realizzare interventi per migliorare l'efficienza energetica degli edifici pubblici, e sviluppare azioni coordinate per sostenere gli interventi sul patrimonio privato anche attraverso il sostegno alla costituzione di comunità energetiche rinnovabili.
- Azioni di contrasto alle emissioni per migliorare la qualità dell'aria, a partire da incentivi per la sostituzione degli impianti di riscaldamento più inquinanti.
- Sviluppare insieme ai Comuni della Città Metropolitana azioni di contrasto e adattamento ai cambiamenti climatici tra le quali un progetto di forestazione urbana, un progetto di realizzazione di infrastrutture verdi per la gestione degli eventi alluvionali, un progetto per la realizzazione di tetti verdi e di de-pavimentazione diffusa delle principali superfici impermeabili quali parcheggi e aree di pertinenza.

LA CITTÀ DELL'INNOVAZIONE E DELLO SVILUPPO

Ricerca, tecnologia, digitalizzazione, Smart city, economia metropolitana, lavoro

Ricerca, Innovazione e Sviluppo

La città di Torino affronta da tempo una crisi strutturale del modello industriale, che ha radici profonde nei cambiamenti globali dell'economia e ha determinato importanti conseguenze nel profilo occupazionale del territorio. Per superarla servono politiche e investimenti mirati, che puntino alla valorizzazione delle competenze e delle opportunità di trasformazione. La città deve saper guardare alla diversificazione e all'innovazione come occasione di sviluppo. In primo luogo per quanto riguarda la transizione tecnologica, che può contribuire a un rilancio della manifattura in chiave 4.0, dove automazione, sensoristica, raccolta ed elaborazione dati, interdipendenza tra manodopera e tecnologia migliorino la produttività generando ricadute positive sul territorio e abilitando filiere di competenze trasversali. È necessario cogliere le sfide del futuro, sostenendo la qualificazione della città per il nuovo Istituto Italiano per l'Intelligenza Artificiale I3A. Servono politiche pubbliche che facciano leva sui settori strategici dell'automotive, della robotica, dell'idrogeno e dell'aerospazio, che siano motori di trasformazione della manifattura intelligente, guidata dal saper fare e saper progettare che da sempre caratterizzano la storia industriale torinese. E l'innovazione da sostenere è anche quella nell'ambito sociale, motore di sviluppo per l'intera città.

Occorre lavorare in sinergia con gli Atenei, per calibrare la formazione delle nuove professionalità alle esigenze produttive del territorio per favorire il trasferimento tecnologico, che deve essere capace di rispondere anche alle esigenze delle piccole e medie imprese. La sostenibilità ambientale e l'innovazione possono andare di pari passo se governate con chiarezza e visione: i futuri investimenti dovranno tener conto di spazi urbani ancora dismessi o non completamente trasformati. È il caso delle aree TNE a Mirafiori, in cui la nuova sede del Competence Center si affiancherà all'insediamento del Politecnico creando

un cluster di produzione, ricerca, formazione e innovazione, e dell'area Alenia/Leonardo di corso Marche.

Lavoro

Favorire nuove assunzioni di lavoratrici e lavoratori ricostruendo una città che torni a creare lavoro soprattutto per giovani e donne. Allo stesso modo, coloro che dal mercato del lavoro sono rimasti temporaneamente esclusi andranno aiutati a ricollocarsi attraverso programmi di riqualificazione delle proprie competenze e di inclusione nella vita della città. In questo quadro si prevede l'apertura, presso le Circoscrizioni, di sedi decentrate dei Centri per l'Impiego, sviluppando servizi integrati con l'Informagiovani per l'orientamento e la ricerca di lavoro. Credere nel lavoro vuol dire soprattutto credere nelle persone, nelle loro competenze, nelle loro motivazioni.

I processi di ristrutturazione e riorganizzazione dei sistemi produttivi, gli anni della crisi, la pandemia da Covid19 hanno determinato una profonda ridefinizione della geografia, delle forme e delle culture del lavoro. In questo quadro un particolare ruolo per la ripartenza verrà giocato dalle piccole e medie imprese, dagli artigiani e dai commercianti alle cui esigenze l'amministrazione deve dare ascolto e attenzione. A Torino il mercato del lavoro si è indebolito ed è frammentato in una pluralità di tipologie, modalità e rapporti, che necessitano di riconoscimento e al contempo di maggiori tutele. Occorre agire anche sulla leva fiscale e tariffaria (imposte locali e costo dei servizi) per sostenere l'economia locale, le attività economiche e d'impresa e per incidere su tassi di disoccupazione e di precariato. Verrà utilizzata la leva degli appalti pubblici prevedendo premialità nei bandi pubblici per operatori economici che garantiscano incrementi occupazionali e inserimento di svantaggiati.

Le disuguaglianze sociali, a partire da quelle di genere, si affrontano anzitutto creando opportunità di lavoro, accompagnando le persone verso processi di riqualificazione delle proprie competenze perché lavoro vuol dire anche dignità. Per questo andranno potenziati i progetti di lavoro accessorio, che impieghino le persone senza occupazione. L'amministrazione cittadina deve lavorare in sinergia con il terzo settore e la società civile, con i quali occorre definire modalità di co-progettazione, anche con l'intervento dell'innovazione tecnologica.

Formazione e orientamento

La nostra città ha solide risorse nel campo della formazione professionale, universitaria, dei centri di ricerca, dell'innovazione: in questo quadro anche le politiche del lavoro devono svilupparsi dalla collaborazione con i corpi intermedi, le associazioni imprenditoriali, le organizzazioni del lavoro, il terzo settore e l'associazionismo. Per rendere efficace la filiera "sviluppo economico – politiche del lavoro – ricerca e innovazione" è necessario che la scala territoriale sia metropolitana, con maggiore integrazione in termini di obiettivi e strumenti tra gli enti coinvolti (Città di Torino, Città Metropolitana, Regione Piemonte) e all'interno degli enti stessi, tra i diversi assessorati e le strutture operative partecipate. È necessario implementare i servizi coordinati di informazione, orientamento e formazione, l'incontro tra domanda e offerta. Servono un efficace sistema di relazioni tra imprese e lavoro (crisi aziendali, co-progettazione di misure, condivisione di indirizzi, ecc.), una interoperabilità di banche dati, politiche di reclutamento costanti in grado di anticipare le tendenze della domanda nel territorio metropolitano, con le sue esigenze e relazioni, servizi relativi al

collocamento mirato per le persone con disabilità, promozione di politiche per la sicurezza sul lavoro, contrasto alla disoccupazione giovanile e al fenomeno dei Neet, i giovani che non studiano ne lavorano, anche attraverso un sostegno alla formazione professionale.

Occorre inoltre cogliere le opportunità derivate dal lifelong learning, che consente di aggiornare le proprie conoscenze e competenze adattandosi ai nuovi bisogni sociali o lavorativi.

Sostegno all'imprenditorialità

Cultura, creatività, welfare, ambiente e nuovo artigianato digitale sono ambiti importanti in cui investire per creare lavoro, anche promuovendo programmi specifici di intervento per far crescere chi opera in questi settori con competenze manageriali e digitali, e sostenendo l'internazionalizzazione e il reperimento di nuove risorse. Esiste un potenziale di crescita per start up innovative, manifattura digitale e imprenditoria sociale e culturale, attenta all'ambiente come fattore di competitività. In corrispondenza a ciò che è previsto nel PNRR, si incentiveranno l'imprenditoria femminile così come la certificazione di genere, che deve accompagnare le imprese a ridurre il divario tra donne e uomini sul fronte della parità di retribuzione a parità di mansioni e delle opportunità di carriera, e a rispettare la tutela della maternità.

Torino ha un ecosistema favorevole alla nascita e allo sviluppo di nuove imprese: si è creata una fitta rete tra incubatori, acceleratori, coworking, capitale di rischio e investimento, dipartimenti universitari e centri di ricerca, che può essere incentivata sfruttando in chiave attrattiva le caratteristiche del sistema urbano: ricerca e innovazione, qualità di vita, bassi costi degli affitti e immobiliari. L'attrazione e lo sviluppo di nuove imprese e la crescita di quelle esistenti richiedono beni collettivi locali, come infrastrutture, un'amministrazione efficiente e accogliente, disponibilità di personale qualificato, qualità ambientale, sociale e culturale. Bisogna potenziare i programmi di accompagnamento all'insediamento da parte di imprese e start up italiane e internazionali, in partenariato con Politecnico, Università degli Studi, incubatori e acceleratori di impresa. Il sistema pubblico è determinante sia attraverso lo sviluppo di living lab, sia per definire la domanda di innovazione per nuovi prodotti/servizi di rilievo urbano. La Città di Torino ha un profilo riconosciuto nell'attrazione dei fondi europei e può utilizzare partnership e reti internazionali per allinearsi alle più avanzate politiche a sostegno dell'innovazione e mettere in campo e confrontare buone pratiche urbane. In questo quadro potrà dare un decisivo impulso la creazione di una Agenzia di Sviluppo e Promozione Internazionale della Città.

La "macchina" comunale

Per poter fare impresa servono soprattutto tempi certi e risposte chiare: per questo l'amministrazione pubblica deve essere un alleato anziché un ostacolo. In questa ottica la "macchina" comunale va riorganizzata in una logica di maggiore efficienza e con la partecipazione attiva dei dipendenti e delle loro rappresentanze. Il PNRR è un'occasione straordinaria per generare risorse a favore della digitalizzazione e del rinnovamento e rafforzamento della PA a partire dalla valorizzazione delle risorse umane già in servizio. La riforma dell'amministrazione pubblica, lo snellimento procedurale e la semplificazione burocratica sono condizioni essenziali per la ripartenza e per dare risposte a imprese e professionisti che devono trovare nella città un luogo accogliente e ospitale per le loro attività

lavorative e per la loro crescita. Più professionisti e più imprese significano infatti più posti di lavoro e più sviluppo.

Obiettivi strategici

- Investire in modo prioritario sulla manifattura e sullo sviluppo digitale.
- Sostenere la candidatura di Torino come sede per la fabbrica di microchip di Intel in Europa.
- Sviluppare il “Manufacturing Technology & Competence Center” a Mirafiori e il progetto della Cittadella dello Spazio in corso Marche.
- Promuovere l’I3A come un polo di eccellenza nazionale legato alla ricerca, allo sviluppo e alla disseminazione di saperi nel campo delle applicazioni dell’intelligenza artificiale in Italia.
- Creare una Agenzia di Sviluppo e di Promozione Internazionale.
- Migliorare il coordinamento e la forza dei servizi di orientamento al lavoro, in dialogo con la Regione e i comuni della Città Metropolitana, potenziando l’incrocio tra domanda e offerta di competenze.
- Sedi decentrate dei Centri per l’Impiego nelle Circoscrizioni e sviluppo di servizi integrati con l’Informa giovani per la ricerca di lavoro e per l’orientamento.
- Potenziare, in co-progettazione con il terzo settore, le politiche di conciliazione e i servizi di cura per sostenere l’occupazione femminile (asili nido, scuole a tempo pieno, assistenza domiciliare agli anziani e ai non autosufficienti, aiuti economici alle madri e ai padri single in difficoltà economica).
- Implementare il ricorso al regolamento comunale n. 307 del 2005 e all’art. 112 del codice degli appalti per favorire l’inserimento di persone disabili e svantaggiate nell’esecuzione di appalti o concessioni.
- Avviare un processo di riorganizzazione, potenziamento e digitalizzazione dell’amministrazione comunale, sia al proprio interno che in riferimento al servizio alle cittadine, ai cittadini e alle imprese. In tal senso andranno valorizzati l’integrazione e l’interoperabilità tra i servizi pubblici erogati dalle pubbliche amministrazioni, i processi di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico.

LA CITTÀ DELLE RETI E DELL’IMPATTO SOCIALE

Salute, sport, welfare, economia sociale, collaborazione pubblico e privato

Salute

Il profilo demografico di Torino è marcato da un significativo invecchiamento della popolazione. L’emergenza Covid-19 ha messo in evidenza come la salute sia un bene pubblico primario e ha reso evidente il ruolo che deve tornare ad assumere l’Amministrazione comunale nella co-progettazione dell’offerta di salute dei cittadini. La città deve esser infatti portatrice di un disegno sanitario e sociale e deve relazionarsi con gli altri enti che hanno funzioni complementari in questo campo. Insieme al Parco della Salute, della Ricerca e dell’Innovazione e al Nuovo Ospedale della zona nord, si conseguirà l’obiettivo di potenziare la medicina territoriale, valorizzando e coordinando al meglio il lavoro dei medici di famiglia e la capillare rete delle farmacie. Va rilanciato il progetto degli Ospedali e delle Case di Comunità nei diversi quartieri e vanno incentivate tutte le azioni di prevenzione sanitaria, ospedalizzazione domiciliare e telemedicina con una particolare attenzione alle fasce deboli, in particolare anziani soli e disabili.

Welfare e sociale

È necessario il presidio dei servizi domiciliari rivolti alle persone anziane e fragili, integrati con soluzioni abitative innovative, come le portinerie sociali, le comunità familiari o il co-housing assistito. Se la città è a misura dei suoi abitanti più fragili, dalla sicurezza delle strade alla facilità di accesso ai servizi, è una città a misura di tutte e tutti. Il PNRR propone le Case di comunità come luoghi di relazione tra politiche sanitarie e sociali e di coordinamento tra i diversi servizi e i bisogni delle persone. Si perseguirà l'obiettivo di potenziare i servizi territoriali e la capacità di rispondere in modo integrato e sinergico mettendo in rete le competenze delle diverse istituzioni e il terzo settore, attraverso costanti meccanismi di co-progettazione. Servono misure concrete e capacità organizzativa e gestionale per affrontare le conseguenze della crisi pandemica che ha prodotto nuove povertà e disuguaglianze.

Sono cambiati i bisogni sociali e per questo devono cambiare anche le risposte da dare, con un welfare più vicino alle persone. Vanno stimulate le politiche di cittadinanza attiva e comunità per aiutare minori, senza fissa dimora, migranti anche con l'aiuto delle realtà dell'associazionismo. In particolare vanno costruiti progetti che vedano protagonisti ragazzi e ragazze delle cosiddette seconde e terze generazioni, che sovente nelle periferie si sentono esclusi dalle opportunità di crescita culturale ed economica. Verranno promosse concrete politiche a favore delle famiglie, primo luogo di welfare della città, con particolare attenzione a sviluppare politiche di contrasto al declino demografico. Serve, nell'ottica della cura e dell'attenzione verso i minori, rilanciare una cultura dell'accoglienza, promuovendo le risorse di una vera comunità educante, perché nessuna bambina e nessun bambino vengano più lasciati soli, privi di un supporto educativo ed affettivo adeguati.

Occorre ridurre anche la disuguaglianza digitale attraverso politiche di inclusione e alfabetizzazione digitale per le cittadine e i cittadini più fragili: nessuno deve restare indietro. Anche il tema del superamento dei campi nomadi andrà affrontato in chiave di inclusione: gli sgomberi senza una strategia di accompagnamento hanno creato problemi e tensioni sociali. Il presupposto per qualsiasi azione è la legalità e a questa va affiancato un percorso di inclusione e tutela dei minori, condiviso con le associazioni e i servizi sociali.

Il governo di una città deve garantire programmi e strumenti che favoriscano la partecipazione attiva, aprendosi ai contenuti della società civile, delle cittadine e dei cittadini, rafforzando il rapporto con oratori, associazioni, comitati e realtà aggregative dei territori e promuovendo il potenziamento delle comunità locali per favorire uno sviluppo metropolitano fondato su equità, sostenibilità e contrasto delle disuguaglianze. Il terzo settore sta vivendo una significativa trasformazione, che integra approcci di sostenibilità economica e imprenditorialità all'attenzione verso i bisogni sociali e le sfide emergenti. È compito dell'amministrazione riconoscere e valorizzare questa trasformazione, ampliando la propria volontà di dialogo progettuale con il sistema dell'economia sociale, inteso come produttore di bene comune. Si tratta di sostenere, anche attraverso risorse pubbliche, gli interventi e di creare le condizioni infrastrutturali per l'investimento del capitale privato, per l'accesso dell'economia sociale a modelli di finanza a impatto, per il co-investimento imprenditoriale.

Sport

Lo sport va considerato sia per il rilievo nella sua dimensione di attrattività, spettacolo, incentivo al turismo, veicolo di grandi eventi, ma va inteso prima ancora come strumento per salute e benessere collettivi, occasione di socialità, educazione, inclusione e vita sana. Lo sport rappresenta una chiave qualificante nell'offerta di servizi e nel contributo alla prevenzione sanitaria e al benessere diffuso ma anche nell'immagine internazionale della città. Un binomio capace di coniugare tra loro la capacità attrattiva dei grandi eventi nazionali e internazionali con il fattivo protagonismo delle realtà associative dello sport di base soprattutto nelle aree della città con più problematiche sociali.

È fondamentale promuovere l'abitudine a una pratica sportiva costante in tutto il percorso scolastico, attraverso una concezione dello sport come veicolo di principi etici e sociali, consolidando l'attività motoria in tutto il ciclo formativo. Verrà sviluppato, coordinandosi con le associazioni sportive di base, i docenti, i dirigenti scolastici e le istituzioni, un piano organico e continuativo di sport a scuola, che risponda a principi educativi.

Occorre avviare interventi per la ristrutturazione delle palestre scolastiche comunali a norma Coni, per rendere gli impianti utili all'associazionismo sportivo, anche per ospitare campionati durante il weekend. Bisogna favorire la conoscenza di più discipline sportive secondo il modello di sostegno all'attività di alfabetizzazione motoria nella scuola primaria e secondaria.

La pandemia ha fatto riscoprire l'importanza dello sport e la fragilità dei luoghi in cui si pratica, ma anche le potenzialità di parchi e aree verdi per la pratica sportiva outdoor. L'azione di programmazione, sviluppo e sostegno dello sport deve partire dall'attenzione e cura degli impianti pubblici. È necessaria una revisione delle modalità di affidamento delle concessioni degli impianti sportivi comunali, che possa prendere in considerazione e contemperare sia le esigenze di "sostenibilità economica" delle attività offerte dagli enti che gestiscono gli impianti pubblici, sia la storia e l'utilità sociale che tali enti rivestono per il Comune e l'area metropolitana, favorendone la continuità di azione e di sviluppo nel tessuto sociale cittadino. La durata delle concessioni e il ricorso alla concessione del diritto di superficie sono variabili fondamentali per garantire sostenibilità e in questo quadro la nuova legge sul terzo settore può fornire una solida cornice giuridica di riferimento.

Un'azione specifica deve riguardare l'offerta di pratica sportiva per persone con disabilità, giovani e adulte, come strumento di salute fisica e psichica, ma anche di socializzazione e lotta a forme di isolamento e disagio. In primo luogo bisogna favorire percorsi sportivi accessibili alle esigenze che nascono dalle diverse forme di disabilità, rimuovere le barriere architettoniche e sostenere lo sviluppo di percorsi dedicati a uno sport inclusivo e unificato promuovendo l'avvicinamento di persone con disabilità all'attività sportiva. Nel 2025 Torino ospiterà gli Special Olympics World Winter Games, che coinvolgeranno più di 3000 atleti con disabilità intellettiva, altrettanti volontari e oltre 300.000 spettatori. È una grande occasione di promozione di sport e inclusione sociale, di visibilità per la città e di creazione di una comunità che si riconosce nello sport per tutti, fonte di benessere e qualità della vita.

Torino è la casa di due società tra le più importanti del panorama calcistico, storia ed eccellenze di cui dobbiamo essere orgogliosi. Ha una tradizione calcistica riconosciuta e ammirata è necessario sostenere i progetti che raccontano e tengono viva questa storia

gloriosa e, contemporaneamente, danno linfa e pongono le basi per costruire un futuro ancora più importante in campo sportivo. Si dovrà sviluppare i progetti riguardanti il Torino Calcio, come il Museo del Grande Torino al Filadelfia, o la Cittadella Granata, che va portata a termine e resa il luogo in cui si formeranno le future generazioni di giovani sportivi. Nel nostro progetto di Città c'è poi un tassello ulteriore di grandissima importanza: con il Filadelfia anche lo Stadio Olimpico deve diventare la casa dei tifosi granata, italiani e sparsi in tutto il mondo.

La centralità dello sport nelle politiche cittadine e il raccordo con gli altri settori sarà ulteriormente valorizzata dalla creazione di una apposita Sport Commission.

Obiettivi strategici

- Potenziare i servizi domiciliari e la medicina territoriale attraverso servizi integrati e sviluppo efficiente della telemedicina per le persone anziane e non autosufficienti.
- Realizzare un piano integrato per le Case e gli Ospedali di Comunità, luoghi di assistenza sanitaria e accompagnamento sociale per le fragilità e la malattia diffusi capillarmente sul territorio (almeno uno in ogni quartiere), attraverso l'accesso alle risorse del PNRR, sostenendo le aggregazioni dei medici di base e l'implementazione di servizi ambulatoriali locali.
- Sviluppare il Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione come polo di una rete sanitaria metropolitana e regionale e il Nuovo Ospedale nella zona Nord.
- Co-progettare azioni e interventi con il privato sociale e il terzo settore, per massimizzare l'impatto sociale e l'efficacia degli interventi.
- Integrare le politiche cittadine di prevenzione della salute con la realizzazione di piani di zona e il coinvolgimento attivo della cittadinanza, anche in un'ottica di genere.
- Facilitare l'accesso ai servizi della pubblica amministrazione e ai servizi digitali per la popolazione anziana attraverso un programma di punti di accesso/sportelli aperti in particolare nelle aree decentrate della città.
- Rivedere il regolamento comunale n. 295 del 2004 per l'assegnazione degli impianti sportivi comunali, in modo da favorire la ripartenza post Covid.
- Realizzare un piano di sport outdoor nei parchi e nelle aree verdi cittadine attraverso attrezzature ecocompatibili, cura, sicurezza e attenzione al territorio.
- Sostenere e riorganizzare lo sport nelle scuole, col fondamentale coordinamento con gli Enti di Promozione Sportiva e le Federazioni, rendendo le scuole centri di servizi per il territorio, per favorire cultura del movimento e contrasto alla sedentarietà lungo tutto il percorso formativo degli studenti.
- Rendere il Filadelfia e lo Stadio Olimpico la casa dei tifosi granata.
- Creare una Sport Commission.

LA CITTÀ DELLE OPPORTUNITÀ, DELLE DONNE, DEI GIOVANI, DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI

Scuola, formazione professionale, educazione, università.

Scuola ed edilizia scolastica

La pandemia, con la didattica a distanza, ha evidenziato il divario sociale tra gli studenti, penalizzando le fasce più deboli e incrementando significativamente l'abbandono scolastico. La scuola gioca un ruolo determinante: è il primo e più incisivo veicolo di integrazione sociale, etnica e religiosa. Verrà posta attenzione al sistema scolastico integrato, soprattutto laddove all'attività formativa istituzionale e professionale si aggiungono quelle funzioni di prevenzione del disagio e di contrasto all'abbandono e all'emarginazione. Gli interventi di edilizia scolastica del Comune e della Città Metropolitana, che nei prossimi anni potranno godere dei finanziamenti europei, dovranno essere sviluppati lungo i tre assi della sicurezza, sostenibilità e innovazione didattica, con particolare attenzione alle aree periferiche. A tal fine, occorre redigere un piano strategico per l'edilizia scolastica, e promuovere nuovi strumenti amministrativi utili a una pianificazione sistemica del territorio e degli spazi scolastici sotto utilizzati.

Occorre ripensare alle scuole non solo come edifici e luoghi educativi ma anche come spazio pubblico e presidio sul territorio, in cui incrementare buone pratiche: mobilità sostenibile, offerta di spazi verdi, attività sportive e culturali, aggregazione sociale. Verranno realizzate, laddove possibile, aree libere dalle auto intorno alle scuole per favorire la mobilità attiva degli studenti e ridurre la loro esposizione all'inquinamento atmosferico. La scuola non è solo il luogo che trasmette saperi, ma anche quello dove si forma una comunità. In essa le bambine e i bambini devono essere riconosciuti come soggetti protagonisti della loro crescita, la loro autonomia deve essere perseguita non solo come acquisizione di abilità, ma essere connessa alla sfera emotiva, affettiva e sociale. Per questo serve una politica attenta alla formazione del personale, soprattutto verso handicap e integrazione delle disabilità, fragilità sociali, interculturalità come valore, problemi della genitorialità e dispersione scolastica. Vogliamo una città a misura di bambina e bambino con servizi e spazi pensati per i più piccoli, promuovendo anche una *app* che permetta di segnalare agli uffici competenti disservizi e malfunzionamenti nelle aree gioco pubbliche.

Verrà incentivato il servizio educativo 0-6 attraverso una revisione della politica tariffaria e un ampliamento dell'offerta anche per favorire la conciliazione dei tempi vita-lavoro. Verranno ridotte le tariffe del servizio di mensa scolastica anche al fine di promuovere la cultura di un cibo sano e di qualità nelle giovani generazioni incentivando l'utilizzo di prodotti a km0.

Parità di genere

Oggi il lavoro di cura dei figli e dei familiari anziani ricade in gran parte sulle donne. Questo è profondamente iniquo. La parità di genere non riguarda solo le donne, ma tutta la comunità. Una città che sia a misura di donna è una città che consente alla sua comunità di crescere di più, meglio e in armonia. La città è responsabile diretta di alcuni servizi di welfare che devono sostenere l'autonomia e l'indipendenza femminile attraverso un sistema scolastico e di assistenza della prima infanzia veramente accessibili ed efficienti. Per questo

ai servizi per la prima infanzia serve un piano di assunzioni: oggi si è in grado di rispondere soltanto ai bisogni di una famiglia su tre, mentre le altre devono avvalersi di collaboratori domestici, nonni, o ripiegare sulla scelta di lasciare il lavoro per occuparsi dei figli. Dobbiamo puntare su un servizio ampliato e potenziato anche in termini di orari per dare sostegno alle famiglie e aiutarle a conciliare i tempi di lavoro con le cure parentali. Sulla parità di genere la città deve essere d'esempio, promuovendo modelli di crescita davvero inclusivi, valorizzando e favorendo l'imprenditoria e l'occupazione femminile, garantendo l'equilibrio di genere nelle cariche e nelle manifestazioni pubbliche a sua cura, rimuovendo tutti gli ostacoli alla piena realizzazione personale e professionale delle donne. Una amministrazione comunale può fare molto su questo versante, coinvolgendo imprese, aziende partecipate, pubbliche amministrazioni, università e associazioni di categoria nella definizione di politiche trasversali e rendendo la città più accogliente e fruibile per tutte e tutti.

Per questo la parità di genere deve divenire un obiettivo trasversale alle politiche della città, al di là dei progetti specifici sulle pari opportunità, in una logica di *mainstreaming*, insieme alla prevenzione e al contrasto delle discriminazioni, in particolare della violenza di genere in tutte le sue forme, priorità da riconoscere ancor di più con la pandemia che ha reso più grave il fenomeno della violenza domestica.

Giovani e università

Nella costruzione di un nuovo modello di sviluppo, servono politiche di coordinamento tra la formazione tecnica superiore e universitaria e il mondo produttivo. Il percorso virtuoso funziona se tiene in rete istituzioni educative, iniziative private, associazionismo, formazione, mondo delle imprese e delle famiglie, per trovare nuove soluzioni ai bisogni espressi. Occorre impegnarsi per il raccordo scuola e mondo del lavoro, l'intervento a favore della disabilità e dei bisogni educativi speciali, il sostegno, la promozione e il rafforzamento della ricerca e della sperimentazione e innovazione didattica. Deve essere potenziata la vocazione universitaria della Città attirando studenti fuori sede grazie all'offerta dagli atenei presenti sul territorio e a politiche per la residenzialità, con residenze universitarie e agevolazioni sugli affitti.

Per accompagnare gli atenei nel percorso di qualificazione e sempre maggiore investimento in formazione e ricerca, requisiti essenziali per il rafforzamento della città universitaria, l'amministrazione comunale deve agire sulla pianificazione urbanistica e territoriale delle sedi universitarie e su efficienti politiche di trasporto, garantendo connessioni, spazi e infrastrutture. Torino può infatti trasformarsi in una vera e propria città universitaria di rango europeo. L'attrattività in questo campo si misura sulla qualità dell'ambiente urbano, sulla vivacità della scena artistica e culturale, sull'offerta di servizi sportivi, di accoglienza, orientamento, informazione e supporto. Torino ha tutte le carte in regola e può essere sempre di più una città riconosciuta per la sua capacità di attrarre giovani universitari offrendo esperienze di studio, residenzialità, lavoro e integrazione nel sistema economico e sociale cittadino a chi arriva da fuori e a chi già vive in città o sul territorio.

I giovani sono il futuro della città e il futuro si costruisce meglio dove la qualità anche del tempo libero è più alta. Dobbiamo consegnare alle giovani generazioni una città viva e stimolante, con spazi pubblici adeguati per ritrovarsi e sviluppare la propria dimensione di energia e di socializzazione, dando piena realizzazione alle loro passioni, artistiche o sportive, anche in vista dell'appuntamento con le Universiadi 2025. Serve risvegliare la

notte, riaprendo i locali e investendo su festival, eventi e musica dal vivo tutto l'anno: la cosiddetta nightlife va integrata con il tessuto della città, diventando un'occasione di produzione di una cultura diffusa, parallela e integrata alle politiche culturali cittadine nel pieno rispetto dei bisogni di riposo di tutte e tutti i cittadini. In questo quadro la pianificazione urbana, l'uso temporaneo delle aree in attesa di trasformazione e la co-progettazione dell'offerta culturale con le realtà torinesi possono rappresentare orizzonti e piani di lavoro promettenti ed efficaci.

È necessario garantire un pieno riconoscimento a tutte le forme di partecipazione civica dal basso e volontariato diffuso, sia fornendo nuovi spazi che semplificando la burocrazia collegata all'organizzazione di eventi in luoghi pubblici, per favorire il protagonismo giovanile. Bisogna facilitare e accompagnare chi vuole fare impresa e chi cerca un'occupazione a Torino, estendere i servizi di accoglienza abitativa per studenti e migliorare la rete delle opportunità (facilitazioni e sconti per mezzi pubblici e beni culturali) per tutti gli under 25. L'obiettivo è fare di Torino una città dei giovani, della formazione professionale permanente e di quella universitaria.

Obiettivi strategici

- Valorizzare gli spazi delle scuole come presidi per lo sport, la socialità e l'educazione nei quartieri. Rilanciare il regolamento comunale n. 359 del 2012, che trasforma in spazi pubblici gli oltre duecento cortili delle scuole di proprietà del Comune, a disposizione di tutta la popolazione al di fuori dell'orario scolastico co-progettando gli interventi con il personale scolastico.
- Riquilibrare gli spazi nei dintorni delle scuole attraverso la limitazione della viabilità e la pedonalizzazione in ottica di sicurezza, mobilità sostenibile e scambio tra scuola e territorio.
- Promuovere un progetto di scuole aperte e inclusive, senza barriere di accessibilità, trasporti, mensa.
- Realizzare interventi per il collegamento e la manutenzione degli edifici scolastici: le scuole devono essere sicure, accessibili, belle e connesse.
- Favorire agevolazioni e strumenti per universitari e giovani che aggregano servizi (residenze, aule, trasporti) a prezzi agevolati.
- Incentivare e ampliare i servizi 0-6 per favorire la conciliazione dei tempi vita-lavoro.
- Ridurre le tariffe della mensa scolastica e promuovere la cultura di un cibo sano e di qualità nelle giovani generazioni incentivando l'utilizzo di prodotti a km0.
- Attuare la clausola di condizionalità per i bandi legati al PNRR e alle risorse della politica di coesione, per riservare il 30% dei posti alle donne e ai più giovani.
- Attivare un "Piano Casa Giovani", per agevolare la vita indipendente e favorire il mercato dell'affitto per le giovani famiglie e per studenti e giovani lavoratrici e lavoratori.
- Istituire un tavolo permanente della co-progettazione con il Comune e le associazioni, riconoscendo le competenze del terzo settore e il lavoro sociale.

LA CITTÀ INTERNAZIONALE E INTERCONNESSA

Cultura, creatività e ambiente urbano, attrattività, talenti, turismo, diritti, nuove cittadine e nuovi cittadini.

Cultura

La Città può trovare nelle politiche culturali una preziosa occasione di rilancio. La strategia culturale si fonda su un incremento di risorse e di investimenti pubblici, su obiettivi di rilevanza nazionale e internazionale e su una pianificazione di lungo periodo con grandi progetti come Torino Capitale Europea della Cultura 2033, così come sulla capacità di supportare e gestire la programmazione culturale diffusa e ordinaria. Per fare di Torino una vera Capitale della Cultura è necessario valorizzare le sue vocazioni: i musei, l'arte contemporanea, il cinema, il teatro, la fotografia, la musica. La cultura è fatta anche di luoghi fisici e ci sono spazi importanti che in questo senso andranno riqualificati come la Cavallerizza Reale e Torino Esposizioni, con la nuova grande biblioteca civica e la realizzazione di un hub culturale.

Fondamentale è la programmazione culturale diffusa, anche attraverso un piano per l'utilizzo temporaneo a fini culturali di spazi dismessi in attesa di trasformazione e la creazione dello "Sportello Unico per gli Eventi" dove si possano avviare tutte insieme le pratiche necessarie (autorizzazioni, concessioni ecc.).

Bisogna riconoscere e promuovere il valore pubblico e sociale della musica, dell'arte e della cultura, come veicolo di benessere individuale, inclusione sociale ed educazione permanente. I musei, i teatri, il cinema, le biblioteche e tutti i centri culturali sono patrimonio collettivo, dove si creano relazioni basate sul principio di sussidiarietà e di corresponsabilità, sulla condivisione e co-progettazione di azioni rivolte all'individuo e ai suoi bisogni.

Occorre lavorare per una modalità di finanziamento pubblico delle attività culturali basata su meccanismi di co-progettazione con le realtà del territorio.

Dovranno essere attuate politiche per promuovere l'accesso agli spazi, avviare politiche di filiera e di co-creazione del valore, sperimentare ibridazioni tra arte, tecnologie, welfare e inclusione sociale. In questa direzione è necessario prevedere strumenti per la connessione tra i soggetti culturali pubblici e privati del territorio: per la creazione di nuovi spazi in città, con un sistema di sponsorizzazione legato al mondo delle imprese e l'implementazione della circuitazione territoriale. Una visione policentrica della creatività contemporanea deve coinvolgere i giovani e tutta la popolazione, in un'ottica di welfare e di cura, con la co-progettazione con gli abitanti, come nel caso delle esperienze avviate con l'arte pubblica, che vanno rafforzate.

Il settore culturale coinvolge persone, comunità artistiche, lavoratori e lavoratrici. Diventa prioritario costruire un clima fecondo alla produzione di nuovi contenuti, che siano capaci di leggere la contemporaneità alla luce della conoscenza del patrimonio cittadino, delle potenzialità degli spazi ancora in disuso e della centralità degli artisti come professionisti e attori sociali. Si può aumentare la capacità ricettiva grazie a una migliore distribuzione dei flussi e all'impiego di strumenti digitali per la promozione delle collezioni sulla scena nazionale e internazionale. Un particolare impulso potrà essere dato dalla creazione di una Music Commission con lo scopo di raccordare le politiche cittadine del settore.

Torino è riconosciuta per il suo posizionamento come città del Libro, per il Salone del Libro, per le sue case editrici e i numerosi eventi legati alla lettura. Oltre a promuovere e rafforzare le iniziative capaci di attrarre visibilità nazionale e internazionale, occorre porre al centro dell'attenzione i lettori, restituendo centralità al Patto della Lettura, volto a facilitare la pratica e il radicamento della lettura come abitudine individuale e sociale diffusa, aprendo spazi d'incontro per la lettura su tutto il territorio comunale, sostenendo le case editrici torinesi, agevolando il prestito digitale (MLOL Media library online), incoraggiando la nascita di biblioteche e librerie e recuperando alla collettività i patrimoni librari privati, ad esempio attraverso collegamenti istituzionali tra i lasciti e le biblioteche scolastiche.

Turismo

La Città ha un enorme potenziale ancora inespresso sul fronte del turismo che può trasformarsi in un volano di sviluppo del territorio. Sono però necessarie alcune condizioni: un'offerta di prodotto qualificata e meno generalista, la proiezione e la promozione internazionale, una pianificazione a medio-lungo periodo, l'individuazione di settori strategici. Salone del Gusto, il Salone del Libro, le Atp finals e le Universiadi punteranno nei prossimi anni i riflettori nazionali e internazionali su Torino e per mantenerli accesi si dovrà affiancare un'offerta turistica incentrata su settori strategici come il sistema metropolitano alpino, l'enogastronomia, il comparto congressuale. In quest'ottica sarà essenziale il rilancio dello scalo aeroportuale di Caselle e una decisa politica di attrazione e sviluppo di grandi eventi internazionali.

Persone e diritti

Sul piano dei diritti, Torino è stata la prima città a iscrivere all'anagrafe i bambini figli di persone dello stesso sesso e, in attesa di un riconoscimento a livello nazionale, deve continuare su questa strada. Servono politiche culturali inclusive, un lavoro formativo nelle scuole e nei luoghi di aggregazione perché capire vuol dire anche non discriminare. Torino deve diventare un modello nazionale e internazionale di città per tutte e tutti, dove l'odio e le discriminazioni di genere e orientamento sessuale vengano condannati senza se e senza ma. Deve essere una città aperta, che garantisce diritti e opportunità di cittadinanza a tutti e questo è possibile solo attraverso infrastrutture sociali – dagli asili alle scuole, alle biblioteche civiche, ai servizi per le famiglie, ai consultori – diffuse e ramificate nel tessuto urbano. Le condizioni di disuguaglianza dipendono anche dalla forma dello spazio, dalle separazioni e dalle marginalizzazioni del tessuto urbano. Una città inclusiva è il risultato di uno spazio collettivo che può essere abitato di giorno e di notte: strade presidiate da attività al piano terra, edifici, corti e isolati permeabili al pubblico, attività ibride, che consentono a parti diverse della popolazione di costruire/vivere insieme gli stessi luoghi.

Torino sarà la Città in cui le persone hanno identità varie rispetto al genere, all'orientamento sessuale, all'età, alle diverse abilità, alle scelte di vita, all'origine geografica, alla lingua, alla cultura e alla religione. Sarà una città aperta, inclusiva, accogliente, in cui le diversità siano percepite come risorse e le persone trovino spazi di riconoscimento e di partecipazione alla vita comunitaria. Una città laica e plurale attenta alle differenze, che assicura l'accesso e garantisce un equo trattamento di ogni diversità negli spazi pubblici e nei servizi con particolare riguardo alle nuove cittadine e ai nuovi cittadini. Una città che crede e investe nella sua rete di relazioni e nella cooperazione decentrata.

Saranno valorizzate le competenze delle nuove cittadine e dei nuovi cittadini di ogni generazione e garantire diritti di cittadinanza a famiglie, imprese e persone che decidono di investire sul proprio futuro a Torino. Incoraggiare una crescita demografica oggi significa soprattutto acquisire la capacità di attrarre e trattenere risorse, investendo non solo su politiche di assistenzialismo ma soprattutto sull'integrazione di servizi di accoglienza, accompagnamento all'autonomia abitativa, creazione di impresa e inserimento lavorativo. Per farlo occorre includere il riconoscimento dei fenomeni migratori come una delle risorse motrici della città negli ultimi decenni.

Obiettivi strategici

- Costituire un gruppo di lavoro per affiancare la definizione e il monitoraggio della policy europea e internazionale, con il coinvolgimento delle istituzioni internazionali presenti a Torino.
- Torino-Piemonte World Food Capital: sviluppare e mettere in rete tutte le eccellenze del territorio legate al cibo e al vino, dall'agricoltura alla ricerca, dalla formazione all'ospitalità.
- Superare la logica dei bandi competitivi per sviluppare progettualità di filiera in ambito culturale e artistico, favorendo la collaborazione tra grandi istituzioni e piccole realtà diffuse sul territorio.
- Promuovere modelli imprenditoriali a sostegno della produzione di contenuti e servizi innovativi, capaci di raggiungere pubblici e mercati extra-locali.
- Aprire gli spazi museali alla produzione contemporanea di artisti invitati tramite programmi di residenza, anche in funzione del recupero di luoghi storici o post-industriali come luogo di sperimentazione e contaminazione tra le arti.
- Investire sul rilancio dei teatri perché consolidino il loro ruolo nel panorama nazionale e internazionale
- Creare programmi di promozione, circolazione e sostegno agli artisti per favorire mobilità e apertura internazionale.
- Istituire una Music Commission.
- Ridefinire il ruolo delle biblioteche civiche come spazi pubblici in grado di svolgere funzioni culturali di prossimità, creare occasioni di collaborazione con le biblioteche scolastiche e accademiche.
- Promuovere, in maniera trasversale a tutta la filiera della lettura politiche di sostegno a un uso virtuoso del digitale, nell'ottica di agevolare i servizi, affinare la catalogazione (la rete delle reti delle biblioteche a livello nazionale), facilitare l'accesso ai patrimoni bibliotecari e archivistici; promuovere iniziative di lettura a livello locale e disseminazione dei grandi eventi a livello nazionale e internazionale.
- Sfruttare le risorse del PNRR, della nuova programmazione europea e del piano complementare per realizzare alcuni grandi progetti, tra cui la trasformazione del Valentino e dell'area di Torino Esposizioni, oltre a interventi di rigenerazione urbana degli spazi dismessi da condurre in partenariato con gli attori locali.
- Avviare una seria azione a supporto delle sale cinematografiche, dei teatri e dei club, a seguito della crisi pandemica, attraverso il confronto con gli esercenti e la possibilità di trasformarle in sale di comunità e presidi culturali dei territori (con attività didattiche con le scuole, le associazioni, le realtà e gli abitanti della zona).

LA CITTÀ METROPOLITANA

Comuni metropolitani, utilities e servizi di dimensione metropolitana, connessioni e progetti

Connessioni

La dimensione strategica per lo sviluppo futuro di Torino è metropolitana. Strategie locali, europee e internazionali si dovranno dunque integrare nelle reti e nei partenariati internazionali.Cogliere tale potenzialità sarà una delle sfide più interessanti per il governo della città e della sua Area Metropolitana.

La Città Metropolitana rappresenta uno spazio ampio, che unisce la conurbazione metropolitana e le aree montane e pedemontane. Uno spazio che deve essere alla base di molteplici processi di creazione di ricchezza, grazie alla varietà delle risorse naturali e della biodiversità, ma anche alle potenzialità delle trasformazioni socio-economiche e culturali in corso. Per esempio, le fonti rinnovabili dalla produzione idroelettrica – dai piccoli impianti alla produzione da biomasse vegetali, a quella eolica, a quella del solare – e il ripensamento del modo di estrazione, produzione e consumo delle risorse ambientali, possono rappresentare una leva cruciale per la creazione di ricchezza a livello di scala metromontana. La montagna, oltre a un'area di turismo, outdoor e aria aperta, può essere un bacino per la sperimentazione di innovazioni tecnologiche, sociotecniche (comunità energetiche) e d'impresa (filieri tradizionali e innovative). Bisogna pensare alla politica per la montagna in modo sinergico e integrato con la politica per le aree urbane, in un quadro complessivo basato sui giochi a somma positiva tra aree, tra opportunità, tra problemi locali e questioni globali. Torino metropolitana è un orizzonte che coinvolge tutti i territori dell'Area Metropolitana in un'ottica di collaborazione. È necessario rafforzare il ruolo e la capacità effettiva della Città Metropolitana di essere al servizio dei Comuni, attraverso una pianificazione di area vasta che sappia guardare alla varietà territoriale come a una risorsa e lavorare sui confini perché diventino dorsali strategiche di un sistema ampio.

Nei prossimi 5-10 anni l'Area Metropolitana di Torino sarà infatti caratterizzata da trasformazioni già avviate nell'ambito di infrastrutture, logistica, innovazione, ricerca sanitaria e biomedicale, edilizia sanitaria, formazione e insediamenti universitari.

Un cambio di strategia sarà l'occasione per coordinare le progettualità e le vocazioni del territorio metropolitano, riconoscendo peculiarità e diversità delle aree interne e montane rispetto alla conurbazione metropolitana. Occorre dare piena attuazione allo Statuto Metropolitano e strutturare le zone omogenee come distretti territoriali in grado di mettere insieme progettualità e servizi con accompagnamento e supporto ai Comuni più piccoli. Viabilità, infrastrutture, ambiente, energia, istruzione e formazione professionale, inclusione sociale sono i terreni su cui costruire raccordi, relazioni e collaborazioni che mettano in rete il territorio. Serve capacità propulsiva e di acceleratore delle potenzialità che sono presenti, superando le frammentazioni territoriali e agevolando invece forme di cooperazione con gli attori economici e sociali a livello provinciale e territoriale. Il Piano Strategico recentemente approvato è stato l'avvio di un percorso che va ulteriormente calato nell'agire concreto e favorendo dal basso processi virtuosi di sviluppo sostenibile.

Servizi pubblici locali e decentramento

Strumenti e attori essenziali sono le aziende partecipate di gestione dei servizi pubblici locali: come realtà aziendali e imprenditoriali hanno impatto nel sistema economico e occupazionale dell'area metropolitana, generano profili di rendimento e costruiscono modelli di business sulla gestione di beni pubblici e servizi alla cittadinanza.

In parallelo alla collaborazione e valorizzazione delle amministrazioni locali della Città Metropolitana, la Città di Torino dovrà dare compiuta attuazione al processo di decentramento amministrativo previsto in applicazione del principio costituzionale di sussidiarietà avviando una riforma efficace delle funzioni fondamentali rafforzando le Circoscrizioni quali organismi di partecipazione, consultazione e gestione dei servizi di base e delle funzioni delegate dall'amministrazione comunale. Il decentramento non può essere effettivo senza reale delega di funzioni, allineamento dei regolamenti e adeguate risorse economiche e di personale.

Obiettivi strategici

- Rafforzare il governo della Città Metropolitana, coordinando le progettualità e le visioni dei Comuni, nelle politiche industriali, mobilità, turismo, cultura, logistica, manifattura, poli di ricerca e innovazione, con una vera pianificazione territoriale di area vasta e supporti alle amministrazioni più piccole.
- Sviluppare e gestire il sistema di trasporti in area metropolitana, secondo principi di intermodalità, integrazione e sostenibilità.
- Ridurre la complessità delle procedure a carico di cittadini e imprese nella relazione con la pubblica amministrazione, attraverso la rimodulazione dei processi amministrativi.
- Riformare e rafforzare il decentramento amministrativo, attraverso delega di funzioni e un nuovo protagonismo per le Circoscrizioni come organismi di partecipazione, consultazione e gestione di servizi di base.

ORGANISMI PARTECIPATI

ORGANISMI PARTECIPATI

| | | Esercizio in corso | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | | | |
|---|----------------------------|--------------------|----|----------------------------|----|-----------|----|-----------|----|
| | | Anno 2021 | | Anno 2022 | | Anno 2023 | | Anno 2024 | |
| 1 | Consorzi | n.° | 4 | n.° | 4 | n.° | 4 | n.° | 4 |
| 2 | Aziende | n.° | 0 | n.° | 0 | n.° | 0 | n.° | 0 |
| 3 | Istituzioni | n.° | 1 | n.° | 1 | n.° | 1 | n.° | 1 |
| 4 | Società di capitali | n.° | 17 | n.° | 17 | n.° | 17 | n.° | 17 |
| 5 | Concessioni | n.° | 0 | n.° | 0 | n.° | 0 | n.° | 0 |

Elenco Consorzi:

- 1 AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE
- 2 ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI - ATOR
- 3 CONSORZIO INTERCOMUNALE TORINESE - CIT
- 4 CSI – CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO

Elenco Istituzione/i:

1. ISTITUZIONE TORINESE PER UN' EDUCAZIONE RESPONSABILE

Elenco società di capitali (elenco GAP)

1. AFC Torino S.p.A.
2. CARTOLARIZZAZIONE CITTA' DI TORINO (CCT) S.r.l.
3. C.A.A.T. S.c. p.A.
4. FCT HOLDING S.p.A.
5. GTT S.p.A. (controllata di FCT Holding)
6. INFRA.TO S.r.l.
7. SMAT S.p.A. e suo gruppo
8. SORIS - SOCIETA' RISCOSSIONI S.p.A.
9. LUMIQ S.r.l.
10. 5T S.r.l.
11. FARMACIE COMUNALI TORINO S.p.A.
12. AMIAT S.p.A. (partecipata di FCT Holding e di IREN)
13. ENVIRONMENT PARK S.p.A.
14. TRM S.p.A. (partecipata del Comune e del gruppo IREN)
15. TURISMO TORINO E PROVINCIA S.c.ar.l.
16. IREN S.p.A. e suo Gruppo (partecipata di FCT Holding)
17. TNE S.p.A. (partecipata di FCT Holding)

SITUAZIONE ECONOMICA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Si riporta di seguito l'elenco delle Società partecipate direttamente dalla Città di Torino e di quelle partecipate indirettamente tramite la Società "FCT Holding S.p.A.".

| DENOMINAZIONE | QUOTA DI PARTECIPAZIONE DELLA CITTA' | RISULTATO D'ESERCIZIO - anno 2020 o ultimo bilancio disponibile |
|---|--------------------------------------|---|
| SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTAMENTE | | |
| ST S.R.L. | 51,00% | 34.6784 |
| AFC TORINO S.P.A. | 100,00% | 2.854.150 |
| ATMS.P.A. in fallimento | 4,52% | -1.053.099 (*) |
| CAATS.C.P.A. | 92,96% | 82.266 |
| CCTS.R.L. | 100,00% | 0 |
| ENVIRONMENT PARK S.P.A. | 24,53% | 52.838 |
| FARMACIE COMUNALI TORINO S.P.A. | 20,00% | 951.278 |
| FCT HOLDINGS.P.A. | 100,00% | 16.846.522 (**) |
| ICARUS S.C.P.A. in liquidazione | 16,57% | 288.356 |
| INFRA.TO S.R.L. | 100,00% | 370.494 |
| LUMIQ S.p.A. | 100,00% | 7.589 |
| PRACATINAT S.C.P.A. in fallimento | 17,11% | -292.075 (***) |
| SMATS.P.A. | 60,37% (****) | 23.684.331 |
| SORIS S.P.A. | 88,50% | 5.902.202 |
| TRMS.P.A. | 16,51% | 20.015.367 |
| TURISMO TORINO E PROVINCIA S.c.a.r.l. | 28,74% | 2.332 |
| SOCIETA' PARTECIPATE TRAMITE FCT HOLDING SPA | | |
| AGENZIA DI POLLENZO S.p.A. | 3,90% | 7.579 (*****) |
| AMIAT S.P.A. | 20,00% | 19.813.965 |
| GTTS.P.A. | 100,00% | -19.775.697 |
| IRENS.P.A. | 13,80% | 210.063.020 |
| TNE S.P.A. | 48,86% | -2.729.168 |

| DENOMINAZIONE | RISULTATO D'ESERCIZIO - anno 2020 o ultimo bilancio disponibile |
|--|---|
| ISTITUZIONE ITER | 360.628 (§) |
| AGENZIA MOBILITA' PIEMONTESE | 338.781 |
| ASSOCIAZIONE ABBONAMENTO MUSEI.IT | 20.134 |
| ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI - ATOR | (1.138.880) |
| ASSOCIAZIONE NUOVO URBAN CENTER DI AREA METROPOLITANA | 486 |
| COMITATO PROGETTO PORTA PALAZZO - THE GATE | 22.996 |
| CONSORZIO INTERCOMUNALE TORINESE - CIT | (1.055.558) |
| CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO - CSI PIEMONTE | 430.715 |
| FONDAZIONE 20 MARZO 2006 - TOP | (414.753) |
| FONDAZIONE CASINA ROCCA FRANCA ONLUS | 6.213 |
| FONDAZIONE CAVOUR | 1.712 |
| FONDAZIONE CONTRADA TORINO - ONLUS | 1.075 |
| FONDAZIONE FILM COMMISSION TORINO - PIEMONTE | 0 |
| FONDAZIONE CENTRO CONSERVAZIONE E RESTAURO LA VENERIA REALE | 4.125 |
| FONDAZIONE MUSEO DELLE ANTICHITA' EGIZIE | 0 |
| FONDAZIONE PER LA CULTURA | 982 |
| FONDAZIONE POLO DEL 900 | 1.150 |
| FONDAZIONE PROLO - MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA | 0 |
| FONDAZIONE STADIO FI LA DEL FIA | 1.233 |
| FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO | 519.776 |
| FONDAZIONE TEATRO STABILE DI TORINO | 13.706 |
| FONDAZIONE TERRA MADRE | (140.199) |
| FONDAZIONE TORINO MUSEI | 500 |
| FONDAZIONE TORINO WIRELESS | (446.199) |

(*) bilancio 2014

(**) bilancio al 30/09/2020

(***) bilancio 2015

(****) più un'ulteriore quota del 3,163% tramite FCT Holding S.p.A.

(*****) Si precisa che la procedura di liquidazione ex art. 24, c. 5 del T.U.S.P. risulta essere sospesa anche per l'anno 2022, in forza dell'inserimento del comma 5-ter al citato articolo, avvenuto ad opera dell'art. 16, comma 3bis del D.L. n.73/2021 convertito nella

(§) bilancio al 31/12/2019

INDIRIZZI ED OBIETTIVI ALLE SOCIETÀ CONTROLLATE

Si riportano, di seguito, gli obiettivi specifici assegnati alle società controllate, che saranno oggetto di monitoraggio periodico, con la precisazione che tali obiettivi saranno oggetto di successiva valutazione, ed eventuale modifica, a seguito dell'attuazione delle disposizioni previste dalla deliberazione della Giunta Comunale del 23 gennaio 2018 (mecc. n. 2018/00208/064) in tema di razionalizzazione del sistema dei controlli delle società e degli organismi partecipati.

In relazione a ciascuna società si indicheranno gli obiettivi relativi al periodo oggetto del presente DUP, ed in particolare all'esercizio 2022.

SMAT S.P.A.



La società, partecipata sia direttamente che indirettamente per il tramite di FCT Holding S.p.A, ha per oggetto la gestione del servizio idrico integrato.

Obiettivi

- Attuazione delle linee programmatiche inserite nel piano industriale 2016-2033 e nell'ultimo piano attuativo autorizzato dai soci
- Implementazione delle procedure finalizzate alla realizzazione di un set condiviso di dati di natura gestionale, economico finanziaria e di qualità del servizio da produrre con la cadenza temporale e la modalità che sarà ivi definita
- Rigoroso rispetto dei termini, di volta in volta indicati, ai fini delle attività connesse alla redazione del bilancio consolidato del Gruppo Città di Torino, alla riconciliazione delle partite reciproche di credito e di debito e alle comunicazioni inerenti il raggiungimento degli obiettivi attribuiti dal Socio ed elencati nel presente documento
- Messa a disposizione del Socio di ogni verbale assembleare mediante procedure informatiche con contestuale comunicazione al socio dell'avvenuta pubblicazione

FCT HOLDING S.P.A.



È una società strumentale, cosiddetta "*in house*", della Città di Torino, costituita con la specifica finalità di svolgere le attività di assunzione e gestione delle partecipazioni in società di capitali partecipate dal Comune di Torino (Socio Unico), prevalentemente costituite per la gestione di pubblici servizi o comunque aventi ad oggetto finalità pubbliche.

Obiettivi

- Definizione e chiusura del processo di recesso ex lege del rapporto con la Società "Agenzia di Pollenzo S.p.A."

- Monitoraggio trimestrale della situazione economica finanziaria delle società controllate
- Rigoroso rispetto dei termini, di volta in volta indicati, ai fini delle attività connesse alla redazione del bilancio consolidato del Gruppo Città di Torino, alla riconciliazione delle partite reciproche di credito e di debito e alle comunicazioni inerenti il raggiungimento degli obiettivi attribuiti dal Socio ed elencati nel presente documento
- Trasmissione al Socio di ogni verbale assembleare, entro sette giorni dalla sua iscrizione nell'apposito libro sociale, e delle Determine dell'Amministratore Unico di ogni trimestre, entro quindici giorni dalla fine del trimestre

AFC TORINO S.P.A.



La società gestisce l'insieme unitario ed integrato dei servizi pubblici locali cimiteriali.

Si indicano qui di seguito gli obiettivi assegnati che devono intendersi aggiuntivi rispetto alle obbligazioni assunte nel contesto dei contratti di servizio vigenti.

Obiettivi

- Analisi e trasmissione delle simulazioni finalizzate all'attività di individuazione e aggiornamento delle tariffe
- Rendicontazione degli interventi di manutenzione straordinaria effettuati presso i cimiteri comunali nell'anno e confronto con gli interventi previsti a budget, con analisi dei principali scostamenti e ove necessario definizione di nuove linee di indirizzo in materia di manutenzione
- Predisporre uno studio di fattibilità sulle prospettive di evoluzione dei servizi in ambito cimiteriale in funzione dei Piani degli investimenti futuri e dei programmi di sviluppo della Società
- Rigoroso rispetto dei termini, di volta in volta indicati, ai fini delle attività connesse alla redazione del bilancio consolidato del Gruppo Città di Torino, alla riconciliazione delle partite reciproche di credito e di debito e alle comunicazioni inerenti il raggiungimento degli obiettivi attribuiti dal Socio ed elencati nel presente documento
- Trasmissione al Socio di ogni verbale assembleare, entro sette giorni dalla sua iscrizione nell'apposito libro sociale, e dei verbali del Consiglio di Amministrazione di ogni trimestre, entro quindici giorni dalla fine del trimestre.

SORIS S.P.A.



La società gestisce il

servizio di riscossione delle entrate comunali, in

forza dell'affidamento diretto ai sensi dell'art. 52, comma 5, D. Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 s.m.i..

Si indicano qui di seguito gli obiettivi assegnati che devono intendersi aggiuntivi rispetto alle obbligazioni assunte nel contesto dei contratti di servizio vigenti.

Obiettivi

- Adeguamento del sistema informativo e delle procedure conseguenti all'attuazione del nuovo contratto di servizio, il tutto con adeguata informativa semestrale
- Al fine di riattivare i processi di riscossione dopo il periodo di pandemia, si propone come obiettivo un miglioramento della riscossione coattiva, non inferiore a euro 8 milioni nell'esercizio 2022, rispetto all'esercizio 2021 con percentuale incrementale per gli anni 2023 e 2024 dello 0.5% del riscosso rispetto all'anno precedente
- Monitoraggio e relazione alla Città sui piani di rateazione (domande presentate nel 2018 e 2019, con relative date; rateazioni avviate e relative date; tempo medio da presentazione della domanda a inizio rateazione; n. piani di rateazione onorati e conclusi e, viceversa, n. piani rateali per i quali si sono determinate le condizioni per la decadenza e relative date e, in relazione agli stessi, n. e date comunicazioni di avvenuta decadenza e verifica successiva ripresa delle azioni esecutive)
- Semplificazione della documentazione inviata al cittadino ai fini di una maggiore comprensibilità
- Miglioramento procedure per l'elaborazione dei ruoli destinati alla riscossione coattiva
- Relazione su crediti tributari e patrimoniali prescritti e compilazione di apposita tabella inviata dalla Città (date, motivazioni della prescrizione, descrizione delle azioni intraprese e delle notificazioni inviate, compresi i bonari ex COSAP del 2008,2009 e successivi)
- Rigoroso rispetto dei termini, di volta in volta indicati, ai fini delle attività connesse alla redazione del bilancio consolidato del Gruppo Città di Torino, alla riconciliazione delle partite reciproche di credito e di debito e alle comunicazioni inerenti il raggiungimento degli obiettivi attribuiti dal Socio ed elencati nel presente documento
- Trasmissione al Socio di ogni verbale assembleare, entro sette giorni dalla sua iscrizione nell'apposito libro sociale, e dei verbali del Consiglio di Amministrazione di ogni trimestre, entro quindici giorni dalla fine del trimestre

CAAT S.C.P.A.



La società, istituita ai sensi della L. n. 125/1959, ha per oggetto la costruzione e gestione del mercato Agro-alimentare all'ingrosso di interesse nazionale di Torino.

Obiettivi

- Analisi dei consumi per l'illuminazione delle parti comuni e studio di fattibilità tecnica ed economica circa l'efficientamento del centro
- Implementazione di strategie per la promozione dell'utilizzo delle infrastrutture a supporto della mobilità a trazione elettrica
- Rigoroso rispetto dei termini, di volta in volta indicati, ai fini delle attività connesse alla redazione del bilancio consolidato del Gruppo Città di Torino, alla riconciliazione delle partite reciproche di credito e di debito e alle comunicazioni inerenti il raggiungimento degli obiettivi attribuiti dal Socio ed elencati nel presente documento
- Trasmissione al Socio di ogni verbale assembleare, entro sette giorni dalla sua iscrizione nell'apposito libro sociale

GTT S.P.A.



La società gestisce i servizi di trasporto pubblico urbano, suburbano ed extraurbano nonché due linee ferroviarie ed il nuovo sistema automatizzato nella moderna Metropolitana di Torino.

Si indicano qui di seguito gli obiettivi assegnati che devono intendersi aggiuntivi rispetto alle obbligazioni assunte nel contesto dei contratti di servizio vigenti.

Obiettivi

- Attuazione delle linee programmatiche contenute nel piano industriale autorizzato dal socio
- Avviare la rivisitazione del progetto Linea 15 con nuovo attestamento nel comune di Grugliasco
- Avviare la pianificazione, di concerto con Città di Torino e AMP, del nuovo piano TPL
- Avviare un progetto di marketing sui principali punti di contatto del servizio con l'utenza iniziando da pensiline e paline delle fermate
- Relazione trimestrale per fornire gli aggiornamenti sulle conseguenze economiche e gestionali della situazione pandemica
- Attuazione degli interventi finanziati dal MIMS per il rinnovo della flotta di bus e tram
- Rigoroso rispetto dei termini, di volta in volta indicati, ai fini delle attività connesse alla redazione del bilancio consolidato del Gruppo Città di Torino, alla riconciliazione delle partite reciproche di credito e di debito e alle comunicazioni inerenti il raggiungimento degli obiettivi attribuiti dal Socio ed elencati nel presente documento

- Trasmissione al Socio di ogni verbale assembleare, entro sette giorni dalla sua iscrizione nell'apposito libro sociale, e dei verbali del Consiglio di Amministrazione di ogni trimestre, entro quindici giorni dalla fine del trimestre

INFRATRASPORTI.TO S.R.L.



La società, partecipata dal Socio Unico Comune di Torino, ha la proprietà e la gestione delle infrastrutture per i sistemi di trasporto delle persone e delle merci, sia pubblici che privati. Essa è stata costituita nel 2010 ai sensi dell'articolo 113 comma 13 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i..

Si indicano qui di seguito gli obiettivi assegnati che devono intendersi aggiuntivi rispetto alle obbligazioni assunte nel contesto dei contratti di servizio vigenti.

Obiettivi

- Aggiornamento e monitoraggio degli impegni economici reciproci derivanti dalle convenzioni in essere con la Città
- Linea 1 Metro - Attuazione degli interventi finanziati dal MIMS per la realizzazione della tratta Collegno - Cascine Vica e per la fornitura di materiale rotabile e opere di sistema e migrazione del sistema di segnalamento in coerenza con i cronoprogrammi e i contributi assegnati
- Linea 1 Metro – concludere progetto fattibilità tecnico economico di Cascine Vica-Rivoli
- Mantenimento del rapporto

costo del personale

..... ≤ 13%

valore della produzione

- Rigoroso rispetto dei termini, di volta in volta indicati, ai fini delle attività connesse alla redazione del bilancio consolidato del Gruppo Città di Torino, alla riconciliazione delle partite reciproche di credito e di debito e alle comunicazioni inerenti il raggiungimento degli obiettivi attribuiti dal Socio ed elencati nel presente documento
- Trasmissione al Socio di ogni verbale assembleare, entro sette giorni dalla sua iscrizione nell'apposito libro sociale, e delle Determine dell'Amministratore Unico di ogni trimestre, entro quindici giorni dalla fine del trimestre

5T S.R.L.



La Società gestisce prestazioni di servizi inerenti la mobilità e l'infomobilità, nonché la progettazione, la realizzazione e la gestione di sistemi ITS. Si tratta di soggetto gestore di

servizio pubblico locale di competenza dell'ente ai sensi dell'articolo 113 e s.m.i. del T.U.EE.LL..

Si indicano qui di seguito gli obiettivi assegnati che devono intendersi aggiuntivi rispetto alle obbligazioni assunte nel contesto dei contratti di servizio vigenti.

Obiettivi

- Attuazione del Piano Industriale 2022-2024 approvato secondo le indicazioni dei soci
- Costruzione di un indicatore sintetico di qualità per le principali commesse della società
- Mantenimento del rapporto

Costi dei servizi + costi del personale

Valore della produzione

in linea con i valori del triennio 2018-2020

- Mantenimento del rapporto

Costi del personale + ammortamenti

..... ≤ 95%

Ricavi da contratto di servizio

- Studio di soluzioni innovative per miglioramento delle sinergie tra sistemi gestiti da 5T e sistemi a rete gestiti da altri soggetti per realizzare nuovi servizi e diminuire costi di funzionamento dei sistemi
- Supporto all'amministrazione nella definizione di un nuovo concetto di zona a traffico limitato, per l'ampliamento delle zone controllate per migliorare la vivibilità dell'ambiente cittadino ottimizzando gli investimenti previsti per il potenziamento dei sistemi di controllo degli accessi
- Rigoroso rispetto dei termini, di volta in volta indicati, ai fini delle attività connesse alla redazione del bilancio consolidato del Gruppo Città di Torino, alla riconciliazione delle partite reciproche di credito e di debito e alle comunicazioni inerenti il raggiungimento degli obiettivi attribuiti dal Socio ed elencati nel presente documento
- Trasmissione al Socio di ogni verbale assembleare, entro sette giorni dalla sua iscrizione nell'apposito libro sociale, e dei verbali del Consiglio di Amministrazione di ogni trimestre, entro quindici giorni dalla fine del trimestre

C.C.T. S.r.l.

La società si occupa della realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione dei proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare del Comune di Torino ai sensi dell'art. 84 della Legge 27 dicembre 2002 n. 289.

Obiettivi

- Attuazione delle procedure di dismissione in coerenza con le indicazioni degli istituti finanziatori
- Rigoroso rispetto dei termini, di volta in volta indicati, ai fini delle attività connesse alla redazione del bilancio consolidato del Gruppo Città di Torino e alla riconciliazione delle partite reciproche di credito e di debito e alle comunicazioni inerenti il raggiungimento degli obiettivi attribuiti dal Socio ed elencati nel presente documento
- Trasmissione al Socio di ogni verbale assembleare, entro sette giorni dalla sua iscrizione nell'apposito libro sociale

LUMIQ S.r.l.

La Società opera nel settore della produzione cinematografica, video e televisiva.

Obiettivi

- Aggiornamento del piano di previsione economico finanziario con un orizzonte temporale triennale e indicazione delle concrete prospettive di sviluppo delle attività
- Destinazione di parte del complesso a deposito delle "Luci d'Artista"
- Realizzazione di iniziative per raggiungere una maggiore redditività del complesso di Corso Lombardia
- Rigoroso rispetto dei termini, di volta in volta indicati, ai fini delle attività connesse alla riconciliazione delle partite reciproche di credito e di debito e alle comunicazioni inerenti il raggiungimento degli obiettivi attribuiti dal Socio ed elencati nel presente documento
- Trasmissione al Socio di ogni verbale assembleare, entro sette giorni dalla sua iscrizione nell'apposito libro sociale

Obiettivi afferenti all'art. 19, co. 5 del D. Lgs. n. 175/2016

Per quanto attiene agli obiettivi afferenti l'art. 19 comma 5 del D. Lgs. n. 175/2016 si rinvia all'allegato 3 avente ad oggetto "Linee di indirizzo in materia di personale nei confronti degli Enti partecipati" del Piano di Razionalizzazione Periodica delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute al 31/12/2020, approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale in data 20 dicembre 2021 (n. DEL 1203/2021).

DUP 2022 - 2024
SEZIONE OPERATIVA

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

ENTRATE

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Il quadro generale riassuntivo delle entrate presenta le seguenti risultanze:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLE ENTRATE

| Aggregati | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|---|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| (intero Titolo) | (Accertato) | (Accertato) | (Assestato) | (Previsione) | (Previsione) | (Previsione) |
| | | | | | | |
| TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 834.522.791,55 | 794.186.251,97 | 802.310.412,50 | 833.659.101,83 | 837.293.100,91 | 845.452.100,91 |
| TITOLO II - Trasferimenti correnti | 152.776.718,56 | 272.432.495,35 | 432.350.210,73 | 276.798.377,17 | 301.710.943,35 | 256.876.622,98 |
| TITOLO III - Entrate extratributarie | 293.947.344,72 | 214.079.775,70 | 325.590.824,32 | 329.928.827,80 | 318.920.916,70 | 325.480.839,77 |
| TITOLO IV - Entrate in conto capitale | 59.451.691,39 | 113.774.608,22 | 397.271.836,38 | 632.704.913,12 | 451.137.890,85 | 275.809.578,56 |
| TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie | 37.952.084,47 | 41.274.346,74 | 38.327.000,00 | 12.650.000,00 | 12.500.000,00 | 12.500.000,00 |
| TITOLO VI - Entrate derivanti da accensione di prestiti | 178.000.333,03 | 378.636.033,94 | 30.578.000,00 | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 |
| TITOLO VII - Anticipazioni da Civica Tesoreria | 1.310.565.170,21 | 1.139.059.874,55 | 1.500.000.000,00 | 1.500.000.000,00 | 1.500.000.000,00 | 1.500.000.000,00 |
| TITOLO IX - Servizi per conto di terzi | 224.819.751,34 | 189.842.385,17 | 1.108.285.260,00 | 507.969.350,00 | 507.855.950,00 | 507.855.950,00 |
| Totale | 3.092.035.885,27 | 3.143.285.771,64 | 4.634.713.543,93 | 4.103.710.569,92 | 3.939.418.801,81 | 3.733.975.092,22 |

Al fine di meglio analizzare gli scostamenti fra esercizi, pare opportuno procedere per titoli di Entrata comparando gli esercizi 2022-2024 con i dati relativi agli esercizi precedenti.

TITOLO I – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

ENTRATE TRIBUTARIE

| Aggregati | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| (intero Titolo) | (Accertato) | (Accertato) | (Assestato) | (Previsione) | (Previsione) | (Previsione) |
| Imposte, tasse | 656.766.808,27 | 615.460.620,61 | 618.549.166,52 | 648.015.000,00 | 651.091.000,00 | 658.250.000,00 |
| Compartecip. tributi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Pereq. Amm. Centrali | 177.755.983,28 | 178.725.631,36 | 183.761.245,98 | 185.644.101,83 | 186.202.100,91 | 187.202.100,91 |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| Totale | 834.522.791,55 | 794.186.251,97 | 802.310.412,50 | 833.659.101,83 | 837.293.100,91 | 845.452.100,91 |

Per quanto attiene le Entrate del Titolo 1- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa si evidenzia negli esercizi 2022-2024 un aumento connesso all'introduzione delle nuove aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF sulla base dell'accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, previsto dalla Legge 30/12/2021 n.234 all'art.1 comma 567.

In merito agli stanziamenti di entrata relativi ai principali tributi di competenza comunale (IMU, TARI, IMPOSTA DI SOGGIORNO) si evidenzia un progressivo rientro sui valori storici precedenti l'emergenza pandemica.

Rimane costante, in lieve crescita, lo stanziamento relativo al Fondo di Solidarietà Comunale, in quanto i nuovi stanziamenti disposti dalla Legge di Bilancio 2022 potrebbero essere in parte compensati dall'applicazione progressiva della metodologia dei fabbisogni standard.

TITOLO II – TRASFERIMENTI CORRENTI

TRASFERIMENTI CORRENTI

| Aggregati | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|----------------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| (intero Titolo) | (Accertato) | (Accertato) | (Assestato) | (Previsione) | (Previsione) | (Previsione) |
| Trasf. Amm. Pubbliche | 143.087.940,97 | 262.326.692,98 | 420.239.877,98 | 261.642.787,16 | 289.766.640,77 | 245.774.069,13 |
| Trasf. Famiglie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Trasf. Imprese | 7.807.778,17 | 6.735.303,52 | 8.932.219,22 | 11.929.701,32 | 10.400.127,20 | 10.400.127,20 |
| Trasf. Istituzioni Sociali | 325.772,62 | 233.900,51 | 383.461,39 | 219.474,50 | 131.000,00 | 131.000,00 |
| Trasf. UE e altri | 1.555.226,80 | 3.136.598,34 | 2.794.652,14 | 3.006.414,19 | 1.413.175,38 | 571.426,65 |
| Totale | 152.776.718,56 | 272.432.495,35 | 432.350.210,73 | 276.798.377,17 | 301.710.943,35 | 256.876.622,98 |

L'andamento delle Entrate del Titolo II, con particolare riferimento ai trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche, deve essere valutato in relazione ai trasferimenti straordinari verificatisi negli anni 2020 e 2021, connessi all'emergenza COVID-19 e al trasferimento del Ministero dell'Interno relativo alla nuova modalità di contabilizzazione del Fondo Anticipazione Liquidità (LEGGE 106/2021).

Negli esercizi 2022-2023 e 2024 è stato inserito il trasferimento a favore dell'Ente relativo all'Accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, previsto dalla Legge 30/12/2021 n.234 all'art.1 comma 567, che riconosce ai Comuni sede di città metropolitana con disavanzo pro capite superiore a euro 700, un contributo complessivo di euro 2.670 milioni per gli anni 2022-2042 stimato sulla base dei dati relativi a debito e disavanzo comunicati al Ministero.

TITOLO III – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

| Aggregati | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|--------------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| (intero Titolo) | (Accertato) | (Accertato) | (Assestato) | (Previsione) | (Previsione) | (Previsione) |
| Beni e servizi | 161.902.633,80 | 119.943.798,79 | 152.565.776,03 | 175.355.209,89 | 176.114.972,16 | 181.740.907,38 |
| Irregolarità e illeciti | 84.101.221,34 | 56.148.870,71 | 98.051.548,67 | 102.026.000,00 | 102.026.000,00 | 102.026.000,00 |
| Interessi attivi | 5.809.723,48 | 3.127.303,30 | 3.861.551,00 | 3.778.161,56 | 3.709.892,56 | 3.628.449,56 |
| Redditi da capitale | 23.523.798,92 | 20.968.777,51 | 49.755.000,00 | 28.200.000,00 | 20.200.000,00 | 21.200.000,00 |
| Rimborsi e altre entrate | 18.609.967,18 | 13.891.025,39 | 21.356.948,62 | 20.569.456,35 | 16.870.051,98 | 16.885.482,83 |
| Totale | 293.947.344,72 | 214.079.775,70 | 325.590.824,32 | 329.928.827,80 | 318.920.916,70 | 325.480.839,77 |

L'analisi dell'andamento storico di tali entrate risente fortemente della sospensione dei servizi e delle attività che nel 2020 e nel primo semestre 2021 hanno risentito dell'emergenza COVID.

Nel 2021 tra le entrate di "Redditi di Capitale" sono state contabilizzate quote straordinarie legate a distribuzioni di utile e riserve da parte di FCT peraltro utilizzate a copertura di spese di investimento.

Nel triennio 2022-2024 anche per queste entrate si prevede un ritorno alla gestione ordinaria dei beni e servizi dell'Ente.

TITOLO IV – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

| Aggregati | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|---------------------------|----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| (intero Titolo) | (Accertato) | (Accertato) | (Assestato) | (Previsione) | (Previsione) | (Previsione) |
| Tributi in conto capitale | 84.895,24 | 175.002,28 | 245.000,00 | 16.000,00 | 6.000,00 | 6.000,00 |
| Contributi investimenti | 17.290.518,63 | 89.497.111,41 | 343.598.665,36 | 594.074.496,28 | 410.959.013,39 | 237.204.701,10 |
| Trasferimenti in C/cap. | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Alienazione beni | 8.583.289,18 | 8.458.303,37 | 11.948.230,06 | 7.951.601,95 | 3.357.574,00 | 3.483.574,00 |
| Altre entrate in C/cap. | 33.492.988,34 | 15.644.191,16 | 41.479.940,96 | 30.662.814,89 | 36.815.303,46 | 35.115.303,46 |
| Totale | 59.451.691,39 | 113.774.608,22 | 397.271.836,38 | 632.704.913,12 | 451.137.890,85 | 275.809.578,56 |

L'andamento delle entrate in conto capitale tiene conto di rilevanti trasferimenti connessi agli investimenti di medio-lungo periodo previsti nei prossimi anni che sono stati imputati ai diversi esercizi sulla base dei cronoprogrammi dei lavori e delle diverse convenzioni già definite.

Le voci più rilevanti riguardano:

- Linea 2 Metropolitana
- Linea 1 Metropolitana – tratta Cascine Vica-Rivoli
- Realizzazione nuove linee tramviarie
- Rinnovo parco autobus e tram
- Realizzazione interventi di pedonalizzazione e riqualificazione spazi pubblici
- Realizzazione nuove infrastrutture viabili (sottopassi, nuova viabilità)
- Nuovo parcheggio interscambio Piazza Bengasi, ricollocazione mercato
- Manutenzione straordinaria suolo e abbattimento barriere architettoniche
- Scuole-interventi riqualificazione energetica

Rilevano inoltre importanti risorse legate all'attivazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Piano Complementare, React-EU, Nuova Programmazione 2021-2027 PON METRO, FESR, FSC, tra cui si evidenziano:

- Transizione Verde e Digitale, coesione sociale, riqualificazione territoriale
- Riqualificazione Valentino
- Mobilità ciclistica urbana

- Riqualificazione ERP
- Piani Urbani Integrati
- Pinqua (qualità dell'abitare)
- Rigenerazione Urbana

Importanti ricadute avranno sulla città notevoli investimenti che non transiteranno nel bilancio del Comune.

TITOLO V – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

| Aggregati | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| (intero Titolo) | (Accertato) | (Accertato) | (Assestato) | (Previsione) | (Previsione) | (Previsione) |
| | | | | | | |
| Alienazione attività | 1.232.236,65 | 80.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Crediti breve | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100.000,00 | 100.000,00 | 100.000,00 |
| Crediti medio-lungo | 151.233,38 | 1.723.820,98 | 236.000,00 | 150.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre riduzioni | 36.568.614,44 | 39.470.525,76 | 38.091.000,00 | 12.400.000,00 | 12.400.000,00 | 12.400.000,00 |
| | | | | | | |
| Totale | 37.952.084,47 | 41.274.346,74 | 38.327.000,00 | 12.650.000,00 | 12.500.000,00 | 12.500.000,00 |

Risultano oramai concluse le operazioni legate alla dismissione di partecipazioni azionarie che hanno avuto luogo negli esercizi 2019-2020-2021.

Gli stanziamenti previsionali più rilevanti sono connessi all'accensione dei mutui. Trattasi di regolarizzazione contabile di pari importo in Entrata e Spesa per la costituzione di deposito presso la Cassa Deposito e Prestiti, come previsto dal principio contabile, allegato n. 4/2 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 s.m.i..

TITOLO VI – ACCENSIONE DI PRESTITI

ACCENSIONE DI PRESTITI

| Aggregati | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|-----------------------------|-----------------------|-----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| (intero Titolo) | (Accertato) | (Accertato) | (Assestato) | (Previsione) | (Previsione) | (Previsione) |
| | | | | | | |
| Titoli obbligazionari | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Prestiti a breve termine | 156.600.500,03 | 128.198.292,81 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Mutui e altri finanziamenti | 21.399.833,00 | 250.437.741,13 | 30.578.000,00 | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 |
| Altro indebitamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | | | |
| Totale | 178.000.333,03 | 378.636.033,94 | 30.578.000,00 | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 |

Come si evidenzia viene prevista nel triennio una rilevante diminuzione degli stanziamenti relativi all'accensione di nuovi mutui.

Tra i vincoli assunti dall'Amministrazione nell'ambito dell'accordo per l'accesso al fondo previsto dalla Legge 30/12/2021 n.234 all'art.1 comma 567, che riconosce ai Comuni sede di città metropolitana con disavanzo pro capite superiore a euro 700, un contributo complessivo di euro 2.670 milioni per gli anni 2022-2042, l'Ente si è impegnato ad una consistente riduzione del debito, mediante la restituzione delle quote capitale previste e la limitazione nelle prime annualità all'assunzione di nuovo debito in una quota percentuale minima rispetto all'importo di capitale restituito nella medesima annualità, al solo fine di garantire le risorse indispensabili da destinare alle manutenzioni straordinarie degli immobili.

VINCOLI E RISPETTO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

La Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ha previsto per gli Enti Locali il superamento del previgente sistema di concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica introdotto dalla Legge 232/2016 che aveva già in allora riscritto le previgenti regole del “Patto di Stabilità”.

Ai sensi dell’Art.1 – comma 820 della suddetta Legge 145/2018 *“A decorrere dall’anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.”*

Prevede inoltre il successivo comma 821 che *“Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell’esercizio non negativo**. L’informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall’allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.”*

Tali nuove disposizioni richiedono da parte degli Enti la necessità di monitorare e garantire fin dalla predisposizione del bilancio, ma anche nel corso dell’intera gestione, il rispetto degli equilibri di bilancio, come previsti dalla normativa contabile vigente.

Con riferimento nello specifico agli equilibri del bilancio 2022/2024 della Città:

- alla luce di quanto previsto dall’art. 1 comma 460 della Legge 232/2016 in merito ai proventi da permessi a costruire, le risorse previste verranno prioritariamente destinate ad interventi di manutenzioni ordinarie, considerata la necessità e lo stato manutentivo del patrimonio e del suolo;
- sarà necessario applicare le disposizioni previste dall’art.56-bis comma 1 della Legge 69/2013, in merito alla destinazione ad estinzione di prestiti della quota del 10% dei proventi da alienazioni immobiliari, accertate tra le entrate in conto capitale ma destinate a finanziamento del titolo 4 della Spesa;
- saranno destinate alla copertura delle spese relative ai contributi in conto capitale da trasferire a GTT e ad INFRA.TO. per gli investimenti a suo tempo realizzati delle società partecipate per i quali l’Ente si era impegnato a contribuire annualmente, parte delle entrate correnti non ripetitive di parte corrente.

INDEBITAMENTO

La programmazione finanziaria per il triennio 2022/2024 prevede il ricorso all'indebitamento, a finanziamento di spese di investimento per realizzazione di opere pubbliche, nelle seguenti misure:

| Categoria | Bilancio di previsione | | |
|---------------------------------------|------------------------|---------------|---------------|
| | 2022 | 2023 | 2024 |
| Finanziamenti a medio e lungo termine | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 |

La previsione tiene conto delle necessità manutentive degli immobili, del suolo e della viabilità della Città, nonché del fatto che taluni interventi di manutenzione straordinaria indispensabili per garantire la sicurezza e il funzionamento delle attività dell'ente non sempre possono rientrare nei più ampi e strategici progetti candidabili a bandi anche nell'ambito del PNRR o dei fondi complementari.

D'altro canto risulta indispensabile, considerato l'alto livello di indebitamento dell'Ente ridurre al minimo il ricorso ad ulteriore debito.

A tal fine, tra i vincoli assunti dall'Amministrazione nell'ambito dell'accordo per l'accesso al fondo previsto dalla Legge 30/12/2021 n.234 all'art.1 comma 567, che riconosce ai Comuni sede di città metropolitana con disavanzo pro capite superiore a euro 700, un contributo complessivo di euro 2.670 milioni per gli anni 2022-2042, l'Ente si è impegnato ad una consistente riduzione del debito, mediante la restituzione delle quote capitale previste e la limitazione nelle prime annualità all'assunzione di nuovo debito in una quota percentuale minima rispetto all'importo di capitale restituito nella medesima annualità, al solo fine di garantire le risorse indispensabili da destinare alle manutenzioni straordinarie degli immobili.

Tale limitazione è stata pertanto prevista vincolando, per il periodo 2022/2026, la contrazione di nuovi mutui ad un importo non superiore al 10% della quota capitale restituita nell'anno.

STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI E PREVISIONI DI BILANCIO

Le previsioni di bilancio sul triennio risultano coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti ed in particolare:

a) Proventi derivanti dal rilascio dei Permessi a costruire

| 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| 17.404.137,88 | 13.192.565,39 | 18.296.133,06 | 18.628.500,00 | 18.628.500,00 | 18.628.500,00 |

Le previsioni di entrata sono state stimate prudenzialmente sulla base del trend storico dell'attività edilizia ordinaria e delle istanze in corso di istruttoria relative ai progetti di dimensioni più rilevanti.

b) Oneri a scomputo

| 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|---------------|--------------|--------------|---------------|---------------|---------------|
| 13.037.306,17 | 1.372.794,20 | 4.569.423,29 | 10.000.000,00 | 15.000.000,00 | 15.000.000,00 |

La previsione tiene conto degli strumenti urbanistici attuativi già approvati dal Consiglio Comunale ed in corso di realizzazione.

c) Entrate IMU su aree fabbricabili

| 2019 | 2020 | 2021 |
|--------------|--------------|--------------|
| 5.811.509,00 | 5.924.120,00 | 5.444.827,00 |

Le previsioni, che risultano inserite nella voce di Bilancio complessiva relativa all'IMU sono state stimate sulla base dell'andamento storico.

**INDIRIZZI PER L'ESERCIZIO 2022 IN TEMA DI
TRIBUTI LOCALI, TARIFFE, RETTE, CANONI
ED ALTRE MATERIE SIMILI**

Il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, all'articolo 42, lettera f), stabilisce la competenza del Consiglio Comunale per l'istituzione e l'ordinamento dei tributi e la disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi.

Lo Statuto della Città di Torino, all'articolo 39, comma 5, prevede che "prima del bilancio preventivo il Consiglio Comunale deve approvare una deliberazione quadro contenente gli indirizzi per l'esercizio, in tema di tributi locali, tariffe, rette, canoni ed altre materie simili".

In armonia con le previsioni del D.Lgs 118/2011 in merito al principio applicato di programmazione, gli indirizzi tariffari contribuiscono alla composizione del Documento Unico di Programmazione.

Pertanto, per l'anno 2022 si delineano, di seguito, gli indirizzi in tema di tributi locali, tariffe, rette, canoni ed altre materie simili, dettati nel rispetto della normativa vigente.

ACCORDO AI SENSI DELLA LEGGE 30/12/2021 N. 234 ART. 1 CO. 567-572: ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

La Legge 30/12/2021 n. 234, all'art. 1, comma 567, prevede che possa essere assegnato ai Comuni sede di capoluogo di Città metropolitana con disavanzo *pro capite* superiore a Euro 700,00, un contributo complessivo di Euro 2.670 milioni, per gli anni 2022-2042, subordinatamente alla sottoscrizione di un Accordo tra il Presidente del Consiglio dei Ministri o un suo delegato e il Sindaco, in cui il comune si impegni ad assicurare risorse proprie pari ad almeno un quarto del contributo annuo assegnato.

Con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 74 del 14 febbraio 2022 sono state approvate le linee di indirizzo ai fini di tale Accordo.

In materia di addizionale IRPEF la sopracitata deliberazione dispone: "L'incremento delle aliquote dell'addizionale Comunale all'IRPEF per i redditi superiori ai 28.000,00 euro con un aumento percentuale per classe non superiore allo 0,10% e per i redditi superiori ai 50.000,00 euro con un aumento percentuale per classe non superiore allo 0,25%". Si demanda quindi alla modifica del *"Regolamento per la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale all'Imposta sul reddito delle persone fisiche"* n. 322 la puntuale definizione delle nuove aliquote che dovranno necessariamente essere articolate secondo i medesimi scaglioni di reddito stabiliti per l'IRPEF nazionale e secondo il principio della progressività. Si mantiene comunque invariata la soglia di esenzione come approvata con deliberazione del Consiglio Comunale del 26 febbraio 2018 (mecc. 2018 00577/013), per i redditi fino a Euro 11.790,00.

ACCORDO AI SENSI DELLA LEGGE 30/12/2021 N. 234 ART. 1 CO. 567-572: DISCIPLINA DELLE RATEAZIONI

Ai sensi della normativa sopracitata e di quanto disposto dal Consiglio Comunale, l'Ente intende modificare la durata massima dei nuovi piani rateali, che non potrà essere superiore, a regime, a 24 rate mensili; nei primi due anni di attuazione dell'Accordo, e quindi negli esercizi 2022 e 2023 la durata massima della rateizzazione sarà fissata in 36 rate mensili. Si demanda al *"Regolamento delle Entrate tributarie"* n. 267, in corso di modifica, la puntuale definizione di quanto sopra.

Resta invariata la disciplina della rateazione per i piani già approvati.

La disciplina dettata in tema di rateazione dal *"Regolamento per le entrate tributarie"* (n. 267), in applicazione all'articolo 1, comma 567 e seguenti, della Legge 30/12/2021, n. 234 e del predetto Accordo, sostituisce le diverse discipline che prevedono rateazioni differenti per altre entrate non tributarie, contenute in altri Regolamenti della Città di Torino, con essa non compatibili.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

La Città intende mantenere l'applicazione dell'imposta di soggiorno, ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. n. 23/2011, disciplinata dall'apposito regolamento.

La misura dell'imposta, graduata e commisurata con riferimento alla tipologia delle strutture ricettive definita dalla normativa regionale, è applicata nelle misure indicate nell'allegato A del Regolamento *"Applicazione dell'Imposta di soggiorno"* n. 349 con equiparazione delle locazioni brevi (o locazioni turistiche) alle strutture ricettive extra-alberghiere.

IMU – IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

L'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) ha stabilito che *"A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783."*

Pertanto, dal 1° gennaio 2020 la TASI è stata abrogata ed è stata istituita la nuova IMU, che accorpa la precedente TASI.

Per il 2022 vengono confermate sia le aliquote, sia le agevolazioni in vigore dal 2020, approvate con deliberazione del C.C. del 28 settembre 2020, n. 01312/013.

In particolare, si confermano le aliquote e le agevolazioni previste dalla normativa vigente:

- per gli immobili concessi in comodato d'uso gratuito ai parenti di primo grado, considerato che continua ad essere applicabile la riduzione fissata ex lege del 50% della base imponibile in presenza di specifici requisiti;
- per gli immobili locati a canone concordato con contratti transitori (art. 5, comma 1, L. 431/98) ovvero a soggetti privi di residenza anagrafica e dimora abituale (art. 2, comma 3, L. 431/98), considerato che, a norma dell'art. 1, comma 760, della L. 160/2019, l'aliquota deliberata è ridotta al 75%;
- per le unità abitative (escluse le pertinenze) locate a titolo di abitazione alle condizioni stabilite dagli Accordi Territoriali in vigore ai sensi della L. 431/98 art. 2, comma 3, a soggetti che le utilizzano come abitazione principale (con residenza anagrafica e dimora abituale) e art. 5, comma 2, a studenti universitari fuori sede, considerato che, a norma dell'art. 1, comma 760, della L. 160/2019, l'aliquota deliberata è ridotta al 75%;
- per le unità abitative (escluse le pertinenze) messe a disposizione dell'Agenzia Sociale Comunale per la locazione e destinate a famiglie in emergenza abitativa ed iscritte a Lo.C.A.Re, locate a titolo di abitazione alle condizioni stabilite dagli Accordi Territoriali in vigore ai sensi dell'art. 2, c. 3, della L. 431/1998 a soggetti che le utilizzano come abitazione principale (con residenza anagrafica e dimora abituale) considerato che, a norma dell'art. 1, comma 760, della L. 160/2019, l'aliquota deliberata è ridotta al 75%.

Si segnalano le seguenti novità normative introdotte a decorrere dal 2022:

Modifica riduzione IMU estero

(art. 1, comma 743, della Legge 234/2021- Legge di bilancio 2022). Limitatamente all'anno 2022, l'IMU è ridotta al 37,5 per cento per una sola unità immobiliare ad uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia. Ciò significa che mentre nel 2021 per tali soggetti la riduzione d'imposta era pari al 50%, nel 2022 essa sale al 62,5%.

Esenzione IMU "beni merce"

(art. 1, comma 751, della L. 160/2019 - Legge di bilancio 2020). A decorrere dal 1° gennaio 2022 sono esenti dall'IMU i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano locati. Resta obbligatoria la presentazione della dichiarazione IMU a pena di decadenza.

Abitazione principale

(art. 5-decies del D.L. 146/2021, conv. nella L. 215/2021). La norma dispone che nel caso in cui i membri del nucleo familiare abbiano stabilito la residenza in immobili diversi - siti nello stesso comune oppure in comuni diversi - l'agevolazione prevista per l'abitazione principale spetti per un solo immobile, scelto dai componenti del nucleo familiare. La scelta dovrà essere comunicata per mezzo della presentazione della Dichiarazione IMU al Comune di ubicazione dell'immobile da considerare abitazione principale.

Esenzione immobili cat. D/3

(art. 78, comma 1, lett. d), e comma 3 del D.L. 104/2020-convertito nella L. 13/10/2020, n. 126). Per il 2022, così come per il saldo 2020 e per l'anno 2021, resta confermata l'esenzione dal versamento IMU per gli immobili destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli (ossia gli immobili rientranti nella categoria catastale D/3), a condizione che i relativi proprietari siano anche i gestori delle attività ivi esercitate.

TARI - TRIBUTO SUI RIFIUTI

Il tributo ha la funzione di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio necessari per la gestione del ciclo dei rifiuti.

L'approvazione delle tariffe del tributo è attribuita alla competenza del Consiglio Comunale, ex articolo 1, comma 683, della Legge n. 147/2013, in conformità al Piano finanziario del servizio di gestione rifiuti redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso.

L'ARERA, con la deliberazione del 3 agosto 2021, n. 363, ha approvato il nuovo metodo tariffario dei rifiuti per il periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2). Il metodo conferma, sostanzialmente, l'impostazione del MTR-1 di cui alla deliberazione ARERA n. 443/2019 in vigore per periodo 2020-2021, e prevede alcune novità. La più importante tra esse è la previsione di una programmazione pluriennale dei costi e delle tariffe massime.

Il nuovo Piano Economico Finanziario, infatti, si riferisce all'intero periodo 2022-2025: i costi 2022 si basano su quelli del 2020, mentre per quelli del 2023 si fa riferimento ai dati di preconsuntivo 2021 o, in mancanza, a quelli dell'ultimo bilancio disponibile. Per i costi del 2024 e 2025 si fa sempre riferimento ai dati 2021, determinati come detto.

Nel 2021 le tariffe e le agevolazioni TARI, approvate con deliberazione del C.C. del 5 luglio 2021, n. 579/2021, sono state predisposte sulla base del Piano Economico Finanziario (PEF) per il 2021, validato dalla Città, in qualità di ente territoriale competente, con deliberazione del C.C. del 5 luglio 2021, n. 578/2021 ed approvato da ARERA con deliberazione del 14/12/2021, n. 580/2021/R/RIF.

Le tariffe e le agevolazioni TARI per il 2022, devono essere definite sulla base del relativo Piano Economico Finanziario (PEF) aggiornato, attualmente in corso di redazione.

L'art. 1, comma 169 della L. 296/2006, stabilisce che il termine per deliberare le tariffe e le agevolazioni tributarie è la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione; tale termine per l'esercizio 2022 è differito al 31/03/2022, ai sensi di quanto disposto dal Decreto 24 dicembre 2021 del Ministero dell'Interno.

Tutto ciò premesso, in attesa della definizione del Piano Economico Finanziario per l'anno 2022, si ritiene di demandare la determinazione delle tariffe e delle agevolazioni TARI 2022 ad un successivo atto. Le previsioni di entrata per gli anni 2022-2024 sono definite in base alle tariffe approvate con la deliberazione del C.C. n. 579/2021 e tenuto conto della movimentazione della base imponibile stimata nei rispettivi esercizi. Si evidenzia che, già a decorrere dal 2020, il gettito riferito alle aree mercatali è confluito nelle previsioni del canone di concessione per l'occupazione delle aree destinate al commercio su area pubblica.

Si richiama la deliberazione del C.C. n. 47 del 31 gennaio 2022, che, in relazione alla TARI 2022, ha definito le scadenze, le modalità di versamento e le agevolazioni da applicare in sede di acconto:

- Agevolazioni per cantieri di opere pubbliche. In coerenza con le indicazioni fornite dalla Divisione Infrastrutture e Mobilità, i lavori con probabile durata superiore a sei mesi ricadono nell'area di corso GROSSETO - tratto compreso tra via Refrancore/via Confalonieri e via Casteldelfino, e l'area di corso POTENZA - tratto compreso tra corso Grosseto e via Terni;
- Agevolazioni per nuclei familiari numerosi. Come negli scorsi anni si prevede un'agevolazione del 10% sul tributo a favore dei nuclei familiari superiori a n. 4 componenti e con abitazione di metratura inferiore a 80 metri. E' applicata in sede di acconto TARI 2020, sulla base delle risultanze anagrafiche.

Si conferma la volontà di mantenere le agevolazioni applicate in sede di saldo 2021:

- Agevolazione I.S.E.E. Secondo i seguenti criteri:

| Fascia | Valore ISEE | | Percentuale di sconto TARI |
|----------------|-------------|--------|----------------------------|
| | da Euro | a Euro | |
| Prima fascia | 0 | 13.000 | 40% |
| Seconda fascia | 13.000,01 | 17.000 | 25% |
| Terza fascia | 17.000,01 | 24.000 | 15% |

- Riduzione per la raccolta differenziata. E' prevista una riduzione tariffaria pari al 10% della parte variabile della tariffa di ogni utenza domestica compresa nelle porzioni di territorio cittadino che hanno registrato i migliori risultati in termini di incremento della percentuale di raccolta differenziata rispetto allo scorso anno, secondo criteri e modalità specifiche che saranno definite dalla Giunta Comunale.
- Agevolazione relativa ai locali stabilmente destinati ai culti riconosciuti dallo Stato e loro pertinenze destinate a finalità istituzionali. E' prevista un'agevolazione del 10%, che viene automaticamente applicata in sede di saldo alle utenze interessate.
- Agevolazioni a favore di Associazioni e scuole per l'infanzia. E' prevista un'agevolazione del 30% a favore di ONLUS (Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale) di cui al D.Lgs. 460/1997, delle Associazioni di Promozione Sociale di cui alla Legge 383/2000, nonché loro affiliati o associati.

RIMBORSI DI TRIBUTI

Al fine di velocizzare le procedure amministrative relative alla restituzione di somme pagate e non dovute, si ritiene di privilegiare, quale soluzione maggiormente favorevole al contribuente e con minor aggravio di procedimento, il rimborso in compensazione della medesima entrata rispetto alla sua liquidazione.

MISURE PREVENTIVE PER CONTRASTO ALL'EVASIONE

L'art 15-ter del D.L. 34/2019 convertito in Legge 58/2019 consente ai Comuni, previa norma regolamentare, di condizionare il rilascio, rinnovo o permanenza in esercizio delle attività commerciali o produttive, alla verifica sulla esistenza di debiti tributari nei confronti del Comune.

CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE DELL'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE E DI AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALLA DIFFUSIONE ED ESPOSIZIONE DI MESSAGGI PUBBLICITARI

Con deliberazione n.mecc. 2020 02630/013, è stato approvato il Regolamento n. 395 che disciplina il canone unico, di cui alla Legge di bilancio 2020 (art 1, commi 816 e seguenti), che ha comportato per il 2021 l'applicazione di un nuovo impianto tariffario derivato dalle tariffe disposte per legge.

Per il 2022 le tariffe permanenti e giornalieri determinate dal predetto Regolamento rimangono invariate.

Si rende, inoltre, necessario adeguare alle corrispondenti tariffe il canone per concessioni precarie relativo ad opere insistenti su suolo privato o difformi da destinazione di Piano Regolatore.

Il canone relativo alle occupazioni permanenti del territorio comunale con cavi e condutture per la fornitura di servizi di pubblica utilità, quali la distribuzione ed erogazione di energia elettrica, gas, acqua, calore, servizi di telecomunicazione e radiotelevisivi e di altri servizi a rete, ai sensi del comma 831 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, sarà rivalutato in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) del 3,9% rilevato nel mese di dicembre 2021.

Dal 2022 il canone per gli operatori che forniscono i servizi di pubblica utilità di reti e infrastrutture di comunicazione elettronica di cui al Decreto Legislativo 1° agosto 2003, n. 259 e che non rientrano nella previsione del comma 831 della legge 160/2019, ai sensi del comma 5-ter dell'art. 40 del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, così come convertito dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, che ha introdotto il comma 831-bis alla Legge 160/2019, sarà pari a 800 euro per ogni impianto insistente sul territorio comunale.

Al fine della determinazione della tariffa relativa alle occupazioni di suolo pubblico, viene confermato il coefficiente standard pari a 1,778 della tariffa ordinaria per le occupazioni permanenti.

Relativamente alle occupazioni del suolo pubblico destinato a parcheggi a pagamento vengono confermati i seguenti coefficienti moltiplicatori:

- 0,377 della tariffa ordinaria (allegato "2", lettera C, punto 19, del Regolamento);
- 0,065 della tariffa ordinaria per i periodi di sospensione della sosta a pagamento (art. 11, comma 6, lettera b) del Regolamento).

Vengono confermati gli importi dei diritti di segreteria, di cui all'articolo 10, comma 10 lettera c), della Legge n. 68/1993 e s.m.i. attualmente in vigore.

Sgravi per grandi cantieri relativi ad opere pubbliche

Le fattispecie sono descritte all'articolo 11, comma 3, e all'articolo 27, comma 2, del Regolamento n. 395 per la disciplina del canone patrimoniale di concessione dell'occupazione di spazi ed aree pubbliche e di autorizzazione alla diffusione ed esposizione di messaggi pubblicitari. In attuazione dei citati articoli l'intervento che può essere preso in considerazione per l'anno 2022, in coerenza con le indicazioni fornite dalla Divisione Infrastrutture e Mobilità che ha individuato le aree caratterizzate dalla presenza di lavori che durano da più di sei mesi, è il seguente:

- nuovo collegamento ferroviario Torino/Ceres
 - area di corso GROSSETO, tratto compreso tra via Refrancore/via Confalonieri e via Casteldelfino,
 - area di corso POTENZA, tratto compreso tra corso Grosseto e via Terni

Si specifica che, per i citati interventi, la concessione dell'agevolazione in argomento dovrà essere determinata a seguito di: delimitazione puntuale degli ambiti territoriali e temporali oggetto dei lavori, valutazione dell'impatto dei lavori stessi sulla circolazione veicolare e/o pedonale, effettivo disagio arrecato alle attività commerciali ed artigianali insediate ed andamento dei cantieri negli ambiti considerati. Verificate le condizioni indicate, la Giunta Comunale delibererà le percentuali di sgravio ed il relativo periodo di applicazione delle stesse.

Verificate le condizioni indicate, la Giunta Comunale delibererà le percentuali di sgravio, che troveranno applicazione anche in caso di concessioni di occupazione di suolo pubblico temporanee rilasciate in occasione di Feste di Via e di manifestazioni aventi carattere commerciale ed il relativo periodo di applicazione delle stesse.

CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE DESTINATE AL COMMERCIO SU AREA PUBBLICA

Sono confermate per l'anno 2022 le tariffe del canone per ciascun tipo di occupazione indicate nell'allegato A del Regolamento n. 394 *"Disciplina del canone di concessione per l'occupazione delle aree destinate al commercio su area pubblica"*, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 21 dicembre 2020 (mecc. 2020 02199/016), IE - esecutiva dal 4 gennaio 2021.

E', altresì, confermata, relativamente alla suddivisione dei mercati nelle fasce A, B e C, la tabella riportata nell'allegato "C" del medesimo Regolamento.

Commisurazione del canone di concessione per l'occupazione delle aree destinate al commercio su area pubblica in occasione di cantieri per la realizzazione di lavori pubblici di lunga durata

La fattispecie è descritta nell'articolo 10 del Regolamento n. 394 *"Disciplina del canone di concessione per l'occupazione delle aree destinate al commercio su area pubblica"*.

In attuazione del citato articolo gli interventi che possono essere presi in considerazione per l'anno 2022, in coerenza con le indicazioni fornite dalla Divisione Infrastrutture e Mobilità che ha individuato l'area caratterizzata dalla presenza di lavori che durano da più di sei mesi, è la seguente:

- nuovo collegamento ferroviario Torino/Ceres (corso Grosseto).

Si ravvede, inoltre, l'opportunità di considerare compresa nella fattispecie anche il mercato Bengasi, ancorché i lavori per la realizzazione del prolungamento della linea della metropolitana siano conclusi, atteso che in previsione della realizzazione del nuovo parcheggio interrato a servizio della stazione della metropolitana e del sovrastante mercato riqualificato perdura lo svolgimento del mercato in sede provvisoria in via Onorato Vigliani.

La percentuale massima di riduzione del canone di concessione per l'occupazione delle aree destinate al commercio su area pubblica per il mercato e l'area di copertura commerciale Grosseto è stabilita nella misura del 70 %.

Si specifica che, per i citati interventi, la concessione della particolare agevolazione in argomento dovrà essere determinata a seguito della valutazione dell'effettivo disagio arrecato alle attività commerciali e dell'andamento dei cantieri negli ambiti considerati.

Verificate le condizioni indicate, la Giunta Comunale delibererà le percentuali di riduzione da applicarsi per ciascuna area pubblica adibita al commercio.

DIRITTI DI ISTRUTTORIA PRATICHE DELL'AREA TRIBUTI, CATASTO E DELLE CIRCOSCRIZIONI

Con deliberazione della Giunta Comunale (mecc. 2017 05490/013) del 12 dicembre 2017 è stato approvato il tariffario dei diritti di istruttoria per l'attività amministrativa posta in essere a seguito della presentazione di istanze o denunce dei privati dirette all'ottenimento di concessioni di occupazione temporanea di suolo pubblico, nonché delle spese di procedura relative all'attività di recupero del canone.

Nell'anno 2022 vengono confermati gli importi applicati con la deliberazione sopra citata.

DIRITTI DI ISTRUTTORIA PRATICHE DELL'AREA COMMERCIO

Con deliberazione del Consiglio Comunale del 22 maggio 2008 (mecc. 2008 02342/024), si prevedeva l'istituzione di diritti di istruttoria e ricerca per l'attività amministrativa posta in essere a seguito della presentazione di istanze o denunce dei privati dirette all'ottenimento di concessioni, autorizzazioni o messa in esercizio di attività commerciali e/o di servizio, di occupazione temporanea di suolo pubblico, nonché delle spese di procedura relative all'attività di recupero del Canone di Occupazione del Suolo Pubblico, demandando alla Giunta Comunale di specificare gli importi dei diritti di istruttoria per ogni singola pratica e prevedendo la possibilità di aggiornare le tariffe con cadenza biennale. Con deliberazione della Giunta Comunale del 16 luglio 2019 (mecc. 2019 02882/016), così come integrata con deliberazione della Giunta Comunale del 13 novembre 2019 (mecc. 2019 04869/016), si provvedeva a specificare per ogni singola pratica gli importi dei diritti di istruttoria da corrispondersi per l'anno 2019. Nell'anno 2022 vengono confermati gli importi applicati con le deliberazioni sopra citate.

Relativamente alle aperture di attività di somministrazione al domicilio del consumatore quale attività accessoria ad altra tipologia di somministrazione, alle domande di autorizzazione allo scarico di insediamenti di attività produttive che non recapitano in pubblica fognatura e ai rilasci di concessioni di occupazione del suolo pubblico per l'allestimento di spazi e strutture all'aperto, attrezzati per il consumo di alimenti e

bevande annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, occorre prevedere l'istituzione di uno specifico diritto di istruttoria e ricerca, demandando alla Giunta Comunale di specificare l'importo.

CRITERI DI INDIRIZZO PER LA SOCIETÀ DI RISCOSSIONE IN HOUSE (SORIS S.P.A.) IN TEMA DI RISCOSSIONE E APPLICAZIONE DI PROCEDURE ESECUTIVE E CAUTELARI IN TEMA DI ENTRATE DELLA CITTÀ

Ritenuto fornire alla Società di riscossione in house della Città di Torino (SORIS S.p.A.) alcuni indirizzi operativi per economizzare ed uniformare la fase della riscossione coattiva nell'ambito delle entrate affidate dalla Città ed ottimizzare i relativi flussi di cassa, dando comunque massima attenzione alle forme di recupero bonario e di informazione al cittadino per incrementare la propensione di pagamento bonario;

Si propone, pertanto, che gli importi minimi, per i quali esperita la riscossione volontaria, venga avviata la procedura esecutiva siano i seguenti:

- Euro 30,00 a titolo di debito complessivo per contribuente, per il passaggio alla fase di ingiunzione/accertamento esecutivo;
- Euro 100,00 a titolo di debito complessivo per contribuente, per l'iscrizione del fermo amministrativo;
- Euro 350,00 a titolo di debito complessivo per contribuente, per le azioni esecutive fino all'iscrizione dell'ipoteca.

La SORIS S.p.A., al fine di garantire meccanismi di economicità nella gestione dei crediti di diversa natura affidati dalla Città per la riscossione, dovrà tenere conto annualmente del cumulo dei crediti ancora dovuti per ciascun contribuente o delle posizioni al di sotto dei limiti minimi, cumulando ed accorpare tutti i crediti residui di minore ammontare riferiti al medesimo codice fiscale anche ai fini dell'emissione del titolo esecutivo; conseguentemente dovrà attivare le misure cautelari e le azioni esecutive nei termini di prescrizione.

Essa dovrà inoltre assicurare l'immediata sospensione delle azioni esecutive e delle misure cautelari relative a crediti intestati a soggetti di cui ha appreso il decesso ovvero la cessazione di attività, fatta salva la rivalsa nei confronti degli aventi causa.

Si ritiene inoltre opportuno non approvare contributi e concessioni o altri benefici asoggetti che, cumulando tutte le posizioni verso la Città (ora verificabili mediante gli strumenti informatici di consultazione on line messi a disposizione da SORIS), risultino - nonostante specifica comunicazione - in situazione di morosità. In caso di contenzioso con contribuenti nella fase di riscossione, l'attività a difesa dell'Ente dovrà essere concordata con l'Ufficio comunale preposto all'istruttoria.

CRITERI DI INDIRIZZO PER LA SOCIETÀ DI RISCOSSIONE IN HOUSE DELLA CITTÀ (SORIS S.P.A.) IN TEMA DI RATEAZIONE DELLE ENTRATE

In applicazione di quanto indicato con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 74 del 14 febbraio 2022, in base all'articolo 1, comma 567 e seguenti, della Legge 30/12/2021, n. 234, come previsto dal Regolamento Entrate tributarie dell'Ente, si forniscono alla SORIS S.p.A., società di riscossione in house della Città di Torino, alcuni indirizzi operativi inerenti i limiti ed i parametri di concessione del piano rateazione delle entrate tributarie.

Come ribadito dalle norme e dalle disposizioni sopra citate, ai fini dell'incremento della riscossione, l'affidamento alla Società di riscossione deve essere effettuato almeno trenta mesi prima del decorso del termine di prescrizione del relativo diritto, dei carichi relativi ai crediti maturati e esigibili a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'accordo previsto dal comma 572, lettera c. della Legge 234/2021.

La durata massima dei nuovi piani rateali non potrà essere superiore a 24 rate mensili; nei primi due anni di attuazione dell'Accordo, di cui alla predetta Deliberazione del Consiglio Comunale n. 74 del 14 febbraio 2022, la durata massima della rateizzazione sarà fissata in 36 rate mensili, così come stabilito dal "*Regolamento delle Entrate tributarie*" n. 267, che verrà modificato.

Resta invariata la disciplina della rateazione per i piani già approvati.

La disciplina dettata in tema di rateazione dal "*Regolamento per le entrate tributarie*" (n. 267), in applicazione all'articolo 1, comma 567 e seguenti, della Legge 30/12/2021, n. 234 e del predetto Accordo, sostituisce le diverse discipline che prevedono rateazioni differenti per altre entrate, contenute in altri Regolamenti della Città di Torino, con essa non compatibili.

Il rispetto del piano di rateazione già assentito equivale a regolarità tributaria, così come affermato dalla giurisprudenza amministrativa in materia di entrate tributarie (Consiglio di Stato, Adunanza Plenaria 20 agosto 2013 n. 20); in analogia si ritiene applicabile il medesimo principio per quanto concerne i piani di rientro aventi ad oggetto i canoni di concessione/locazione patrimoniali.

CRITERI DI INDIRIZZO IN TEMA DI RATEAZIONE DELLE ENTRATE DERIVANTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE AI REGOLAMENTI COMUNALI E ALTRE LEGGI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO E GIURISDIZIONALE DELL'AREA COMMERCIO

Ai sensi della legge 30/12/2021 n. 234 art. 1 co. 567-572 e di quanto disposto dal Consiglio Comunale, l'Ente modificherà la durata massima dei nuovi piani rateali, che non

potrà essere superiore, a regime, a 24 rate mensili; nei primi due anni di attuazione dell'Accordo, e quindi negli esercizi 2022 e 2023 la durata massima della rateizzazione sarà fissata in 36 rate mensili.

La disciplina della rateazione per i piani già approvati resta invariata.

Nelle more dell'approvazione della disciplina in tema di rateazione stabilita dal "*Regolamento per le entrate tributarie*" (n. 267), che sostituirà di diritto la disciplina di cui all'art. 13 del vigente Regolamento delle procedure sanzionatorie amministrative (n. 358) sono confermati i seguenti criteri di indirizzo.

Le persone fisiche potranno accedere alla rateazione previa presentazione di idonea documentazione attestante il valore dell'indicatore della situazione economica del proprio nucleo familiare (cosiddetto I.S.E.E.), certificato dall'INPS, attestante un reddito non superiore al limite, definito in analogia con la soglia fissata con riferimento alle rateazioni delle entrate tributarie e di accesso alle agevolazioni concesse per il pagamento della TARI.

Tutti i soggetti diversi dalle persone fisiche (ditte individuali, società di persone, società di capitali, cooperative, associazioni, fondazioni, eccetera) potranno accedere al beneficio della rateazione previa presentazione di apposita dichiarazione attestante la situazione di obiettiva difficoltà economica, sottoscritta da un professionista abilitato ed iscritto all'albo (esempio: ragioniere/dottore commercialista, avvocato, revisore dei conti, eccetera).

Le spese del procedimento, da porsi a carico del richiedente la rateazione, si confermano nella misura di Euro 15,00 (come approvato con la deliberazione della Giunta Comunale del 27 gennaio 2009 - mecc. 2009 00273/017) che verranno introitate al momento della presentazione dell'istanza per l'avvio dell'istruttoria.

Vengono confermate le cause di ulteriore disagio economico in capo a chi è in regola con il pagamento del piano rateale concesso, idonee a determinare, ove siano opportunamente documentate, l'incremento della durata del proprio piano rateale già concesso, entro l'ambito del numero massimo di rate ammissibili, fissato dalla Legge 689/1981.

Le cause giustificanti l'incremento della durata del piano rateale, in assenza di benefici economici di natura socio-assistenziale o di integrazione al reddito, sono le seguenti:

1. perdita di lavoro (dipendente);
2. sfratto esecutivo;
3. comprovata e grave situazione di difficoltà finanziaria.

PIANO DI VENDITA LEGGE N. 560/1993 E LEGGE REGIONE PIEMONTE N. 17/2011 - RIMBORSO SPESE TECNICHE E CATASTALI

Il piano di vendita di alloggi di edilizia sociale della Città consiste ad oggi in oltre 5.600 alloggi, di cui oltre n. 3.300 alloggi situati fuori Torino e circa n. 2.300 alloggi allocati in Torino.

Inoltre la Regione Piemonte, con Legge n. 17/2011, ha approvato la vendita degli alloggi di edilizia sociale, condotti in locazione dai profughi, per un importo pari alla metà del prezzo storico di costruzione, non rivalutato.

Al fine di addivenire all'atto di compravendita, è necessario predisporre operazioni tecnico-catastali, produrre relazioni tecniche e documentazione da allegare all'atto notarile, che dovrà comprendere:

- descrizione dell'alloggio con l'abbinamento alloggio/assegnatario, le coerenze dell'unità abitativa e relativa cantina di pertinenza;
- visure e planimetrie catastali;
- eventuali variazioni catastali o eliminazione abusi edilizi necessari alla regolarizzazione degli alloggi;
- stesura del Regolamento di condominio, ove necessario, con la redazione delle relative tabelle millesimali;
- ulteriore sopralluogo per la verifica e l'attestazione di liberalità dell'immobile.

Per far fronte ai citati adempimenti previsti dalla normativa, al fine di uniformare gli attuali e differenti costi, scaturiti da provvedimenti dettati dalle necessità contingenti, si approva l'applicazione di un rimborso spese tecniche a favore della Città ed a carico di ogni richiedente l'acquisto di un alloggio di ERP ed eventuali pertinenze, pari ad Euro 350,00, oneri fiscali compresi. Sono esclusi da tale prezzo i costi relativi alle pratiche edilizie, sanzioni ed accatastamenti che si dovessero rendere necessari per abusi commessi dall'assegnatario; tali operazioni saranno contabilizzate separate ai soggetti interessati oppure sostenute direttamente dall'interessato.

EDILIZIA E URBANISTICA

Nel 2022 le tariffe e le rette per la fruizione dei servizi offerti dal Servizio *Servizi al Cittadino Edilizia e Urbanistica*, non oggetto di separate deliberazioni consiliari, vengono rese conformi al tasso di inflazione programmato; analogamente, i limiti relativi alle agevolazioni potranno essere interessate da un incremento pari al suddetto tasso e adeguate con successivi specifici provvedimenti deliberativi.

Il Consiglio comunale con propria deliberazione del 23 settembre 2009 (mecc. 2009 00975/024), avente ad oggetto: "Indirizzi per l'esercizio 2009 in tema di tributi locali, tariffe, rette, canoni ed altre materie simili", ha introdotto una maggiorazione dei diritti di segreteria, ex lege 68/1993, delle istanze dirette ad ottenere un titolo abitativo per lo svolgimento dell'attività edilizia, nonché una maggiorazione dei diritti di ricerca e d'incarto; stabilendo che gli introiti derivanti da tali maggiorazioni, così come quelli corrisposti dall'utenza per le consultazioni dei fascicoli delle pratiche cartacee di edilizia privata in conservazione, fossero destinati all'attività di digitalizzazione degli stessi fascicoli.

La Città, rilevati i molteplici vantaggi derivanti dal lavoro di conversione digitale già eseguito, intende incentivare ulteriormente tale attività per addivenire alla completa sostituzione delle consultazioni dei documenti cartacei con quella dei corrispondenti documenti digitali.

Si propone di mantenere l'introito a € 14,50, sia delle istanze per le quali è previsto il rilascio di un titolo abilitativo sia per quelle che concernono l'attività edilizia nel suo insieme.

In relazione al conseguimento dell'obiettivo indicato, l'Amministrazione, confermando quanto già espresso con le deliberazioni di indirizzo del Consiglio comunale (mecc. 2009 00975/024), (mecc. 2014 03049/024), (mecc. 2015 02831/024), (mecc. 2016 01419/024), (mecc. 2017 00883/024), (mecc. 2018 00568/024), relative all'assegnazione dei proventi citati all'attività di digitalizzazione dei fascicoli delle pratiche edilizie cartacee, conferisce alla Giunta comunale il mandato di valutare nell'atto di propria competenza inerente l'aggiornamento delle tariffe, ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento n. 297 *"Testo Unico delle norme regolamentari sulla partecipazione, il referendum, l'accesso, il procedimento, la documentazione amministrativa ed il difensore civico"*, l'opportunità di consentire che l'utenza, eventualmente rappresentata anche da associazioni di categoria, Collegi e Ordini professionali, in alternativa alla corresponsione della prevista tariffa, possa sostenere direttamente i costi di digitalizzazione dei fascicoli edilizi, conformemente alle modalità preventivamente individuate e dettate dall'Amministrazione a garanzia della rispondenza della fornitura dei fascicoli digitali alle specifiche tecniche definite, con conseguente riduzione della spesa a carico dell'Ente per tale attività.

In riferimento alla evoluzione dei servizi di consultazione, operata nell'ultimo decennio, per il perseguimento di obiettivi di semplificazione, miglioramento e adeguamento tecnologico, il Consiglio conferisce alla Giunta comunale, nell'ambito delle sue competenze, il mandato di rivedere quelle voci tariffarie attualmente applicate sia per la consultazione delle pratiche edilizie cartacee e digitali sia per la visura dei provvedimenti amministrativi.

La tensione inflazionistica dovuta all'attuale situazione economica mondiale rende l'adeguamento Istat delle tariffe dei servizi offerti ad un punto percentuale di aumento del

coefficiente di rivalutazione Istat che è di 1,032. Allo scopo di evitare un conseguente aumento delle tariffe, con il presente atto si propone di non richiedere più il rimborso delle spese postali, pari ad euro 3,00, che di fatto oramai è una richiesta anacronistica verificato che l'inoltro delle comunicazioni avviene solo per mezzo di canali telematici di posta elettronica ordinaria e/o certificata. In questo modo l'aumento dovuto all'adeguamento Istat viene compensato dalla soppressione delle spese postali e il totale dovuto per il pagamento delle tariffe rimane inalterato rispetto agli anni scorsi. Altresì si propone di rendere gratuita la segnalazione del cittadino finalizzata alla verifica di eventuali opere abusive.

Procedendo con il lavoro di semplificazione tariffaria, avviato due anni fa, allo scopo di facilitare l'utenza nella scelta del corretto importo da versare tramite la piattaforma Pago PA/Piemonte Pay, si propone di unificare le tariffe per il rimborso delle spese di ricerca ed incarto con quelle dei diritti di segreteria (ex lege 68/93), di conseguenza potranno essere eseguiti prevalentemente pagamenti di tipo "spontaneo", semplificando così anche l'attività contabile dell'Ufficio Cassa Edilizia e degli Uffici amministrativi dell'Area Edilizia Privata.

Considerato che una quota dei diritti di ricerca ed incarto è destinata alla digitalizzazione dei fascicoli edilizi, si propone di applicare alla tariffa totale dei diritti di segreteria (ottenuta dalla somma delle due tariffe, incarto e diritti di segreteria, e al netto della quota destinata alla digitalizzazione calcolata con l'applicazione dell'importo unitario di euro 14,50 per ciascuna istanza edilizia presentata), una percentuale del 60% da destinare al prosieguo dell'attività di digitalizzazione dei fascicoli edilizi cartacei, anche in funzione delle modalità operative che saranno in futuro definite ed al relativo organico assegnato.

Oneri di urbanizzazione e contributo sul costo di costruzione

I valori tabellari, di cui alla deliberazione del Consiglio comunale del 19 marzo 2001 (mecc. 2001 01742/38), utilizzati per la determinazione della quota di contributo commisurato all'incidenza delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria da corrispondersi per il rilascio dei permessi di costruire, sono stati adeguati, con provvedimento dirigenziale della Divisione Urbanistica e Territorio - Area Edilizia Privata, alle intervenute variazioni dei prezzi delle varie categorie di opere, materiali e noli. I valori tabellari relativi al costo di costruzione saranno adeguati all'intervenuta variazione annuale accertata dall'ISTAT, con l'identico metodo di calcolo richiamato nella citata deliberazione consiliare, nonché alla tariffa stabilita dalla Regione Piemonte.

SERVIZI SOCIALI

Per quanto riguarda le prestazioni domiciliari per persone non autosufficienti nel 2021 la Città ha dato attuazione alla D.G.R. 3-2257 del 13 novembre 2020, sottoscrivendo il relativo accordo con l'ASL "Città di Torino", che avrà necessità di ulteriori declinazioni in

corso d'anno per garantire la continuità degli interventi oltre l'attuale scadenza del 30 aprile 2022.

Con la D.G.C. 397 del 13 maggio 2021 è stato approvato il protocollo operativo con l'A.S.L. Città di Torino relativo all'attuazione della sopra citata Deliberazione di Giunta Regionale e sono state individuate le parti non compatibili con il nuovo regime di domiciliarità per persone non autosufficiente , e pertanto da abrogarsi, delle D.C.C. del 30 novembre 2009 n. mecc. 05739/019, D.C.C. del 21 giugno 2010 n. mecc. 01694/019, D.C.C. 11 giugno 2012 n. 2012 02263/019 ;

Nell'adozione del nuovo modello si è rilevata la necessità di specificare la differenza tra i progetti domiciliari di cui alla citata D.G.R. 3-2257 del 13 novembre 2020 e i progetti di cui alla Convenzione con l'A.S.L. Città di Torino in materia di persone minori o con disabilità, attualmente prorogata a tutto il 2022, che prevedono e necessitano del mix di prestazioni già erogato, anche con quote maggiormente flessibili in incremento o riduzione dell'importo di ogni singola prestazione. Sulla scorta delle verifiche di appropriatezza svolte su un primo gruppo di oltre 100 PAI elaborati dal 1° giugno al 31 dicembre 2021, si ritiene opportuno ripristinare la possibilità di utilizzo nei progetti di cui alla Convenzione in materia di persone minori o con disabilità le quote di affido diurno presenti nella precedente regolamentazione costituita dalle Delibere comunali citate, in particolare la quota di rimborso pari a € 100,00 e 300.00. mensili.

A modifica di quanto indicato nella Circolare protocollo n. 027997/043 del 01/06/2021, comma 1: "Durata del PAI e transizione da un modello all'altro, gestione progetti nel primo periodo di avvio", al punto 4: "richieste presentate entro il 31 maggio in UVG con istruttoria in corso ancora dopo il primo giugno: verranno avviati con i criteri precedenti per 6 mesi". Al fine di dare impulso, dopo svariati mesi al passaggio al nuovo regime, anche per le situazioni di persone anziane non autosufficienti, a seguito di accordi con l'ASL, si è definito che per le valutazioni dopo 1 giugno, nel caso di valutazioni UVG anche se con domande presentate prima di tale data, una volta autorizzata la spesa dovrà essere predisposto un PAI con le modalità del nuovo regime di domiciliarità ai sensi della DGR 3 - 2257 del 20/11/2020.

Considerato il prolungato periodo di emergenza sanitaria che, pur in vista dell'auspicato miglioramento e della sua cessazione, produrrà esiti di ricaduta socio economica anche nei prossimi mesi, per il 2022 si ritiene opportuno non introdurre variazioni alle tariffe vigenti per le prestazioni rivolte alle persone anziane autosufficienti ed ai nuclei con minori in difficoltà sociale e per le quote mensili per le piccole spese lasciate a disposizione delle persone ricoverate, escludendo pertanto l'applicazione del tasso di inflazione programmato.

Peraltro anche in materia di prestazioni domiciliari per le persone non autosufficienti la recente applicazione della D.G.R. 3-2257 del 13 novembre 2020 necessita di poter operare una valutazione, alla luce del progressivo aumento del numero di PAI predisposti secondo il nuovo modello, anche congiuntamente all'A.S.L. Città di Torino, circa le

ricadute in termini qualitativi e quantitativi , sulla platea dei cittadini torinesi beneficiari, anche per ampliarla e rispondere più rapidamente così al bisogno di assistenzadomiciliare espresso .

Con riferimento alle prestazioni domiciliari che la Città eroga alle persone anziane autosufficienti ed a nuclei con minori in difficoltà sociale e a rischio educativo, per tutto il 2021 si sono mantenute le tariffe ed il valore delle prestazioni vigenti (fatta eccezione per le prestazioni a tariffa oraria o unitaria, per le quali si è già posto in essere un correttivo finalizzato ad impedire che gli adeguamenti pensionistici intervenuti non risultassero penalizzanti rispetto all'importo della contribuzione dovuta dai beneficiari).

Considerata la fondamentale importanza anche delle prestazioni domiciliari che la Città eroga alle persone anziane autosufficienti ed a nuclei con minori, in considerazione del periodo pandemico ed in analogia con le predette disposizioni attuative riguardanti la non autosufficienza, si intende confermare per il 2022 il valore complessivo delle prestazioni domiciliari in corso con gli stessi valori economici.

Per il 2022 si ritiene inoltre opportuno non introdurre variazioni alle tariffe vigenti per le prestazioni e per le quote mensili per le piccole spese lasciate a disposizione delle persone ricoverate, escludendo l'applicazione del tasso di inflazione programmato.

Per quanto riguarda l'ospitalità temporanea di persone e nuclei familiari in condizione di grave disagio abitativo, la Città, a fronte del crescente bisogno abitativo, acuito dagli effetti della pandemia, ha sviluppato nel tempo un variegato insieme di interventi.

Si confermano i criteri, introdotti con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 202100025/024 del 25 gennaio 2021, modificata con D.C.C. n. 566/2021, per la compartecipazione da parte dei nuclei familiari, ospitati a diverso titolo nelle diverse opportunità di ospitalità, adottando le variazioni dei valori ISEE di seguito evidenziate.

La contribuzione mensile verrà definita sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), con un'articolazione che preveda una progressione a partire da una prima fascia, compresa tra 0 ed un valore ISEE inferiore o uguale al valore ISEE previsto dalla L.R. n. 3/2010 per accedere al Fondo sociale morosità (pari ad euro 6.360,36), fino ad una fascia massima di contribuzione corrispondente al valore ISEE limite per l'accesso all'edilizia sociale (pari ad euro 21.752,42) definito dalla Regione Piemonte, come da "Regolamento dei canoni di locazione degli alloggi di edilizia sociale" emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 14/R del 4 ottobre 2011 e aggiornato per l'anno 2022 con la D.D. n. 1668/A1418A del 29.10.2021 della Regione Piemonte. L'articolazione delle fasce intermedie sarà definita sulla base del valore ISEE (pari ad euro 9.360,00) previsto quale requisito di accesso al Reddito di cittadinanza,

introdotto con Decreto Legge n. 4 del 28/1/2019. La seconda fascia verrà compresa fra euro 6.360,36 ed euro 9.360,00 e le ulteriori con intervalli proporzionati.

Le quote di contribuzione mensili vengono distribuite nelle diverse fasce partendo da un minimo di 40 Euro, previsto come canone minimo dell'Edilizia sociale (DPGR 14/R), fino ad un massimo di 280 Euro, importo dedicato alle spese di locazione dalla normativa nazionale istitutiva del Reddito di cittadinanza.

I criteri sopra definiti dovranno essere applicati agli interventi di temporanea collocazione in strutture di ospitalità di persone e famiglie in condizione di fragilità sociale ed economica, attualmente previsti dalle seguenti deliberazioni:

- D.C.C. n. mecc. 2004 11557/019 e s.m.i "Disciplina degli interventi di assistenza economica";
- D.C.C. n. mecc. 01966/024 del 28 aprile 2005 e successiva DGC n. 01583/019 del 31 marzo 2009 inerenti la contribuzione per l'ospitalità di nuclei familiari monogenitoriali;
- D.C.C. n. mecc. 2012 01524/012 del 2 aprile 2012, avente per oggetto "Servizio di ricovero alberghiero di famiglie sfrattate o sgomberate presso strutture convenzionate con la Città. Modifica dei criteri di partecipazione alla spesa per la fruizione del servizio – approvazione”;

abrogate nelle parti non compatibili dalla Deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 202100025/024 del 25 gennaio 2021, modificata con D.C.C. n. 566/2021.

Si conferma la facoltà di non richiedere o sospendere la contribuzione, per un periodo limitato, qualora l'importo equivalente venga utilizzato dal fruitore del Servizio per realizzare progetti di autonomia concordati e approvati dall'Amministrazione e la possibilità, a tutela dei minori, di attivazione e di mantenimento degli inserimenti anche in assenza di impegno alla contribuzione da parte dei genitori, fatta salva l'azione di rivalsa verso gli stessi.

In ogni caso i criteri di contribuzione non si applicano ai beneficiari di interventi residenziali effettuati ai sensi dell'art. 403 C.C., in esecuzione di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria minorile o in applicazione della L. R. n.4-24/02/2016.

Ai fini della contribuzione delle altre prestazioni permangono i criteri in vigore, stante la vigenza della D.G.R. n. 10-881 del 12 gennaio 2015 "Linee guida per la gestione transitoria dell'applicazione della normativa I.S.E.E. di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159" con la quale la Regione Piemonte ha individuato i principi per consentire un'applicazione uniforme dell'I.S.E.E. su tutto il territorio piemontese, prevedendo le soglie in Euro 6.000,00 per i contributi economici a sostegno del reddito e in Euro 38.000,00 per le prestazioni sociali e socio-sanitarie. La Città di Torino, con Deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 2015 00147/019 del 20 gennaio 2015 ha recepito tale disciplina regionale. Con i successivi provvedimenti regionali, da ultimo con la D.G.R. n. 16-6411 del

26 gennaio 2018, è stato prorogato il periodo transitorio fino all'adozione dei provvedimenti di competenza.

SERVIZI EDUCATIVI

Nidi d'infanzia, ristorazione scolastica e trasporto alunni

La struttura tariffaria e gli importi delle tariffe dei nidi d'infanzia, del servizio di ristorazione nella scuola dell'infanzia e dell'obbligo e del servizio del trasporto ordinario degli alunni e delle alunne nelle scuole dell'obbligo e quelle del trasporto alle scuole dell'infanzia "Villa Genero" e "Cavoretto", vigenti nell'anno scolastico corrente (a.s. 2021/22), non subiranno alcuna variazione; dal mese di settembre 2022 a tali tariffe non sarà pertanto applicato il tasso d'inflazione programmato per l'anno 2022 ed i relativi importi rimarranno in vigore fino a successiva deliberazione.

Costo pasto fruito dai componenti Commissione mensa

La Commissione Mensa prevista nei nidi, nelle scuole d'infanzia comunali, statali e nell'obbligo può effettuare un controllo della gradibilità dei pasti mediante l'assaggio. E' previsto che possano anche consumare l'intero pasto. In questo caso il relativo costo è fissato per ciascun ordine scolastico nella misura della tariffa massima giornaliera applicata per il servizio di ristorazione scolastica dell'obbligo.

---0---

Con Deliberazione del 7 luglio 2020 (mecc. n. 2020 01486/007), la Giunta Comunale ha approvato la proposta effettuata dal CDA di ITER - Istituzione Torinese per una educazione responsabile, con proprio atto n. 17 del 20-05-20 di trasferimento, dal primo ottobre 2020, delle ludoteche e dei laboratori di lettura in carico ad ITER ai circoli didattici di riferimento. Pertanto, richiamata la deliberazione n. 24/D assunta dal CDA di ITER in data 30.09.2021, si rende necessario approvare l'attuale quadro tariffario così determinato:

Tessera Caleidoscopio

L'accesso alle proposte inserite all'interno dell'agenda "TempoInsieme" avviene attraverso l'utilizzo di apposita tessera il cui costo è pari ad Euro 15,00, comprensiva degli oneri assicurativi la cui durata corrisponde all'anno scolastico di riferimento (settembre - giugno). Nel caso di famiglie con più figli le tessere successive alla prima avranno il costo di € 7,00 cadauna.

Ludomattina

Per fruire dei servizi offerti dalle ludoteche e da altre agenzie che collaborano con i Servizi Educativi ai bimbi non frequentanti i nidi d'infanzia, sarà applicata una quota di partecipazione di Euro 35,00 che darà diritto ad una tessera a scalare con 20 ingressi.

Crescere in città

I percorsi didattici che si svolgono presso i Centri di Cultura, contenuti nel catalogo "*Crescere in Città*", propongono attività didattiche e formative rivolte a bambini, bambine, ragazzi e ragazze nonché adulti delle scuole di ogni ordine e grado.

Considerato il periodo che abbiamo vissuto a partire dal mese di marzo 2020, caratterizzato dalla pandemia da Covid19, ancora in corso, che impone alle scuole di ogni ordine e grado una riorganizzazione delle modalità di svolgimento delle attività didattiche e di fruizione delle altre opportunità educative offerte da diversi Enti e Istituzioni del territorio, si ritiene opportuno per l'anno scolastico 2021/2022 di non applicare tariffe per le attività organizzate e gestite dai Centri e Laboratori di ITER, contenute nel catalogo "*Crescere in città*".

Tali proposte e percorsi educativi saranno pertanto erogati a titolo completamente gratuito. La gratuità si applica sia ai percorsi che coinvolgono le classi, sia alla formazione rivolta agli adulti. Questo per favorire una maggiore fruizione delle proposte educative da parte delle scuole, incentivare la più ampia partecipazione delle classi, facilitare e snellire le modalità di prenotazione.

Ciò premesso il quadro tariffario per i servizi erogati da ITER, risultante dalle modifiche sopra riportate è il seguente:

Tariffe e quote di contribuzione per i servizi erogati da ITER

| Descrizione | Tariffe |
|---|---|
| Catalogo Crescere in Città | |
| Percorsi, laboratori e attività educative, di uno o più incontri, offerte dai Centri e Laboratori di ITER, e dalle ludoteche e laboratori di lettura alle scuole di ogni ordine e grado | Gratuiti |
| Percorsi di formazione rivolti agli adulti di uno o più incontri offerti dai Centri e Laboratori di Iter, e dalle ludoteche e laboratori di lettura | Gratuiti |
| Tessera Centro per il Riuso Creativo Remida | Euro 20,00 per la singola classe/sezione, Euro 60,00 per il plesso scolastico, Euro 30,00 per le Associazioni |

| | |
|---|----------|
| Utilizzo spazi Centri e Laboratori di ITER | |
| Utilizzo di una giornata o frazione della stessa, di spazi non attrezzati dei Centri e Laboratori di Iter per la realizzazione di attività proprie di Enti e Associazioni | € 30,00 |
| Utilizzo di una giornata o frazione della stessa, di spazi non attrezzati dei Centri e Laboratori di Iter per la realizzazione di attività di Enti e Associazioni in modo continuativo per 1 giorno alla settimana per 1 mese | € 70,00 |
| Utilizzo di una giornata o frazione della stessa, di spazi non attrezzati dei Centri di Cultura per la realizzazione di attività di Enti e Associazioni in modo continuativo per 1 giorno alla settimana per 1 mese | € 70,00 |
| Utilizzo di una giornata o frazione della stessa, di spazi non attrezzati dei Centri di Cultura per la realizzazione di attività di Enti e Associazioni in modo continuativo per 1 giorno alla settimana per tutto l'anno scolastico (settembre – giugno) | € 300,00 |
| Utilizzo di una giornata o frazione della stessa, di spazi attrezzati dei Centri di Cultura per la realizzazione di attività di Enti e Associazioni di carattere estemporaneo | € 120,00 |
| Utilizzo di una giornata o frazione della stessa, di spazi attrezzati dei Centri di Cultura per la realizzazione di attività di Enti e Associazioni in modo continuativo per 1 giorno alla settimana per 1 mese | € 250,00 |
| Utilizzo di una giornata o frazione della stessa, di spazi attrezzati dei Centri di Cultura per la realizzazione di attività di Enti e Associazioni in modo continuativo per 1 giorno alla settimana per tutto l'anno scolastico (settembre – giugno) | € 800,00 |

Oltre al pagamento della quota spettante, gli utilizzatori degli spazi dei Centri e Laboratori di ITER sono tenuti ad occuparsi delle pulizie e delle eventuali operazioni di ripristino degli spazi.

Tutte le richieste di attività e di utilizzo spazi di competenza di ITER debbono essere pagate anticipatamente e non sono soggette a rimborsi. Le giornate o frazioni di giornata eventualmente non fruite possono essere recuperate in date successive.

I costi per gli utilizzi continuativi degli spazi attrezzati e non, potranno essere soggetti a motivata riduzione con atto del Direttore in caso di erogazione di servizi ritenuti utili ad ITER o alla Città.

Per gli Enti terzi che richiederanno l'uso dei locali dei Centri di ITER e per coloro che sottoscriveranno con ITER specifici accordi di collaborazione, Protocolli d'Intesa, Patti educativi di Comunità per la realizzazione di iniziative di interesse per la Città è prevista l'esenzione dal pagamento della tariffa per l'utilizzo degli spazi. In tal caso le attività erogate dovranno essere coerenti con la vocazione dei Centri di Iter, essere di pubblica utilità ed essere offerte alle scuole e alla cittadinanza gratuitamente, o a prezzi calmierati, concordati con l'Istituzione o comunque ritenuti congrui.

Il Direttore dell'Istituzione è altresì autorizzato:

- nel caso di erogazione di servizi per i quali non sono state individuate quote di contribuzione, ad applicare una quota individuandola tra quelle in vigore per servizi analoghi;
- ad esentare gli utenti dal pagamento delle tariffe e delle quote di partecipazione, su indicate, a fronte di motivate situazioni debitamente segnalate dai Servizi Sociali.

CANONI CONCESSIONE IN USO MATERIALI ECONOMALI PER PUBBLICHE MANIFESTAZIONI

Si confermano i canoni per la concessione in uso dei materiali economici stabiliti dalla deliberazione di Giunta Comunale del 13 marzo 2018 (mecc. 2018 00902/005) approvata sulla base degli indirizzi del Consiglio Comunale (deliberazione del 26 febbraio 2018 - mecc. 2018 00568/024) - con la quale si è provveduto alla revisione dei canoni precedentemente disposti dalla deliberazione di Giunta Comunale del 17 ottobre 2000 (mecc. 2000 06568/05), anche in funzione della effettiva tipologia dei beni oggetto di concessione, al fine di consentire un relativo incremento delle entrate, mantenendo comunque condizioni agevolate per le manifestazioni organizzate da Associazioni o Enti del Terzo Settore, patrocinate dalla Città.

SERVIZI DELLA POLIZIA MUNICIPALE

Per quanto concerne i servizi realizzati dal Corpo di Polizia Municipale che siano di non esclusivo o prevalente interesse pubblico e dunque ulteriori rispetto alla normale attività istituzionale, occorre tenere conto del disposto dell'art. 22, comma 3bis del D.L. n. 50/2017 convertito in Legge n. 96/2017, che prevede l'addebito dei relativi costi al

privato titolare dell'iniziativa in ragione della quale si rendano necessarie prestazioni del personale di P.M. in materia di sicurezza e di polizia stradale. Il calcolo delle tariffe di addebito rimane invariato rispetto all'anno 2021.

Peraltro, qualora nel corso dell'anno si configuri l'esigenza di prevedere adeguamenti od integrazioni delle voci tariffate, gli stessi potranno essere adottati, al fine di meglio adattare le tipologie alle procedure amministrative vigenti.

Inoltre, potrà essere effettuata una razionalizzazione delle tipologie di servizi oggetto di tariffazione, sulla base delle tipologie statisticamente ricorrenti e di maggiore incidenza, anche accorpendo o eliminando le voci non più significative. Sono compresi fra detti servizi:

- i servizi di scorta per veicoli eccezionali;
- i servizi di vigilanza garantiti in occasione di riprese cinematografiche, spot pubblicitari, eccetera;
- i servizi di vigilanza e gli interventi da assicurarsi in occasione di concerti, spettacoli, eventi, eccetera. In tali occasioni, sarà da considerarsi come istituzionale, in quanto connessa alla normale attività di polizia e vigilanza, unicamente quella svolta ed assicurata in servizio ordinario. Saranno da considerarsi di non prevalente interesse pubblico i servizi ulteriori ed eccedenti il servizio ordinario sopradescritto, necessari allo svolgimento dei medesimi interventi. Per gli eventi a carattere ricorrente, le modalità di calcolo e di pagamento potranno essere regolate da appositi accordi procedurali con i soggetti interessati, tenuto conto del costo medio di ogni evento, del numero di eventi (comunque non inferiore a n. 5) e delle economie di scala e/o organizzative che potranno risultare dalla programmazione che daranno luogo ad un calcolo di minor costo imputabile al servizio aggiuntivo con una conseguente riduzione dell'addebito che non potrà in ogni caso essere superiore al 50%;
- gli interventi effettuati per altre iniziative a carattere non prevalentemente pubblico;
- le esibizioni della banda musicale in occasione di manifestazioni ed iniziative di cui ai punti precedenti.

Nel caso in cui l'iniziativa sia soggetta ad autorizzazione, il pagamento del rimborso anticipato dei suddetti oneri sarà condizione per la concessione dell'autorizzazione medesima.

Sono da considerarsi di prevalente o esclusivo interesse pubblico, e dunque non soggette all'obbligo di pagamento delle tariffe, le seguenti iniziative:

1. manifestazioni organizzate e promosse da Enti Pubblici;
2. manifestazioni organizzate dalla Città di Torino;

3. manifestazioni organizzate dalle 8 Circoscrizioni Amministrative del Comune di Torino;
4. manifestazioni di carattere religioso (Chiesa Cattolica e culti ammessi dallo Stato);
5. manifestazioni promosse ed organizzate da partiti e movimenti politici e sindacali;
6. manifestazioni alle quali sia concesso il patrocinio dalle Circoscrizioni, mediante contributo in servizi; in tal caso il patrocinio dovrà essere concesso con apposita deliberazione e/o comunicazione della Giunta Comunale;
7. eventi di grande risonanza ed altre iniziative alle quali venga concesso il patrocinio mediante contributo in servizi con deliberazione e/o comunicazione della Giunta Comunale;
8. il Patrocinio con contributo in servizi deliberato e/o comunicato dalla Giunta Comunale, potrà, altresì, prevedere l'utilizzo in prestito d'uso di attrezzature del Corpo di Polizia Municipale (apparati radio, eccetera), fatto salvo il versamento di una cauzione.

Tenuto conto del fatto che la normativa sopra citata (art. 22, comma 3 bis legge n. 96/2017) non trova applicazione per i servizi della Banda Musicale, agli stessi si applicano le disposizioni di cui all'articolo 15 del Regolamento organico e di servizio interno della Banda Musicale del Corpo di Polizia Municipale. Ai sensi del comma 3 lettera

c) del succitato articolo 15, si dovranno comunque considerare beneficiarie da esenzione parziale tutte le ipotesi di cui ai precedenti punti da 1. a 5., per le quali si applicherà soltanto il rimborso delle spese di trasporto, nonché quelle di cui al comma 2 dell'articolo 15 del suddetto Regolamento. Con deliberazione della Giunta Comunale potrà essere concessa l'esenzione totale per casi di particolare lustro o rilievo.

In ogni caso, per i soggetti parzialmente od integralmente esenti ai sensi delle disposizioni precedenti, i servizi della Banda saranno garantiti, per ciascun anno, sino alla concorrenza delle disponibilità finanziarie programmate in sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale.

Inoltre, rimangono invariate le tariffe da applicarsi a carico dei soggetti pubblici (comuni, unioni di comuni, ed altri soggetti istituzionali, eccetera) che richiedano attività, svolte nell'interesse pubblico, ma che travalichino le dirette attività istituzionali dell'ente. In particolare, sono ricompresi fra detti servizi gli interventi da effettuarsi in collaborazione con detti soggetti da parte di personale del Corpo al di fuori del territorio cittadino, nell'ambito di attività di collaborazione. Anche dette tariffe non risultano modificate per l'anno 2022.

Si conferma la voce tariffaria prevista anche per l'anno 2022 relativa al rimborso per locali e strutture del Corpo di Polizia Municipale messe a disposizione di soggetti pubblici o privati che debbano organizzare corsi di formazione o altre iniziative.

Si prevede l'introduzione di una nuova tariffa per beni sequestrati non rientranti nella disciplina del D.M. n. 265/2006, riguardante la rimozione e custodia di velocipedi e veicoli a braccia (carretti), nonché una nuova tariffa per altri beni, diversi dalle merci (attrezzature di vendita, apparecchiature e macchinari, ecc.).

Rimangono invariate le tariffe per la copertura dei costi relativi al servizio di prelievo e custodia dei veicoli, nelle ipotesi previste dalla legge, quando agli interventi debba provvedere direttamente con proprie strutture e mezzi il Corpo di Polizia Municipale. Anche per tale tipologia, potranno essere previste voci aggiuntive tariffate per particolari interventi e/o procedimenti, al fine di un più stretto adeguamento con le procedure in atto. Anche per l'anno 2022 sarà necessario prevedere l'addebito dei costi relativi al procedimento per l'autorizzazione alla demolizione di veicoli abbandonati sia nel caso di veicolo già depositato presso depositaria comunale convenzionata, sia di veicolo abbandonato presso aree private. La tariffa dovrà, pertanto essere determinata in ragione degli oneri sostenuti dall'Amministrazione nell'ambito delle attività procedurali.

Le tariffe per la copertura dei costi procedurali inerenti le pratiche di comunicazione dei dati necessari alla richiesta di pagamento degli oneri di spesa per la messa in pristino del manto stradale, a seguito di sinistro da parte della ditta affidataria del servizio ed a carico dell'assicurazione del veicolo incidentato, dovranno essere previste attraverso rinvio ai costi forfetari contrattualmente stabiliti nell'ambito dell'affidamento del servizio esternalizzato attraverso procedura di gara.

Vengono aggiornate per l'anno 2022 ai sensi dell'articolo 201, comma 4, del Codice della Strada, le spese di procedimento relative alle procedure sanzionatorie per violazioni alla legge sulla circolazione stradale. Le suddette spese che si compongono dei costi procedurali in senso stretto (costi di lavorazione) e delle spese di notifica debbono, ora tenere conto, dei profondi cambiamenti della normativa regolante il servizio di notificazione. In seguito alla liberalizzazione del servizio postale di cui all'art. 4 del D.L.vo n. 261/1999 e s.m.i., la Città di Torino ha provveduto ad affidare a soggetto economico privato il servizio per la notificazione dei verbali sanzionatori comprensivo di tutti gli ulteriori costi del perfezionamento della notifica. Il costo addebitabile al cittadino dovrà, pertanto, essere composto dal costo base di lavorazione interna delle pratiche, che sarà oggetto di specifico calcolo con provvedimento deliberativo della Giunta Comunale e di costi di notifica risultanti dalle tariffe di aggiudicazione del nuovo servizio. Resta fermo che nell'importo di dette tariffe si tiene conto degli specifici procedimenti che comportino costi aggiuntivi per la Civica Amministrazione quali ad esempio quelli relativi a violazioni commesse con veicolo a noleggio senza conducente.

Si confermano le tariffe vigenti da applicarsi in caso di richiesta di rilascio di particolari tipologie di atti o di documenti, propri dell'attività di Polizia Municipale, ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i., che per la loro specificità comportino particolari oneri o modalità (ad esempio atti riguardanti sinistri stradali).

Tali tariffe tengono conto, sia dei costi vivi relativi alla riproduzione degli atti richiesti ed alla predisposizione dei sistemi atti a realizzarla, sia di quelli relativi a tutte le lavorazioni connesse al procedimento di accesso. Tali tariffe comprendono ai sensi degli articoli 57 e 58 del Regolamento n. 297 *"Testo Unico delle norme regolamentari sulla partecipazione, il referendum, l'accesso, il procedimento, la documentazione amministrativa ed il difensore civico"*, sia le spese di ricerca (da corrispondersi in via anticipata), sia quelle di riproduzione prevista per la sola ipotesi di richiesta di copia.

In relazione alla disciplina specifica delle singole tariffe, vengono confermati gli importi approvati con deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 2020 0877/48 del 28/04/2020.

DIRITTI DI ISTRUTTORIA PRATICHE DELLA DIVISIONE SERVIZI TECNICI - COORDINAMENTO - AREA ISPETTORATO TECNICO, SOSTENIBILITÀ ENERGETICA E VIGILANZA LOCALI PUBBLICO SPETTACOLO

Con provvedimento deliberativo in data 26 giugno 2014 (mecc. 2014 01984/061), il Consiglio Comunale ha approvato l'istituzione della Commissione Comunale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo ed il Regolamento che norma l'organizzazione ed il suo funzionamento.

Al fine di addivenire al proprio parere di competenza, sulla base delle richieste pervenute, la Commissione deve:

- valutare progetti di costruzione/ristrutturazione di locale ed impianti di pubblico spettacolo;
- verificare le condizioni di sicurezza e di igiene degli stessi;
- controllare l'osservanza delle norme e prescrizioni per la sicurezza e l'incolumità pubblica.

L'Ufficio per le attività della Commissione inoltre deve, oltre ad essere la struttura di supporto organizzativo e tecnico della stessa, programmare ed organizzare le attività anche al di fuori del normale orario di servizio (ove necessario), di concerto con il Servizio Gestione Automezzi, provvedere allo spostamento dei membri della Commissione.

L'articolo 10 del Regolamento suddetto "Spese di funzionamento della Commissione" prevede, al punto 4 che "L'importo relativo deve essere corrisposto all'Amministrazione Comunale secondo le modalità stabilite successivamente con apposito atto deliberativo assunto dalla Giunta Comunale".

Si conferma per l'anno 2022, al fine di garantire il regolare svolgimento dell'attività della Commissione a fare fronte ai costi conseguenti ad attività svolte anche al di fuori del normale orario di servizio, l'applicazione di una tariffa di Euro 200,00, oltre al bollo pari ad Euro 16,00 da applicare sulla domanda, tariffa stabilita con Deliberazione del Consiglio

Comunale del 25 gennaio 2021, mecc. n. 2020 02863/024 (nuova numerazione DEL 25/2021), per le seguenti istanze:

- a) esame del progetto;
- b) sopralluogo di verifica;
- c) sopralluogo per agibilità temporanea;
- d) rilascio di agibilità tecnica.

Nel caso in cui, per le sedute interne della Commissione, si rendano necessari più di due verbali ai fini dell'espressione del parere di agibilità, dal terzo verbale in poi, dovrà essere effettuato nuovamente il pagamento da parte dell'utente interessato.

CANONI PER LE LOCAZIONI

Relativamente ai contratti ad uso abitativo i contratti attualmente gestiti sono normati sulla base della Legge n. 431/1998, delle deliberazioni della Giunta Comunale 18 dicembre 2012 (mecc. 2012 07522/131), 18 luglio 2017 (mecc. 2017 02782/131) e 13 novembre 2020 (mecc. 2020 02535/131) e dell'Accordo Territoriale per la Città di Torino dei Sindacati dell'Inquilinato e della Proprietà depositato in data 28 dicembre 2017.

CRITERI D'INDIRIZZO PER L'APPLICAZIONE DELLE TARIFFE PER L'UTILIZZO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Per l'anno 2022 si conferma l'armonizzazione complessiva delle voci tariffarie relative all'assegnazione degli spazi degli impianti sportivi comunali, in relazione alle specifiche modalità di utilizzo delle strutture, alle diverse tipologie di utenti e modalità di accesso per il pubblico, operando un adeguamento di alcune classi di tariffe in modo da garantire un miglior grado di copertura dei costi legati all'impiantistica, sempre nel rispetto delle finalità di pubblico servizio e di promozione della pratica sportiva cui è rivolta la gestione degli impianti sportivi cittadini. La Giunta Comunale approverà quindi, con propria deliberazione, il quadro dettagliato delle tariffe degli impianti sportivi comunali per l'anno 2022 e che resterà in vigore fino ai prossimi provvedimenti deliberativi in materia.

In riferimento alle assegnazioni già rilasciate per l'uso degli impianti comunali per tutta la stagione sportiva 2021/2022 ancora in corso, l'applicazione delle tariffe per l'uso dei medesimi avrà inizio a partire dal primo mese di avvio della prossima stagione sportiva 2022/2023 come da calendario delle diverse discipline, coerentemente con gli indirizzi e i criteri di seguito esposti. Le tariffe per l'uso dello Stadio Nebiolo si intendono applicabili già dalla data di approvazione della successiva deliberazione di Giunta sopra richiamata.

Gli importi fatturabili (specificamente quelli corrisposti da Società, Associazioni e Federazioni Sportive per l'utilizzo degli impianti da parte di squadre o gruppi di allenamento o in alcuni casi da organizzatori per la realizzazione di eventi e manifestazioni), se non diversamente specificato, sono determinati al netto dell'imposta sul valore aggiunto. Gli importi dei biglietti richiesti ai singoli utenti per l'accesso agli impianti sono determinati al lordo dell'IVA.

Agli importi tariffari si applica il seguente metodo di arrotondamento: fino a quando la seconda cifra decimale dell'importo risulta < 5 centesimi la prima cifra decimale rimane invariata; quando la seconda cifra decimale dell'importo risulta pari o > 5 centesimi la prima cifra decimale si arrotonda per eccesso.

Esempi: da euro 1,10 a 1,14 si calcola euro 1,10; da euro 1,15 a 1,19 si calcola euro 1,20.

Eventi con pubblico pagante

Per le manifestazioni con pubblico pagante negli impianti sportivi dovrà essere corrisposta dagli organizzatori, oltre all'importo tariffario fisso dovuto per l'utilizzo dell'impianto, una percentuale sugli incassi.

L'eventuale applicazione di riduzione tariffaria, ai sensi di Regolamento, sarà riferita alla sola tariffa fissa e non alla percentuale dovuta per l'incasso.

Per lo Stadio Olimpico sarà definita una specifica applicazione tariffaria tale da prevedere, in caso di svolgimento di concerti, di eventi di diverso tipo oltre che di natura sportiva (ad esclusione delle partite di calcio delle squadre torinesi da calendario stagionale), la corresponsione di un importo calcolato in percentuale rispetto all'incasso qualora lo stesso risulti superiore all'importo minimo dovuto a favore della Città.

Potranno essere definite agevolazioni tariffarie e/o una diversa percentuale di importo dovuto sull'incasso nel caso di svolgimento di più concerti/eventi organizzati da unostesso promoter nel periodo giugno-settembre.

Agevolazioni tariffarie

L'ingresso ridotto agli impianti sportivi comunali è riservato ai residenti torinesi:

- "fino a 15 anni", cioè fino al giorno precedente il compimento del sedicesimo anno di età;
- "over 60", con applicazione a partire dal compimento del sessantesimo anno di età;
- "studenti," cittadini fino al giorno precedente il compimento del ventiseiesimo anno d'età e su presentazione di documento attestante lo stato di studente.

Qualora, in assenza di servizi di pulizia garantiti dalla Città, l'assegnatario dell'impianto sportivo (a gestione diretta) si assuma l'onere della pulizia e della igienizzazione degli spazi concessi, prima e dopo l'utilizzo, si applicherà una riduzione del 10% sulle tariffe da applicare, cumulabile con altre riduzioni tariffarie eventualmente applicate.

In deroga alle disposizioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera d) del Regolamento comunale n. 168 *"Impianti e locali sportivi comunali"*, il personale in servizio attivo appartenente al Corpo di Polizia Municipale della Città di Torino in possesso della qualifica di Polizia Giudiziaria e di Pubblica Sicurezza, alle Forze Armate, ai Corpi di Polizia di Stato e al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, i volontari dei Servizi di Pronto Soccorso abilitati al Primo Soccorso (C.R.I. e associazioni aderenti all'ANPAS) e gli atleti appartenenti alle rappresentative nazionali, con apposita dichiarazione delle Federazioni, hanno diritto all'ingresso gratuito in tutti gli impianti sportivi comunali ad accesso diretto (ossia che non prevede la prenotazione di campi e simili) nel limite di complessive n. 5 persone contemporaneamente all'interno dell'impianto.

Presso l'impianto Palaghiaccio Tazzoli di via Sanremo 67 potranno essere previste agevolazioni (tariffarie o sul noleggio pattini) per l'ingresso di due adulti con almeno un minore sino a 14 anni.

Per tutte le Società sportive, ivi comprese quelle di atletica leggera, assegnatarie dell'impianto Stadio di Atletica Leggera "Primo Nebiolo", il computo dell'importo dovuto alla Città dovrà calcolarsi in base ad una tariffa oraria stabilita con deliberazione della Giunta Comunale, che potrà essere soggetta a riduzione per l'uso stagionale del medesimo, in quanto trattasi dell'unica struttura comunale in cui allenarsi per la pratica dell'atletica leggera e del football americano. In considerazione della finalità di promozione sportiva di tali discipline, si conferma l'applicazione di particolari agevolazioni per gare, allenamenti o ingressi singoli anche attraverso la formula degli abbonamenti o di importi forfettari.

Potranno prevedersi agevolazioni tariffarie/gratuità per la concessione di impianti sportivi a gestione diretta alle Federazioni Nazionali Sportive o a Enti sportivi, relativamente a progetti dalle medesime presentati per i quali la Città ha aderito formalmente in qualità di partner ufficiale (city partner).

Impianti sportivi usi diversi

In caso di richiesta di un impianto sportivo per ripresa o servizio fotografico, video, televisivo, cinematografico, dovranno corrispondersi tariffe differenziate se trattasi di attività commerciale o non commerciale e a fronte della richiesta o meno del fermo impianto.

Richieste di utilizzo di impianti o spazi sportivi per attività svolte da e per conto della Fondazione Film Commission Torino Piemonte, di cui la Città è partner societario, danno luogo alla gratuità sugli importi dovuti.

Qualora necessiti un diverso utilizzo del campo di gioco degli impianti sportivi cittadini, che richieda una differente tracciatura del campo o la sua eliminazione, oppure altro allestimento necessario, le opere di rifacimento/ripristino del campo di gioco devono intendersi a carico dell'Assegnatario.

Canone per messaggi pubblicitari

Il Regolamento n. 168 *"Impianti e locali sportivi comunali"*, articolo 5 comma c) prevede la possibilità di consentire la pubblicità temporanea negli impianti sportivi in occasione di gare e manifestazioni, riservando alla Città l'applicazione di un canone "per l'uso degli spazi".

Nella fattispecie si seguirà il seguente criterio: laddove la "pubblicità temporanea in occasione di partite, gare, manifestazioni" si avvalga di impianti, mezzi e dispositivi tecnici fissi o semifissi - quali pannelli led, video, supporti, cornici, adesivi, anche pavimentali, eccetera - atti a veicolare loghi e/o messaggi pubblicitari a favore di sponsor all'interno degli impianti sportivi, previa acquisizione dei necessari pareri tecnici, l'utilizzo delle superfici e degli spazi per la comunicazione di tali messaggi pubblicitari sarà oggetto al pagamento di un canone, parametrato ai metri quadri e alle effettive giornate di utilizzo e determinato in analogia con le tariffe per la pubblicità nello Stadio Olimpico. Detto canone, viceversa, non verrà applicato nel caso in cui i messaggi pubblicitari vengano effettuati attraverso mezzi mobili e provvisori, quali striscioni, pannelli forex appoggiati o sostenuti con dispositivi del tutto precari, privi di impianti fissi e qualora prontamente rimossi a fine evento. Diversamente ne verrà computato l'importo dovuto.

Cauzione per fermo impianto

Dovrà prevedersi, ai fini dell'assegnazione di un impianto sportivo a gestione diretta in via occasionale, il versamento anticipato, all'atto dell'assegnazione, di una somma pari al 10% dell'importo dovuto alla Città, costituente cauzione per il fermo impianto, qualora la richiesta venga presentata agli uffici competenti con un anticipo di almeno 4 mesi rispetto alla data di utilizzo. Tale importo sarà oggetto di conguaglio al momento del saldo ovvero sarà trattenuto in caso di mancato utilizzo dell'impianto medesimo, a meno che la disdetta non venga comunicata per iscritto almeno 30 giorni prima della data prevista per l'utilizzo.

Area "ex Combi Marchi"

In attesa della diversa destinazione d'uso del parcheggio a lato del Palazzo del Nuoto di via Filadelfia, l'occupazione occasionale ad uso parcheggio dell'area "ex Combi Marchi" contestualmente allo svolgersi di manifestazioni/eventi presso i limitrofi impianti sportivi è subordinata al pagamento di una tariffa per ogni metro quadrato o lineare usufruito al giorno, come determinata dall'apposito provvedimento deliberativo della Giunta Comunale.

Servizi compresi all'uso dell'impianto

Nel caso di tariffe per partite o eventi vari di carattere non ricorrente che necessitano della disponibilità degli impianti per l'intera o la mezza giornata, la tariffa applicata è da intendersi comprensiva di un'ora in più di margine sia in apertura che in chiusura dell'evento.

Le tariffe applicate, se non diversamente specificato, saranno da intendersi comprensive di illuminazione e riscaldamento, se trattasi di un impianto al chiuso, ad esclusione dei costi dei servizi a richiesta, la cui spesa sarà quantificata per ciascuna occasione.

Nel caso di manifestazioni, eventi ed attività varie che si protraggono oltre le ore 21.00 nelle giornate di sabato e domenica - presso gli impianti gestiti direttamente dalla Città e dalle Circoscrizioni con presenza di personale comunale - si conferma quanto previsto relativamente al 2021.

PasSporTO

Vengono confermate per i ragazzi e le ragazze residenti a Torino che nell'anno solare compiono 14 e/o 15 anni le agevolazioni previste nel programma delle attività proposte dal progetto "PasSporTo" della Città riferite all'accesso agli impianti sportivi cittadini, negli orari e giorni previsti e fino a capienza dei medesimi:

- ingresso gratuito presso le piscine comunali (a gestione diretta e in concessione) per l'attività del nuoto libero il periodo invernale e, nei limiti di n. 5 ingressi per ogni impianto, per quello estivo;
- ingresso gratuito presso il Palazzo del Ghiaccio Tazzoli di via San Remo 67 per il pattinaggio libero sul ghiaccio, con riduzione del 50% sulla tariffa del noleggio pattini;
- ingresso gratuito presso lo Stadio Nebiolo di atletica leggera di viale Hugues 10 - per gli allenamenti individuali di atletica leggera se non già tesserati alle Società sportive assegnatarie dell'impianto.

Viene demandata a cura dei gestori dei relativi impianti la registrazione del numero degli ingressi del singolo utente e la successiva comunicazione all'Ufficio PasSporTo dell'Area Sport e Tempo Libero.

Ingresso disabili

A ciascun utente disabile residente - su presentazione di regolare certificato di invalidità - si applicherà una riduzione del 50% sulle tariffe di ingresso agli impianti; qualora l'utente disabile abbia diritto all'accompagnamento, l'accompagnatore potrà accedere gratuitamente. La gratuità è limitata ad un solo accompagnatore per disabile. Non potranno cumularsi ulteriori agevolazioni tariffarie.

Squadre di serie A

Alle Società sportive con sede a Torino, che militano nei campionati di serie A della propria disciplina, anche nelle categorie giovanili, l'uso degli impianti sportivi comunali a gestione diretta, per stagione sportiva, potrà essere concesso gratuitamente, fino a un massimo di n. 15 partite o gare di campionato/gare ufficiali, purché le stesse siano comprese nelle tipologie dei soggetti indicati dall'articolo 2 del Regolamento n. 168 "*Impianti e locali sportivi comunali*", (Enti, Enti di promozione sportiva ed Associazioni senza fini di lucro). Le agevolazioni suddette dovranno essere approvate con deliberazione della Giunta Comunale per gli impianti centrali e dei competenti Consigli di

Circoscrizione per gli impianti circoscrizionali e potranno essere concesse in cambio della promozione dell'immagine della Città di Torino, secondo modalità da concordarsi prima dell'avvio della stagione sportiva. È esclusa ogni agevolazione a favore delle Società di calcio professionistico.

Le Società beneficiarie della gratuità dovranno garantire ingressi gratuiti per le scuole e per minori in situazioni di disagio sia per gli allenamenti, laddove possibile, che durante le partite, secondo con modalità da definirsi con l'Area Sport e Tempo Libero, anche in collaborazione con il MIUR.

Rimane dovuta alla Città la percentuale del 5% sugli incassi, qualora allenamenti o partite prevedano ingressi di pubblico pagante.

Istituzioni scolastiche ed università

L'utilizzo degli impianti sportivi da parte delle istituzioni scolastiche deve intendersi a titolo gratuito, in armonia con quanto disposto dall'articolo 1, comma 1) lettera b), del vigente regolamento per gli impianti e i locali sportivi comunali n. 168, qualora vengano svolte, in via occasionale o continuativa attività sportive didattiche a titolo non oneroso per gli studenti. Diversamente, qualora vengano effettuati corsi o attività sportive svolti con istruttori a pagamento, l'assegnazione di spazi presso gli impianti dovrà essere richiesta a cura della società sportiva erogatrice dei corsi, con versamento alla Città, previa assegnazione degli spazi richiesti, del relativo importo tariffario, al quale potranno essere applicate le riduzioni previste secondo i presupposti e i criteri di cui all'articolo 3 dello stesso regolamento n. 168 *"Impianti e locali sportivi comunali"*,.

L'utilizzo di un impianto sportivo a gestione diretta in modo esclusivo e a carattere continuativo (per un quadrimestre o per l'intero anno scolastico) da parte di una istituzione scolastica, sulla base di adeguata motivazione e presentazione di un progetto da parte della scuola, potrà richiedere l'applicazione di un rimborso forfetario a titolo di compartecipazione alle spese vive sostenute dalla Città (personale, utenze, eccetera), previa deliberazione della Giunta Comunale o della Circoscrizione competente per l'impianto.

Potrà prevedersi l'applicazione di una riduzione del 20% per l'utilizzo di impianti sportivi da parte della SUISM -Struttura Universitaria di Igiene e Scienze Motorie Strutture Universitarie per attività curricolari o comunque a carattere sportivo.

Centri estivi per bambini e ragazzi

L'utilizzo degli impianti sportivi a gestione diretta, sia centrali e sia circoscrizionali, sarà ad uso gratuito per i Centri Estivi rientranti nella programmazione propria dell'Amministrazione. L'utilizzo degli impianti da parte di Centri a gestione privata (non convenzionati), compatibilmente con la disponibilità di spazi, dovrà seguire criteri di rotazione e di pubblicità, anche attraverso appositi avvisi. Potranno prevedersi tariffe agevolate in base all'età dei frequentanti.

Nuove tariffe – adattamenti in analogia

L'evoluzione della funzionalità degli impianti sportivi cittadini potrà richiedere, per determinate tipologie di servizi attualmente non previsti, l'applicazione di tariffe che rappresentino un adattamento per analogia a tariffe già espressamente definite e che saranno eventualmente determinate con provvedimento della Giunta Comunale.

PASS60

Con l'avvio della ripresa lavorativa e la riapertura degli impianti sportivi, ai cittadini nati nel 1960 e 1961 possessori della tessera PASS60 sarà consentito, su presentazione della tessera stessa, l'ingresso gratuito alle Piscine Comunali indicate nel Vademecum 2022 del relativo Progetto entro i limiti della capienza dei singoli impianti e del periodo di validità della tessera. Gli stessi possessori potranno inoltre usufruire delle agevolazioni previste nel Vademecum 2022 suddetto per la partecipazione a corsi ed iniziative di carattere sportivo organizzati dalle singole Società sportive aderenti al Progetto, nonché dell'ingresso gratuito agli impianti comunali sedi di tali attività.

BAGNI PUBBLICI

In città, distribuiti nelle varie Circoscrizioni, sono presenti fabbricati di proprietà comunale adibiti a bagni pubblici, alcuni in gestione diretta delle stesse Circoscrizioni, altri dati in concessione ad idonei soggetti selezionati a seguito di gara.

Per il 2022 la tariffa ordinaria per l'utilizzo dei bagni pubblici è confermata nella misura stabilita per il 2021.

Gli importi corrispettivi, cioè dei biglietti che ogni singolo utente è tenuto a pagare per usufruire dei servizi, sono approvati al lordo dell'IVA ed arrotondati all'unità più prossima.

TARIFFE SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E SOSTA A PAGAMENTO

Si confermano gli indirizzi, la disciplina e le tariffe vigenti relativi ai servizi di trasporto pubblico locale e di sosta a pagamento a raso e in strutture dedicate, approvati con i provvedimenti deliberativi in materia.

In funzione del mantenimento dell'attuale sistema tariffario, si approva la prosecuzione per l'anno 2022 dell'erogazione del contributo di Euro 2.500.000,00 IVA inclusa a GTT S.p.A. per garantire l'attuale configurazione del servizio di trasporto pubblico realizzato con la metropolitana automatica, quale approvato con deliberazione di G.C. mecc. n. 2018 06585/064 dell'11/12/2018, esecutiva dal 27/12/2018, in attuazione dell'accordo programmatico recante *"Interventi previsti in materia di trasporto pubblico locale che rilevano ai fini del piano finanziario GTT"* valido per gli anni 2018-2021 e sottoscritto in

data 27/04/2018 da Città di Torino, Regione Piemonte, Società GTT S.p.A. ed Agenzia per la Mobilità Piemonte.

Si approva inoltre la prosecuzione per l'anno 2022 del corrispettivo pari a € 2.000.000,00 da riconoscere a GTT S.p.A. per onorare il contratto relativamente al costo delle agevolazioni di viaggio, quale previsto dell'accordo programmatico sottoscritto in data 27/04/2018 e richiamato al capoverso precedente.

INGRESSO IN ZTL

Relativamente all'ingresso in ZTL si confermano gli indirizzi e i costi vigenti approvati con i provvedimenti deliberativi in materia.

AREA CULTURA, ARCHIVIO, MUSEI E BIBLIOTECHE

Anche per il 2022 si conferma il piano tariffario approvato per l'anno 2021 con la deliberazione del C.C. del 25 gennaio 2021, mecc. n. 2020 02863/024 (nuova numerazione DEL 25/2021) e con la deliberazione della G.C. con atto n. 142 del 23 febbraio 2021. Nel 2022 si procederà all'adeguamento delle tariffe al tasso di inflazione programmato previsto dal documento programmatico di bilancio (adeguamento ISTAT).

Archivio Storico

In conseguenza dell'emergenza sanitaria e del mutamento delle abitudini degli utenti, sono considerevolmente aumentate le ricerche svolte dagli archivisti per conto degli utenti con il servizio di invio da remoto di riproduzioni digitali di pratiche edilizie e di fognatura, soprattutto destinato a professionisti. Considerato che tale servizio da remoto comporta maggiori costi per l'Amministrazione rispetto al servizio svolto in presenza nella Sala Consultazione, l'Archivio Storico intende operare un adeguamento delle tariffe connesse, pertanto si propone di:

a) di aumentare, portandola a 15,00 euro, la tariffa per ricerche svolte dal personale dell'Archivio documentali e/o iconografiche:

| | | | | |
|------------------|---|---|-----------------------|---------------------------------|
| Servizi generali | | | | |
| Spese di ricerca | | | | |
| | Ricerche svolte dal personale dell'archivio | | | |
| | | Ricerche documentali o iconografiche, anche per ragioni di studio | Da 11,00 a 15,00 euro | Costo a faldone/volume/cartella |

b) di inserire in "Riproduzione fotografica con apparecchiatura digitale (file immagine) ad opera del personale specializzato dell'Archivio Storico" una specifica tariffa per progetti edilizi e di fognatura su richiesta da remoto, se non ancora disponibili in formato digitale, a pratica Euro 18,00, indipendentemente dal n. di files, comprensiva delle spese di ricerca

| Servizi relativi alle immagini | | | | |
|--|--|---|------------|---|
| Riproduzione fotografica con apparecchiatura digitale ad opera del personale specializzato dell'ASCT | | | | |
| | Progetti Edilizi e di Fognatura su richiesta da remoto | | | |
| | | Costo a pratica per finalità non di studio, se non ancora disponibili in formato digitale | Euro 18,00 | Indipendentemente dal n. di files, comprensiva delle spese di ricerca |

Inoltre relativamente ai diritti di riproduzione dovuti in caso di pubblicazione di immagini conservate presso l'Archivio Storico, considerato che le tecnologie in continua evoluzione portano verso un trattamento differente dell'immagine a scopo pubblicitario, appare opportuno semplificare il tariffario per Manifesti, riducendo da quattro a due tariffe differenziate: per dimensioni fino a 100x140 e dimensioni superiori. L'importo delle tariffe sarà pari agli importi in vigore nell'anno 2021 rivalutati secondo gli indici ISTAT:

| Diritti di riproduzione | | | | |
|-------------------------|-------------------------|--|---------------------------|--|
| Manifesti | | | | |
| | Tiratura sino a: | | Dimensioni sino a 100x140 | |
| | 1.000 esemplari | | | |
| | 5.000 esemplari | | | |
| | Oltre i 5.000 esemplari | | | |
| | Tiratura sino a: | | Dimensioni superiori | |
| | 1.000 esemplari | | | |
| | 5.000 esemplari | | | |

SERVIZI CIMITERIALI

Con deliberazione del Consiglio Comunale del 14 aprile 2003 (mecc. 2003 01929/040), avente ad oggetto "*Servizi cimiteriali - aggiornamento e integrazione tariffario*" venivano approvate le tariffe dei servizi cimiteriali, successivamente modificate con vari provvedimenti deliberativi.

In particolare, con deliberazione del C.C. del 28 luglio 2014 (mecc. 2014 03049/024), avente ad oggetto "*Indirizzi per l'esercizio 2014 in tema di tributi locali, tariffe, rette, canoni e altre materie simili*", l'organo consiliare, nella sezione dedicata ai servizi cimiteriali, introduceva, alla luce delle crescenti difficoltà economiche delle famiglie, per le operazioni di estumulazione e di esumazione in corrispondenza della scadenza delle sepolture, alcune agevolazioni di pagamento delle voci tariffarie collegate, determinate sulla base del reddito certificato da ISEE e con le fasce già stabilite per la riscossione di altre entrate comunali quali la TARI, individuando tre fasce di reddito, cui corrispondono percentuali disagio diverse.

Negli "*Indirizzi per l'esercizio 2021 in tema di tributi locali, tariffe, rette, canoni ed altre materie simili*" approvati con la deliberazione del C.C. del 25 gennaio 2021, mecc. n. 2020 02863/024 (nuova numerazione DEL 25/2021), a fronte dell'emergenza epidemiologica in atto e delle gravi difficoltà da essa generate, in Italia e nel resto del mondo, all'azione di cittadini, aziende, organismi e pubbliche amministrazioni sia dal punto di vista economico e sociale che organizzativo, ed in considerazione specifica del fatto che l'operatività cimiteriale riferita alle estumulazioni e alle esumazioni si caratterizza per il frequente disinteresse dei familiari, motivato da difficoltà economiche, sono state modificate nel modo seguente le percentuali di sgravio precedentemente definite:

- a) Prima fascia: Euro: 0 - 13.000 = 50%
- b) Seconda fascia: Euro: 13.001 - 17.000 = 40%
- c) Terza fascia: Euro: 17.001 - 24.000 = 30%

Con lo stesso provvedimento è stata definita la possibilità di effettuare il pagamento delle tariffe di subconcessione in forma dilazionata, tenuto conto delle disagiate condizioni economiche delle singole famiglie, distribuendone il periodo nel seguente modo: 0 - 13.000,00 per 36 mesi, 13.001,00 - 17.000,00 per 24 mesi, 17.001,00 - 24.000,00 per 12 mesi, secondo le modalità definite con Deliberazione della G.C. del 9 dicembre 2014 (mecc. 2014 06413/064). Ritenendo opportuno andare incontro alle esigenze delle famiglie, talvolta in difficoltà nel liquidare in un'unica soluzione il corrispettivo di subconcessione, si è stabilito pertanto di rimodulare le fasce di rateizzazione introducendo una quarta fascia ISEE, e così in particolare:

- a) 0 - 13.000,00 per 36 mesi
- b) 13.001,00 - 17.000,00 per 24 mesi
- c) 17.001,00 - 24.000,00 per 12 mesi

d) 24.001,00 - 38.000,00 per 6 mesi

In considerazione del perdurare della situazione di difficoltà a livello sociale ed economico generata dalla pandemia di COVID 19, che caratterizza l'attuale periodo e che sta causando progressivamente l'avvicinamento di numerose famiglie a condizioni di fragilità e di marginalità, si confermano anche per l'anno 2022 gli indirizzi approvati con la deliberazione del Consiglio Comunale sopra richiamata n. DEL 25/2021 del 25/01/2021, quali indicati nei due capoversi precedenti.

DUP 2022 – 2024
PARTE SPESA:
MISSIONI E PROGRAMMI
OBIETTIVI OPERATIVI

MISSIONE 1: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 1: ORGANI ISTITUZIONALI

| Destinazione spesa | 2022 | 2023 | 2024 |
|-----------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Correnti (Tit. 1/U) | 33.273.842,63 | 32.721.435,38 | 32.314.758,54 |
| Rimborso prestiti (Tit. 4/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | 33.273.842,63 | 32.721.435,38 | 32.314.758,54 |
| In conto capitale (Tit. 2/U) | 9.115.217,11 | 2.000.000,00 | 2.550.000,00 |
| Incrementi finanziarie (Tit. 3/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | 9.115.217,11 | 2.000.000,00 | 2.550.000,00 |
| Totale | 42.389.059,74 | 34.721.435,38 | 34.864.758,54 |

OBIETTIVI:

- Dare compiuta attuazione al processo di decentramento amministrativo previsto in applicazione del principio costituzionale di sussidiarietà avviando una riforma efficace delle funzioni fondamentali tesa a rafforzare il ruolo delle Circoscrizioni quali organismi di partecipazione, consultazione e gestione dei servizi di base e delle funzioni delegate dall'amministrazione comunale
- Riformare e rafforzare il decentramento amministrativo, sia attraverso la razionalizzazione delle risorse umane e il potenziamento del ruolo dell'Ufficio di Coordinamento, sia mediante la delega di funzioni che individuino le Circoscrizioni come organismi di progettazione partecipata, consultazione e gestione di servizi di base
- Rafforzare il raccordo con la Città Metropolitana, coordinando le progettualità e le visioni dei comuni, nelle politiche industriali, mobilità, turismo, cultura, logistica, manifattura, poli di ricerca e innovazione con una vera pianificazione territoriale di area vasta e supporti alle amministrazioni più piccole.
- Ridurre la complessità delle procedure a carico di cittadini e imprese nella relazione con la pubblica amministrazione, attraverso la rimodulazione dei processi amministrativi
- Coordinare l'uso delle risorse della programmazione comunitaria 2021-27 riservata alle aree urbane e le risorse per il rilancio dell'economia post covid-19 contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e nel Piano Nazionale Complementare. Rafforzare la regia interna all'Ente per il monitoraggio degli interventi e per garantire i tempi e gli obiettivi stabiliti dal Governo.
- Avviare e coordinare una Cabina di Regia Istituzionale con gli Enti Territoriali beneficiari di risorse europee e nazionali (Città Metropolitana, Regione Piemonte, Università di Torino, Politecnico di Torino) per il raccordo degli interventi del PNRR, del Piano Complementare e della programmazione ordinaria dei fondi strutturali.
- Promuovere politiche per l'area metromontana e le aree interne per creare ricchezza ed occupazione grazie alla biodiversità, alle fonti rinnovabili, al superamento del digital divide, alla trasformazione socioeconomica e culturale con azioni sinergiche e integrate con le politiche urbane e metropolitane
- Costruire una strategia di comunicazione attraverso la realizzazione di una nuova identità volta a promuovere la città e i suoi servizi per rendere la pubblica amministrazione più vicina agli utenti.

- Dare piena attuazione allo Statuto metropolitano e strutturare le zone omogenee come distretti territoriali in grado di mettere insieme progettualità e servizi con accompagnamento e supporto ai piccoli comuni.
- Entro il 2022 avviare la ristrutturazione delle zone omogenee territoriali al fine di dare piena attuazione allo Statuto negli esercizi successivi

RISORSE UMANE E STRUMENTALI:

Mobili, attrezzature e strumentazioni in dotazione al servizio

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo, giuridico, finanziario, informatico, di project management e urbanistico, presenti nel Servizio e a disposizione dell'Ente.

MISSIONE 1: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**PROGRAMMA 2: SEGRETERIA GENERALE**

| Destinazione spesa | 2022 | 2023 | 2024 |
|-----------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Correnti (Tit. 1/U) | 11.821.741,58 | 11.523.509,50 | 11.121.281,39 |
| Rimborso prestiti (Tit. 4/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | 11.821.741,58 | 11.523.509,50 | 11.121.281,39 |
| In conto capitale (Tit. 2/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Incrementi finanziarie (Tit. 3/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 11.821.741,58 | 11.523.509,50 | 11.121.281,39 |

OBIETTIVI:

- Miglioramento della redazione e dei processi decisionali e motivazionali nell'elaborazione delle deliberazioni di Giunta e di Consiglio.
- Miglioramento delle procedure di partecipazione interne per la redazione e il monitoraggio del Piano anticorruzione e trasparenza.
- Coordinamento piano anticorruzione e piano controlli.
- Coordinamento gruppo di lavoro Assessorato alla legalità.

RISORSE UMANE E STRUMENTALI:

Mobili e attrezzature in dotazione al servizio

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo e professionalità con competenze informatiche

MISSIONE 1: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 3: GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

| Destinazione spesa | 2022 | 2023 | 2024 |
|-----------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Correnti (Tit. 1/U) | 61.217.363,71 | 53.932.213,46 | 52.698.133,18 |
| Rimborso prestiti (Tit. 4/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | 61.217.363,71 | 53.932.213,46 | 52.698.133,18 |
| In conto capitale (Tit. 2/U) | 5.000,00 | 5.000,00 | 0,00 |
| Incrementi finanziarie (Tit. 3/U) | 10.150.000,00 | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 |
| Spese investimento | 10.155.000,00 | 10.005.000,00 | 10.000.000,00 |
| Totale | 71.372.363,71 | 63.937.213,46 | 62.698.133,18 |

OBIETTIVI:

- Definizione dell'accordo con il Ministero ai sensi dell'art 1 comma 567 della Legge di Bilancio 234 del 31/12/2021 e rispetto in esso
- Gestione del debito mediante individuazione di tutte le possibili opportunità di riduzione sia del debito medesimo che dei relativi costi
- Adesione alla rinegoziazione dell'anticipazione di liquidità di cui al DL 35/2013 e prec come previsto dalla Legge di Bilancio 234 31/12/2021
- Ripiano del disavanzo sulla base del piano di rientro approvato dal Consiglio Comunale anche mediante azioni che anticipino le tempistiche previste
- Gestione del bilancio preventivo pluriennale – approvazione e successive variazioni
- Monitoraggio e gestione dei flussi di cassa al fine di ridurre il ricorso alle anticipazioni di Tesoreria
- Rispetto dei tempi di pagamento e riduzione dei debiti commerciali al fine di evitare addebiti per interessi moratori e garantire il rispetto dell'art. 1 comma 862 della Legge 145/2018
- Analisi tecnico-finanziaria e legale delle operazioni in strumenti di finanza derivata stipulati dalla Città
- Usare la leva degli appalti pubblici e prevedere premialità nei bandi pubblici per operatori economici che garantiscano incrementi occupazionali e inserimento di persone svantaggiate
- Promuovere politiche di legalità volte al presidio, controllo e monitoraggio delle procedure amministrative legate a contratti e appalti
- Inserimento nei disciplinari delle gare aggiudicate all'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento di appalti pubblici di elementi di valutazione che attribuiscono un punteggio aggiuntivo agli operatori economici che procedano all'assunzione di unità aggiuntive di personale di sesso femminile e giovani e/o di unità aggiuntive di personale svantaggiato da impiegare nell'esecuzione dell'appalto in analogia con le linee guida di attuazione del PNRR di cui al DPCM 7/12/2021 e compatibilmente con l'oggetto dell'appalto.

- Revisione del Regolamento n. 307 della Città di Torino in collaborazione con il Servizio Lavoro dell'Area Inclusione Sociale
- Mettere in atto ogni azione di controllo preventivo e in itinere anche sulla tutela del lavoro regolare nella gestione degli appalti, dei contratti, delle opere pubbliche e delle concessioni a terzi di immobili e servizi
- Orientamento delle scelte di programmazione sulla base del principio della parità di genere, anche attraverso la realizzazione di un bilancio di genere

RISORSE UMANE E STRUMENTALI:

Mobili e attrezzature in dotazione al servizio

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo e contabile

MISSIONE 1: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 4: GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

| Destinazione spesa | 2022 | 2023 | 2024 |
|--------------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Correnti (Tit. 1/U) | 28.658.470,87 | 28.933.320,46 | 26.799.921,74 |
| Rimborso prestiti (Tit. 4/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | 28.658.470,87 | 28.933.320,46 | 26.799.921,74 |
| In conto capitale (Tit. 2/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Incrementatt. finanziarie (Tit. 3/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 28.658.470,87 | 28.933.320,46 | 26.799.921,74 |

OBIETTIVI:

- Incremento della riscossione coattiva ai sensi dell'Accordo previsto dall'Art. 1 comma 567 della Legge di Bilancio 234 del 31/12/2021 mediante:
 - affidamento dei carichi alla società di riscossione almeno 30 mesi prima del decorso del termine di prescrizione
 - modifica del regolamento rateazioni con previsione di rateazioni non superiori a 36 mesi per gli anni 2022 e 2023 e non superiori a 24 mesi per l'anno 2024
- Incremento dell'armonizzazione gestionale tra la Città e la Società di Riscossione SORIS
- Perfezionamento e potenziamento delle attività di accertamento e riscossione dei tributi al fine di aumentare gli introiti a disposizione dell'Ente con conseguente miglioramento delle disponibilità in cassa
- Sperimentazione – per tributi e canoni – di modalità innovative per la gestione dell'attività di assistenza al pubblico
- Perfezionamento del sistema di controllo e di intervento sugli omessi pagamenti, sui pagamenti inferiori al dovuto e sui pagamenti in ritardo rispetto ai termini di scadenza
- Recupero evasione sul sommerso
- Sviluppo delle attività di perequazione catastale in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate-Sezione Territorio
- Estensione dell'utilizzo dei sistemi di pagamenti facilitati (pagoPa, app IO, ecc.)

RISORSE UMANE E STRUMENTALI:

Mobili e attrezzature in dotazione al servizio

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo, tecnico e contabile

MISSIONE 1: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 5: GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

| Destinazione spesa | 2022 | 2023 | 2024 |
|-----------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Correnti (Tit. 1/U) | 18.993.327,62 | 18.881.761,05 | 18.822.959,28 |
| Rimborso prestiti (Tit. 4/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | 18.993.327,62 | 18.881.761,05 | 18.822.959,28 |
| In conto capitale (Tit. 2/U) | 7.488.496,13 | 7.149.516,00 | 822.516,00 |
| Incrementi finanziari (Tit. 3/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | 7.488.496,13 | 7.149.516,00 | 822.516,00 |
| Totale | 26.481.823,75 | 26.031.277,05 | 19.645.475,28 |

OBIETTIVI:

- Definire un piano organico per rimettere in funzione gli edifici dismessi, a partire da quelli comunali, attraverso una politica fiscale adeguata – per quanto di competenza dell'amministrazione cittadina – e sfruttando al massimo le opportunità offerte da incentivi quali il Superbonus 110% per le ristrutturazioni necessarie
- Favorire usi temporanei degli spazi dismessi per attività culturali, sociali e ricreative, attraverso snellimento delle procedure e strumenti progettuali e amministrativi, partenariati pubblico-privati, iniziative di co-programmazione con gli ETS e patti di collaborazione con i cittadini.

RISORSE UMANE E STRUMENTALI:

Mobili e attrezzature in dotazione al servizio

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo

MISSIONE 1: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 6: UFFICIO TECNICO

| Destinazione spesa | 2022 | 2023 | 2024 |
|-----------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Correnti (Tit. 1/U) | 23.432.532,58 | 23.540.864,66 | 22.622.770,90 |
| Rimborso prestiti (Tit. 4/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | 23.432.532,58 | 23.540.864,66 | 22.622.770,90 |
| In conto capitale (Tit. 2/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Incrementi finanziarie (Tit. 3/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 23.432.532,58 | 23.540.864,66 | 22.622.770,90 |

OBIETTIVI:

- Ottimizzare, all'interno del progetto AbiTo e della apposita unità operativa, i processi che riguardano il progetto e la realizzazione degli spazi pubblici, coordinandone la progettazione (per le parti di competenza agli uffici), la realizzazione e la manutenzione.
- Promuovere una maggiore qualità architettonica e urbana attraverso il concorso di progettazione, strumento privilegiato per valorizzare il dibattito sulle trasformazioni delle aree pubbliche, anche avviando un Protocollo d'intesa per le procedure concorsuali insieme con Ordine degli Architetti della Provincia di Torino e la Fondazione per l'Architettura di Torino.
- Favorire la conservazione dei monumenti e delle fontane della Città, anche attraverso la definizione di una programmazione degli interventi manutentivi.
- Avviare un protocollo d'intesa per le procedure concorsuali insieme con gli Ordini professionali: Ordine Architetti della Provincia di Torino, Ordine degli ingegneri della Provincia di Torino, Collegio dei geometri della Provincia di Torino, Fondazione per l'Architettura di Torino

RISORSE UMANE E STRUMENTALI:

Mobili e attrezzature in dotazione al servizio

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo tecnico e amministrativo

MISSIONE 1: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 7: ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE

| Destinazione spesa | 2022 | 2023 | 2024 |
|-----------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Correnti (Tit. 1/U) | 18.687.040,28 | 20.216.137,42 | 17.762.121,63 |
| Rimborso prestiti (Tit. 4/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | 18.687.040,28 | 20.216.137,42 | 17.762.121,63 |
| In conto capitale (Tit. 2/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Incrementi finanziarie (Tit. 3/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 18.687.040,28 | 20.216.137,42 | 17.762.121,63 |

OBIETTIVI:

- Riorganizzare le modalità di gestione dei servizi alla cittadinanza in ambito anagrafico e di stato civile, con la finalità di erogare un servizio più efficiente alla cittadinanza
- Ridurre i tempi di attesa per l'emissione delle carte d'identità e degli altri documenti emessi dalle anagrafi centrali e decentrate
- Prevedere nuove modalità di accesso ai servizi da parte dell'utenza, con attenzione all'inclusività di persone con difficoltà e ai nuovi cittadini
- Rafforzare il sistema delle anagrafi decentrate, intese come presidio civico nei territori.
- Supportare i sistemi di accesso digitale per la produzione dei documenti, in coerenza con il progetto della Anagrafe Nazionale delle Persone residenti
- Avviare un processo di potenziamento dei servizi dello stato civile, attraverso la riorganizzazione degli uffici, la semplificazione delle procedure, la realizzazione di interventi a salvaguardia dell'operatività e dell'integrità dell'archivio di stato civile della città, quale patrimonio di conoscenza dell'evoluzione demografica della popolazione cittadina

RISORSE UMANE E STRUMENTALI:

Mobili e attrezzature in dotazione al servizio

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo

MISSIONE 1: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 8: STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

| Destinazione spesa | 2022 | 2023 | 2024 |
|-----------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Correnti (Tit. 1/U) | 28.475.493,94 | 28.728.552,37 | 28.236.005,26 |
| Rimborso prestiti (Tit. 4/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | 28.475.493,94 | 28.728.552,37 | 28.236.005,26 |
| In conto capitale (Tit. 2/U) | 6.981.462,20 | 3.757.000,00 | 1.700.000,00 |
| Incrementi finanziarie (Tit. 3/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | 6.981.462,20 | 3.757.000,00 | 1.700.000,00 |
| Totale | 35.456.956,14 | 32.485.552,37 | 29.936.005,26 |

OBIETTIVI:

- Avviare un processo di riorganizzazione, potenziamento e digitalizzazione dell'amministrazione comunale, sia al proprio interno che in riferimento al servizio alle cittadine, ai cittadini e alle imprese, valorizzando le risorse umane in servizio, l'integrazione e l'interoperabilità tra i servizi pubblici erogati dalle pubbliche amministrazioni e il patrimonio informativo pubblico
- Valorizzare la funzione statistica quale strumento di conoscenza demografica, censuaria ed economico sociale della città. Promuovere, in collaborazione con i sistemi informativi, l'aggiornamento delle basi territoriali predisposte dall'Istat al fine di adeguarle alle trasformazioni urbanistiche del territorio cittadino e renderle fruibili dai diversi servizi interessati.
- Far evolvere il Sistema Informativo della Città in logica cloud e secondo i dettami dell'interoperabilità dei dati e delle applicazioni, potenziando le infrastrutture immateriali della Città e i servizi di front end e di back office, che su di esse si basano, per garantire il funzionamento della macchina comunale e per offrire sempre più servizi digitali alla cittadinanza e alle imprese
- Entro il 2022 definire il processo della riorganizzazione digitale utilizzando appieno il supporto del CSI definendo i tempi e i relativi costi a carico dell'Ente
- Definizione ed approvazione del piano sulla cyber security

RISORSE UMANE E STRUMENTALI:

Mobili e attrezzature in dotazione al servizio

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo e informatico dell'Ente e del CSI Piemonte

MISSIONE 1: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 10: RISORSE UMANE

| Destinazione spesa | 2022 | 2023 | 2024 |
|-----------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Correnti (Tit. 1/U) | 18.903.890,94 | 15.946.397,82 | 13.810.201,69 |
| Rimborso prestiti (Tit. 4/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | 18.903.890,94 | 15.946.397,82 | 13.810.201,69 |
| In conto capitale (Tit. 2/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Incrementi finanziarie (Tit. 3/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 18.903.890,94 | 15.946.397,82 | 13.810.201,69 |

OBIETTIVI:

- Negoziare, redigere e approvare il nuovo CIA
- Selezionare le strutture che per ragioni strategiche e /o di criticità gestionali necessitano di interventi di potenziamento e provvedere all'avvio di progetti speciali anche attraverso la stipula di specifici contratti attuativi (es. progettazione e sviluppo obiettivi collegati a PNRR, miglioramento della performance dei servizi anagrafici, potenziamento servizi notturni Corpo di Polizia Municipale...)
- Adeguare l'organizzazione interna dell'ente alle scelte strategiche della Città e conferire i nuovi incarichi
- Avviare un piano di revisione dei processi aziendali, in funzione dell'adeguamento degli stessi all'aggiornamento degli obiettivi strategici dell'Ente, al conseguente mutamento del quadro operativo e delle necessità dell'Ente, al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'attività.
- Consolidare e disciplinare il ricorso a forme flessibili di lavoro come il lavoro agile e il telelavoro
- Provvedere alla redazione e progressiva attuazione del Piano per l'uguaglianza di genere (Gender Equality Plan - GEP)
- Approvare piani di assunzione del personale di Polizia Locale coerente con gli obiettivi prefissati

RISORSE UMANE E STRUMENTALI:

Mobili e attrezzature in dotazione al servizio

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo

MISSIONE 1: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 11: ALTRI SERVIZI GENERALI

| Destinazione spesa | 2022 | 2023 | 2024 |
|-----------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Correnti (Tit. 1/U) | 33.076.547,82 | 29.388.557,21 | 35.971.337,40 |
| Rimborso prestiti (Tit. 4/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | 33.076.547,82 | 29.388.557,21 | 35.971.337,40 |
| In conto capitale (Tit. 2/U) | 13.944.910,89 | 15.100.000,00 | 15.200.000,00 |
| Incrementi finanziarie (Tit. 3/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | 13.944.910,89 | 15.100.000,00 | 15.200.000,00 |
| Totale | 47.021.458,71 | 44.488.557,21 | 51.171.337,40 |

OBIETTIVI:

- Implementare e sviluppare il già avviato processo di digitalizzazione della stipulazione dei contratti dell'Ente tramite adeguata formazione degli operatori
- Operare in ogni ambito dei servizi comunali per il raggiungimento della parità di genere e per il contrasto a tutte le discriminazioni anche in collaborazione con la Gender City Manager in un'ottica trasversale di gender mainstreaming.
- Dare attuazione al Piano obiettivi LGBT
- Prevedere ed istituire, unicamente con risorse in house, laboratori operativi di "istruzione degli istruttori", a favore di un adeguato numero di operatori coinvolti nell'iter della predisposizione dei contratti del Comune affinché, tramite processi peer to peer, si possa sempre più sviluppare una adeguata competenza specialistica ed operativa per perseguire la più completa digitalizzazione nella fase della stipulazione dei contratti
- Adeguare gli sportelli per il servizio informativo ai cittadini con lo scopo di ottimizzarne le funzioni e renderli più efficienti.

RISORSE UMANE E STRUMENTALI:

Mobili e attrezzature in dotazione al servizio

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo

MISSIONE 2: GIUSTIZIA

PROGRAMMA 1: UFFICI GIUDIZIARI

| Destinazione spesa | 2022 | 2023 | 2024 |
|-----------------------------------|-------------------|------------------|-------------------|
| Correnti (Tit. 1/U) | 102.759,00 | 99.027,00 | 103.929,00 |
| Rimborso prestiti (Tit. 4/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | 102.759,00 | 99.027,00 | 103.929,00 |
| In conto capitale (Tit. 2/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Incrementi finanziarie (Tit. 3/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 102.759,00 | 99.027,00 | 103.929,00 |

OBIETTIVI:

completamento interventi di riqualificazione del braccio VI dell'ex carcere Le Nuove per realizzazione Uffici Giudiziari

RISORSE UMANE E STRUMENTALI:

Mobili e attrezzature in dotazione al servizio

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo tecnico

MISSIONE 3: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 1: POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

| Destinazione spesa | 2022 | 2023 | 2024 |
|-----------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Correnti (Tit. 1/U) | 96.011.805,92 | 97.567.616,45 | 93.131.154,42 |
| Rimborso prestiti (Tit. 4/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | 96.011.805,92 | 97.567.616,45 | 93.131.154,42 |
| In conto capitale (Tit. 2/U) | 565.141,21 | 120.000,00 | 150.000,00 |
| Incrementi finanziarie (Tit. 3/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | 565.141,21 | 120.000,00 | 150.000,00 |
| Totale | 96.576.947,13 | 97.687.616,45 | 93.281.154,42 |

OBIETTIVI:

- Affrontare le problematiche della cosiddetta *mala-movida* attraverso
 - l'istituzione del "Sindaco della Notte", con il compito di collaborare alla mediazione dei conflitti e coordinare strategicamente lo sviluppo di questa vocazione in modo sinergico con le politiche cittadine, definendone i compiti e le attività entro il 2022.
 - la creazione di un gruppo di lavoro interno al Corpo finalizzato alla sensibilizzazione /divulgazione/ condivisione con gli esercenti di norme e comportamenti a tutela della quiete pubblica, anche con la partecipazione ai Tavoli Tecnici istituiti a vari livelli istituzionali per la gestione delle problematiche connesse alla movida
- Incrementare il numero dei controlli mirati al controllo della mobilità sostenibile in collaborazione con le Circoscrizioni
- Sviluppare interventi di prevenzione sui comportamenti automobilistici scorretti, per a titolo esemplificativo, eccesso di velocità o passaggi con semaforo rosso, finalizzati alla riduzione degli incidenti stradali
- Sensibilizzare la cittadinanza, a partire dai più giovani, sull'importanza del rispetto delle regole per il vivere comune, attraverso la realizzazione di iniziative educative nelle scuole e campagne di comunicazione, anche multilingua, rivolte all'intera popolazione, nonché il proseguimento dei progetti di educazione stradale, legalità e tutela dei beni pubblici rivolti agli scolari e studenti delle scuole cittadine, a cura del Nucleo di Prossimità
- Potenziare i servizi di supporto ai plessi scolastici negli orari di arrivo ed uscita degli scolari e studenti
- Potenziare il Reparto di Polizia di prossimità per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere e al bullismo omotransfobico
- Avviare un processo di reingegnerizzazione dei processi di lavoro al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei Reparti con la revisione dei processi operativi relativi a:
 - Notifiche atti
 - Assegnazione ed utilizzo veicoli di servizio
- Revisionare e programmare i presidi di Polizia Locale sul territorio
- Realizzare i piani strategici di informatizzazione e digitalizzazione della Divisione Sicurezza
- Approvare piani di assunzione del personale di Polizia Locale coerente con gli obiettivi prefissati

RISORSE UMANE E STRUMENTALI:

Mobili e attrezzature in dotazione al servizio

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo specialistico e amministrativo

MISSIONE 3: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 2: SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

| Destinazione spesa | 2022 | 2023 | 2024 |
|-----------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Correnti (Tit. 1/U) | 381.650,00 | 224.000,00 | 224.000,00 |
| Rimborso prestiti (Tit. 4/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | 381.650,00 | 224.000,00 | 224.000,00 |
| In conto capitale (Tit. 2/U) | 1.636.421,00 | 780.000,00 | 780.000,00 |
| Incrementi finanziarie (Tit. 3/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | 1.636.421,00 | 780.000,00 | 780.000,00 |
| Totale | 2.018.071,00 | 1.004.000,00 | 1.004.000,00 |

OBIETTIVI:

- Aumentare i controlli a cura della Polizia Municipale sul territorio cittadino attraverso l'incremento delle attività del Nucleo di prossimità e degli interventi interforze per rafforzare la presenza sul territorio e accrescere la percezione della sicurezza dei cittadini
- Progettare interventi integrati nelle aree critiche delle periferie cittadine
- Completare progetto Argo
- Attuare i progetti attinenti le fasce deboli tra cui:
 - protocollo Sicursè
 - progetto IcARUS
- Utilizzare le tecnologie informatiche in tema di sicurezza urbana, anche attraverso lo sviluppo e l'attuazione di progetti finanziati dall'Unione Europea:
 - APPRAISE
 - POP-AI
 - AI4MUSEUM
 - TONITE

RISORSE UMANE E STRUMENTALI:

Mobili e attrezzature in dotazione al servizio

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo specialistico e amministrativo

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 1: ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

| Destinazione spesa | 2022 | 2023 | 2024 |
|-----------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Correnti (Tit. 1/U) | 46.226.857,98 | 48.199.865,16 | 47.029.100,82 |
| Rimborso prestiti (Tit. 4/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | 46.226.857,98 | 48.199.865,16 | 47.029.100,82 |
| In conto capitale (Tit. 2/U) | 5.395.549,54 | 1.414.716,96 | 340.000,00 |
| Incrementi finanziarie (Tit. 3/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | 5.395.549,54 | 1.414.716,96 | 340.000,00 |
| Totale | 51.622.407,52 | 49.614.582,12 | 47.369.100,82 |

OBIETTIVI:

- Sviluppare gli interventi di edilizia scolastica del Comune lungo i tre assi della sicurezza, sostenibilità e innovazione didattica, con particolare attenzione alle aree periferiche
- Promuovere nuovi strumenti amministrativi utili a una pianificazione sistemica del territorio e degli spazi scolastici e proseguire nel reperimento e nella gestione delle risorse esterne per l'edilizia scolastica (PNRR, Fondi Europei, ecc...)
- Ripensare alle scuole non solo come edifici e luoghi educativi, ma anche come spazio di presidio sul territorio e creazione di comunità, in cui incrementare mobilità sostenibile, offerta di spazi, attività sportive e culturali, aggregazione sociale
- Riqualificare gli spazi nei dintorni delle scuole in ottica di scambio tra scuola e territorio, anche attraverso percorsi di co-progettazione con le scuole stesse e con il privato sociale
- Proseguire nel processo di stabilizzazione di personale educativo e scolastico (insegnanti scuola dell'infanzia ed educatrici Asili Nido), in armonia col quadro assunzionale complessivo dell'Ente
- Rilanciare e valorizzare, ripensandola, la Conferenza delle Autonomie Scolastiche, in stretta collaborazione con la V commissione comunale e l'Ufficio Scolastico Regionale
- Avviare il sistema integrato infanzia 0-6, anche attraverso gli organismi di "governance" del sistema, i coordinamenti pedagogici territoriali e la sperimentazione di "Poli 0 – 6" in servizi già attivi
- Progettare il servizio e gli spazi dei "Nuovi Poli 0-6"
- Incentivare il servizio educativo 0-6 anche attraverso un ampliamento e una diversificazione dell'offerta in collaborazione con il privato sociale per favorire un maggiore e più facile accesso al servizio stesso, nonché una maggiore conciliazione dei tempi vita lavoro
- Avviare un processo di analisi, programmazione e attuazione di un nuovo progetto di rete scolastica per l'infanzia
- Approvare protocolli di lavoro con servizi privati e partenariati con il privato sociale per il potenziamento dei servizi 0-3
- Promuovere concrete politiche trasversali e interassessorili a favore delle famiglie, primo luogo di *welfare* della nostra città, con particolare attenzione a sviluppare politiche di contrasto al declino demografico

RISORSE UMANE E STRUMENTALI:

Mobili e attrezzature in dotazione al servizio

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 2: ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

| Destinazione spesa | 2022 | 2023 | 2024 |
|-----------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Correnti (Tit. 1/U) | 24.247.361,85 | 24.128.513,73 | 23.771.670,28 |
| Rimborso prestiti (Tit. 4/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | 24.247.361,85 | 24.128.513,73 | 23.771.670,28 |
| In conto capitale (Tit. 2/U) | 42.974.545,03 | 15.008.700,03 | 3.220.000,00 |
| Incrementi finanziari (Tit. 3/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | 42.974.545,03 | 15.008.700,03 | 3.220.000,00 |
| Totale | 67.221.906,88 | 39.137.213,76 | 26.991.670,28 |

OBIETTIVI:

- Sviluppare le pari opportunità di genere nell'ambito dell'istruzione scolastica e accademica.
- Incentivare la presenza femminile nelle materie STEM sia nelle scuole secondarie di secondo grado sia negli Atenei torinesi

RISORSE UMANE E STRUMENTALI:

Mobili e attrezzature in dotazione al servizio

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 4: ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

| Destinazione spesa | 2022 | 2023 | 2024 |
|-----------------------------------|------------------|------------------|------------------|
| Correnti (Tit. 1/U) | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 |
| Rimborso prestiti (Tit. 4/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 |
| In conto capitale (Tit. 2/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Incrementi finanziarie (Tit. 3/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 |

OBIETTIVI:

- Potenziare la vocazione universitaria della Città risultando attraenti per studenti fuori sede grazie all'offerta degli atenei presenti sul territorio e a politiche di residenzialità e di servizi diffusi a studenti
- Favorire agevolazioni e strumenti per universitari e giovani che creino aggregazione (residenze, aule, trasporti) a prezzi agevolati e implementare il progetto Campus Diffuso

RISORSE UMANE E STRUMENTALI:

Mobili e attrezzature in dotazione al servizio

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 6: SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

| Destinazione spesa | 2022 | 2023 | 2024 |
|-----------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Correnti (Tit. 1/U) | 58.693.922,25 | 59.071.313,90 | 56.217.184,41 |
| Rimborso prestiti (Tit. 4/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | 58.693.922,25 | 59.071.313,90 | 56.217.184,41 |
| In conto capitale (Tit. 2/U) | 95.305,58 | 0,00 | 0,00 |
| Incrementi finanziarie (Tit. 3/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | 95.305,58 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 58.789.227,83 | 59.071.313,90 | 56.217.184,41 |

OBIETTIVI:

- Definire ed attuare il nuovo progetto di ristorazione scolastica – qualità, impatto ambientale, educazione alimentare - attraverso gli elementi caratterizzanti il nuovo appalto
- Sviluppare il progetto con i futuri affidatari
- Costruire reti con il privato sociale per sviluppare azioni congiunte sulle politiche educative
- Riprogettare i Centri di Cultura di ITER perché divengano lo spazio di incontro e di cooperazione dei soggetti pubblici e del privato sociale per co-progettare azioni di politica attiva e offerta di opportunità

RISORSE UMANE E STRUMENTALI:

Mobili e attrezzature in dotazione al servizio

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 7: DIRITTO ALLO STUDIO

| Destinazione spesa | 2022 | 2023 | 2024 |
|-----------------------------------|---------------------|-------------------|-------------------|
| Correnti (Tit. 1/U) | 1.013.729,50 | 916.000,00 | 916.000,00 |
| Rimborso prestiti (Tit. 4/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | 1.013.729,50 | 916.000,00 | 916.000,00 |
| In conto capitale (Tit. 2/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Incrementi finanziarie (Tit. 3/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 1.013.729,50 | 916.000,00 | 916.000,00 |

OBIETTIVI:

- Rilanciare una cultura dell'accoglienza e dell'inclusione, promuovendo le risorse di una vera comunità educante
- Efficientare il servizio di trasporto scolastico alunni disabili per garantire la pienezza dell'esercizio del diritto allo studio
- Elaborare una prospettiva di lavoro contro l'esclusione e per il sostegno a situazioni di fragilità socio – culturale ed economica
- Partecipare a bandi/progetti europei per potenziare gli investimenti e le azioni coordinate sul tema della disabilità, così da elaborare un modello di buone pratiche realmente inclusive, anche in collaborazione con i Servizi Sociali

RISORSE UMANE E STRUMENTALI:

Mobili e attrezzature in dotazione al servizio

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo

MISSIONE 5: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMA 1: VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

| Destinazione spesa | 2022 | 2023 | 2024 |
|-----------------------------------|---------------------|---------------------|----------------------|
| Correnti (Tit. 1/U) | 2.534.432,00 | 2.521.667,00 | 2.570.239,00 |
| Rimborso prestiti (Tit. 4/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | 2.534.432,00 | 2.521.667,00 | 2.570.239,00 |
| In conto capitale (Tit. 2/U) | 3.943.673,26 | 2.550.000,00 | 18.993.133,00 |
| Incrementi finanziarie (Tit. 3/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | 3.943.673,26 | 2.550.000,00 | 18.993.133,00 |
| Totale | 6.478.105,26 | 5.071.667,00 | 21.563.372,00 |

OBIETTIVI:

- Sfruttare le risorse del PNRR, della nuova programmazione europea e del piano complementare per realizzare alcuni grandi progetti, tra cui la trasformazione del Valentino e dell'area di Torino Esposizioni, oltre a interventi di rigenerazione urbana degli spazi dismessi per la realizzazione di hub culturali, da condurre anche in partenariato con gli attori locali.

RISORSE UMANE E STRUMENTALI:

Mobili e attrezzature in dotazione al servizio

Per la realizzazione degli obiettivi della missione e del programma verranno utilizzate le professionalità amministrative e culturali della Divisione.

MISSIONE 5: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMA 2: ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

| Destinazione spesa | 2022 | 2023 | 2024 |
|-----------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Correnti (Tit. 1/U) | 46.471.707,47 | 46.418.775,63 | 45.252.285,85 |
| Rimborso prestiti (Tit. 4/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | 46.471.707,47 | 46.418.775,63 | 45.252.285,85 |
| In conto capitale (Tit. 2/U) | 1.019.212,00 | 995.000,00 | 2.830.000,00 |
| Incrementi finanziarie (Tit. 3/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | 1.019.212,00 | 995.000,00 | 2.830.000,00 |
| Totale | 47.490.919,47 | 47.413.775,63 | 48.082.285,85 |

OBIETTIVI:

- Rafforzare il dialogo e maggior coinvolgimento degli interlocutori nazionali e internazionali
- La Città protagonista attraverso un confronto diretto con le principali sale cinematografiche, teatri e club del territorio per favorire un rilancio a seguito della crisi pandemia
- Attuare politiche per promuovere l'accesso agli spazi culturali, Sperimentare ibridazioni tra arte, tecnologie, welfare e inclusione sociale
- Agevolare una programmazione culturale diffusa e un accesso più snello per i soggetti che intendono realizzare appuntamenti e manifestazioni sul territorio
- Programmazione culturale diffusa attraverso un piano per l'utilizzo temporaneo a fini culturali di spazi dismessi in attesa di trasformazione
- Definire un piano organico per rimettere in funzione gli edifici dismessi, a partire da quelli comunali, attraverso una politica fiscale adeguata – per quanto di competenza dell'amministrazione cittadina – e sfruttando al massimo le opportunità offerte da incentivi quali il Superbonus 110% per le ristrutturazioni necessarie
- Torino Città del libro: ridefinire il ruolo delle biblioteche civiche come spazi pubblici in grado di svolgere funzioni culturali di prossimità
- Torino Città del libro: promuovere e rafforzare le iniziative capaci di attrarre visibilità nazionale e internazionale, porre al centro dell'attenzione i lettori, restituendo centralità al Patto della Lettura
- Torino Città Aperta: modello nazionale e internazionale di città per tutte e tutti, inclusiva, accogliente, in cui le diversità siano percepite come risorse; nella quale l'odio e le discriminazioni di genere, identità di genere e orientamento sessuale, origine etnica, razza e religione vengano condannati senza se e senza ma
- Costituire un gruppo di lavoro per affiancare la definizione e il monitoraggio della policy europea e internazionale, con il coinvolgimento delle istituzioni internazionali presenti a Torino
- Potenziamento, razionalizzazione dei festival di respiro nazionale e internazionale di tutto l'ambito delle arti performative presenti sul territorio (MiTo, Biennale Democrazia, Biennale Tecnologia, Festival Economia, Luci d'Artista e Natale di Luci, Super Mito, il nuovo Festival Rock, danza, fotografia)
- Istituire una Music Commission per raccordare le politiche cittadine del settore
- Sviluppare progettualità di filiera in ambito culturale e artistico, favorendo la collaborazione tra grandi istituzioni e piccole realtà diffuse sul territorio
- Rafforzare la creatività contemporanea e l'arte pubblica coinvolgendo i giovani e tutta la popolazione
- Creazione dello "Sportello Unico per gli Eventi"

- Aprire gli spazi museali alla produzione contemporanea di artisti invitati tramite programmi di residenza, anche in funzione del recupero di luoghi storici o post-industriali come luogo di sperimentazione e contaminazione tra le arti
- Creare occasioni di collaborazione con le biblioteche scolastiche e accademiche
- Promuovere politiche di sostegno, in maniera trasversale, a tutta la filiera della lettura
- Promuovere e diffondere un uso virtuoso del digitale, nell'ottica di agevolare i servizi, affinare la catalogazione (la rete delle reti delle biblioteche a livello nazionale), facilitare l'accesso ai patrimoni bibliotecari e archivistici
- Promuovere iniziative di lettura a livello locale, grandi eventi a livello nazionale e internazionale.
- Promuovere politiche culturali inclusive attraverso un lavoro formativo nelle scuole e nei luoghi di aggregazione (biblioteche)

RISORSE UMANE E STRUMENTALI:

Mobili e attrezzature in dotazione al servizio

Per la realizzazione degli obiettivi della missione e del programma verranno utilizzate le professionalità amministrative e culturali della Divisione.

MISSIONE 6: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 1: SPORT E TEMPO LIBERO

| Destinazione spesa | 2022 | 2023 | 2024 |
|-----------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Correnti (Tit. 1/U) | 28.571.780,61 | 28.237.060,42 | 27.198.861,50 |
| Rimborso prestiti (Tit. 4/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | 28.571.780,61 | 28.237.060,42 | 27.198.861,50 |
| In conto capitale (Tit. 2/U) | 4.792.716,77 | 2.200.000,00 | 500.000,00 |
| Incrementi finanziarie (Tit. 3/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | 4.792.716,77 | 2.200.000,00 | 500.000,00 |
| Totale | 33.364.497,38 | 30.437.060,42 | 27.698.861,50 |

OBIETTIVI:

- Considerare lo sport per il rilievo nella sua dimensione di attrattività, spettacolo, incentivo al turismo, veicolo di grandi eventi, ma prima ancora come strumento per salute e benessere collettivi, occasione di socialità, educazione, inclusione e vita sana.
- Promuovere un'azione specifica a riguardo dell'offerta di pratica sportiva per persone con disabilità, giovani e adulte, come strumento di salute fisica e psichica, ma anche di socializzazione e lotta a forme di isolamento, disagio e discriminazione
- Promuovere il recupero e la valorizzazione degli impianti sportivi
- Favorire l'utilizzo delle aree verdi per finalità sportive
- Promuovere una nuova cultura dello sport come espressione della persona
- Adeguare la normativa in funzione delle nuove necessità conseguenti alla pandemia
- Favorire l'interazione tra i Servizi centrali e il territorio
- Sostenere i progetti che raccontano e tengono viva la gloriosa tradizione sportiva della Città
- Promuovere un tifo informato ad una sana competizione
- Ripensare alle scuole non solo come edifici e luoghi educativi ma anche come spazio di presidio sul territorio in cui incrementare mobilità sostenibile, offerta di spazi verdi, attività sportive e culturali, aggregazione sociale
- Sostenere e riorganizzare lo sport nelle scuole, col fondamentale coordinamento con gli Enti di Promozione Sportiva e le Federazioni, rendendo le scuole centri di servizi per il territorio, per favorire cultura del movimento e contrasto alla sedentarietà lungo tutto il percorso formativo degli studenti.
- Avviare interventi per la ristrutturazione delle palestre scolastiche comunali a norma Coni, per rendere gli impianti utili all'associazionismo sportivo, anche per ospitare campionati durante il weekend
- Realizzazione infrastrutture sportive all'aperto tra cui un moderno skatepark.
- Realizzare un piano di sport outdoor nei parchi e nelle aree verdi cittadine attraverso attrezzature ecocompatibili, cura, sicurezza e attenzione al territorio.
- Riquilibrare le aree verdi per la realizzazione della prima pista permanente di ciclocross in Italia e di uno "skills bike park" sul modello di altre grandi città europee in collaborazione, con la Federazione ciclistica italiana (FCI).
- Promuovere la realizzazione di una scuola federale di ciclocross e favorire la realizzazione di competizioni nazionali e internazionali.
- Favorire la conoscenza di più discipline sportive secondo il modello di sostegno all'attività di alfabetizzazione motoria nella scuola primaria e secondaria

- Rivedere il Regolamento 295 per l'assegnazione degli impianti sportivi comunali, in modo da favorire la ripartenza post Covid.
- Creare una Sport Commission.
- Realizzare degli Special Olympics World Winter Games del 2025 a Torino
- Realizzazione di un percorso di sci di fondo (pista sintetica) e skiroll adeguato all'utilizzo anche da parte di persone con disabilità, in collaborazione con la Federazione sport invernali italiani (FISI).
- Realizzare il Museo del Grande Torino al Filadelfia
- Terminare la Cittadella Granata
- Rendere il Filadelfia e lo Stadio Olimpico la casa dei tifosi granata.
- Valorizzare gli spazi delle scuole come presidi per lo sport, la socialità e l'educazione nei quartieri: rilanciare il regolamento 359 della Città di Torino che trasforma in spazi pubblici oltre 200 cortili delle scuole di proprietà del Comune

RISORSE UMANE E STRUMENTALI:

Mobili e attrezzature in dotazione al servizio

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo

MISSIONE 6: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 2: GIOVANI

| Destinazione spesa | 2022 | 2023 | 2024 |
|-----------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Correnti (Tit. 1/U) | 3.046.442,49 | 2.902.964,38 | 2.671.937,46 |
| Rimborso prestiti (Tit. 4/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | 3.046.442,49 | 2.902.964,38 | 2.671.937,46 |
| In conto capitale (Tit. 2/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Incrementi finanziarie (Tit. 3/U) | 100.000,00 | 100.000,00 | 100.000,00 |
| Spese investimento | 100.000,00 | 100.000,00 | 100.000,00 |
| Totale | 3.146.442,49 | 3.002.964,38 | 2.771.937,46 |

OBIETTIVI:

- Dare pieno riconoscimento a tutte le forme di partecipazione civica dal basso e volontariato diffuso, sia fornendo nuovi spazi che semplificando la burocrazia collegata all'organizzazione di eventi in luoghi pubblici per favorire il protagonismo giovanile
- Sviluppare l'istituto del Servizio Civile Universale come anno formativo ed esperienziale per i giovani e le giovani, incrementando i servizi e gli Enti accreditati, aumentando i progetti per giovani con minori opportunità, sviluppando la coprogettazione per la gestione del Servizio Civile Universale
- Avviare un Piano Giovani su formazione e autonomia sui diversi aspetti della vita, con particolare attenzione al diritto alla casa
- Definire un piano di azioni coordinate con gli tutti i portatori di interesse sulla prevenzione del disagio giovanile e la promozione dell'agio
- Contribuire all'inclusione delle/dei giovani delle periferie attraverso il potenziamento delle attività di animazione territoriale e riqualificazione di spazi di uso pubblico e collettivo nel quadro di azioni coprogettate, favorite dal pnrr
- Affrontare le problematiche della cosiddetta i convivenza derivanti dalla pressione della cosiddetta "mala movida" e di connesse criticità notturne in un'ottica di sviluppo territoriale, coinvolgimento delle/dei giovani e individuazione di spazi di aggregazione aggiuntivi e alternativi
- Attuare politiche di sostegno e di promozione della creatività giovanile ed emergente e creare condizioni favorevoli alla costituzione di progetti innovativi nei settori creativi
- Istituire un tavolo permanente della co-progettazione tra il Comune e le associazioni, riconoscendo le competenze del terzo settore e il lavoro sociale, anche al fine di costruire nuove opportunità di cittadinanza attiva funzionali ad una città inclusiva, socialmente e culturalmente attiva. Sviluppare le reti di coprogettazione e di produzione culturale giovanile
- Ripensare la struttura dell'Informagiovani, sviluppare servizi integrati per intercettare e decodificare i bisogni e facilitare orientamento e formazione
- Avviare forme di coordinamento territoriale per elaborare azioni condivise, anche in collaborazione con le Circoscrizioni
- Attuare le linee-guida adottate dalla Città per le politiche sull'arte urbana, favorire le attività di arte di strada, realizzare i progetti su musica e arti visive, rinnovare il protocollo Torino Creativa per la promozione di opportunità e servizi alla creatività

RISORSE UMANE E STRUMENTALI:

Mobili e attrezzature in dotazione al servizio

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo

MISSIONE 7: TURISMO

PROGRAMMA 1: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

| Destinazione spesa | 2022 | 2023 | 2024 |
|-----------------------------------|----------------------|---------------------|---------------------|
| Correnti (Tit. 1/U) | 15.548.412,00 | 4.036.642,00 | 4.002.406,00 |
| Rimborso prestiti (Tit. 4/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | 15.548.412,00 | 4.036.642,00 | 4.002.406,00 |
| In conto capitale (Tit. 2/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Incrementi finanziarie (Tit. 3/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 15.548.412,00 | 4.036.642,00 | 4.002.406,00 |

OBIETTIVI:

- Realizzare una governance efficiente e partecipata nel processo di elaborazione e definizione delle politiche turistiche al fine di rilanciare Torino come polo turistico nel panorama dell'offerta nazionale ed internazionale, approfittando dei grandi eventi internazionali che coinvolgeranno la Città nei prossimi anni
- Torino-Piemonte World Food Capital: sviluppare e mettere in rete tutte le eccellenze del territorio legate al cibo e al vino, dall'agricoltura alla ricerca, dalla formazione all'ospitalità.
- Favorire lo sviluppo di servizi per il turismo, iniziative, attrazioni, eventi di richiamo nazionale ed internazionale dedicati alle famiglie
- Costituire un Tavolo Tecnico Permanente per favorire la collaborazione tra istituzioni e tutti gli attori economici/culturali/finanziari, presenti sul territorio, con i quali individuare e condividere strategie e progettualità, anche in relazione alle risorse messe a disposizione del settore turismo dal PNRR.
- Promuovere politiche concrete a favore delle famiglie da inserire e coordinare all'interno di un Piano per le famiglie promosso dalla Città.

RISORSE UMANE E STRUMENTALI:

Mobili e attrezzature in dotazione al servizio

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo

MISSIONE 8: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 1: URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

| Destinazione spesa | 2022 | 2023 | 2024 |
|-----------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Correnti (Tit. 1/U) | 14.025.549,81 | 12.582.513,51 | 11.543.007,08 |
| Rimborso prestiti (Tit. 4/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | 14.025.549,81 | 12.582.513,51 | 11.543.007,08 |
| In conto capitale (Tit. 2/U) | 4.739.140,07 | 1.028.500,00 | 1.068.500,00 |
| Incrementi finanziarie (Tit. 3/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | 4.739.140,07 | 1.028.500,00 | 1.068.500,00 |
| Totale | 18.764.689,88 | 13.611.013,51 | 12.611.507,08 |

OBIETTIVI:

- Dotarsi, attraverso uno specifico Documento di Indirizzo, di strategie condivise e univoche, orientando, tanto nel medio-breve quanto nel lungo periodo, le trasformazioni urbane intorno a principi generali, rendendo le nuove realizzazioni più efficaci e integrate con il futuro sviluppo della città.
- Proseguire, a partire dal Documento di Indirizzo, la redazione di un nuovo Piano Regolatore Generale al fine di dotare la città di uno strumento in grado di governare le trasformazioni in maniera efficace, flessibile e adattiva.
- Garantire le condizioni per una regolare e celere trasformazione delle aree e degli immobili, ottimizzando gli iter amministrativi dei titoli abilitativi e organizzando la struttura operativa in modo da svolgere il miglior servizio per cittadini, professionisti e imprese.
- Avviare una nuova stagione di rigenerazione urbana, intesa come attenzione alla cura dell'esistente, con un approccio che sappia cogliere l'innovazione anche grazie alla collaborazione tra pubblico e privato.
- Superare la contrapposizione tra centro e periferia, incentivando la coesione sociale per ridurre i divari di opportunità tra i vari quartieri.
- Proseguire nel processo di digitalizzazione dei fascicoli e delle procedure.
- Potenziare la capacità operativa della vigilanza edilizia.
- Predisporre e implementare, attraverso il progetto AbiTo e una apposita unità operative, un set di linee guida per la progettazione, realizzazione e manutenzione dello spazio pubblico in tutte le sue componenti.
- Proseguire con l'approfondimento della cartografia digitale, implementando gli strumenti esistenti sia per ottimizzare il lavoro dell'amministrazione, sia per dotare cittadini, professionisti e imprese di strumenti più responsive.
- Incrementare la costruzione di data-sets, di supporto ai processi decisionali che coinvolgono l'ambiente costruito.
- Coordinare i Servizi interni dell'ente nella preparazione dei dossier/programmi per l'accesso alle risorse della programmazione europea e nazionale (fondi strutturali nazionali ed europei) relativamente ai temi della rigenerazione urbana e della coesione territoriale;
- Avviare i Piani Urbani Integrati previsti dalla missione 5, componente 2, investimento 2.2 del PNRR
- Avviare i programmi PinQua (qualità dell'abitare) finanziati dalla Missione 5, componente 2 investimento 2.3 del PNRR

- Avviare i Piani di Rigenerazione Urbana finanziati con le risorse del PNRR Missione, 5 componente 2 investimento 2.1

RISORSE UMANE E STRUMENTALI:

Mobili e attrezzature in dotazione al servizio

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo tecnico e amministrativo

MISSIONE 8: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 2: EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE

| Destinazione spesa | 2022 | 2023 | 2024 |
|-----------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Correnti (Tit. 1/U) | 23.309.590,15 | 22.622.985,63 | 22.110.273,49 |
| Rimborso prestiti (Tit. 4/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | 23.309.590,15 | 22.622.985,63 | 22.110.273,49 |
| In conto capitale (Tit. 2/U) | 10.362.261,69 | 12.369.660,53 | 20.712.238,98 |
| Incrementi finanziarie (Tit. 3/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | 10.362.261,69 | 12.369.660,53 | 20.712.238,98 |
| Totale | 33.671.851,84 | 34.992.646,16 | 42.822.512,47 |

OBIETTIVI:

- Assicurare e potenziare il coordinamento con l'Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Centrale al fine di garantire risposte efficaci e durature, in raccordo con misure nazionali ed europee in materia di edilizia popolare.
- Migliorare i tempi e le procedure di assegnazione e cambio degli alloggi di proprietà comunale gestiti dagli enti ATC e Consorzio Intercomunale Torinese.
- Riqualificare il patrimonio di edilizia residenziale pubblica, anche sul piano energetico e ambientale, e ridurre il numero degli alloggi sfitti, per esempio attraverso convenzioni pubblico-private oppure utilizzando la leva fiscale, per ampliare l'offerta di alloggi a prezzi accessibili.

RISORSE UMANE E STRUMENTALI:

Mobili e attrezzature in dotazione al servizio

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo

MISSIONE 9: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 1: DIFESA DEL SUOLO

| Destinazione spesa | 2022 | 2023 | 2024 |
|-----------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Correnti (Tit. 1/U) | 1.261.312,00 | 1.100.312,00 | 1.388.312,00 |
| Rimborso prestiti (Tit. 4/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | 1.261.312,00 | 1.100.312,00 | 1.388.312,00 |
| In conto capitale (Tit. 2/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Incrementi finanziarie (Tit. 3/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 1.261.312,00 | 1.100.312,00 | 1.388.312,00 |

OBIETTIVI:

- Messa in sicurezza del territorio metropolitano ai fini della mitigazione del rischio, con particolare riferimento a fenomeni di dissesto idrogeologico ed alla salvaguardia dei ponti e degli attraversamenti
- Organizzazione di un tavolo di lavoro per la definizione di un Piano di tutela e valorizzazione dei fiumi cittadini, finalizzato a migliorarne le condizioni ambientali e a favorirne la fruizione mediante interventi tesi a realizzare la navigazione di tipo turistica e sviluppare le attività sportive, culturali, sociali e ricreative.
- Attuazione degli interventi contemplati dagli strumenti di pianificazione del territorio (piano di protezione civile, piano di resilienza climatica, piano strategico dell'infrastruttura verde) nell'ambito dei finanziamenti PNRR e PON REACT EU
- Interventi manutentivi e di progettazione per la valorizzazione nell'ambito degli itinerari verdi che costeggiano i principali fiumi nell'ambito dei finanziamenti PNRR e PON REACT EU

RISORSE UMANE E STRUMENTALI:

Mobili e attrezzature in dotazione al servizio

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo tecnico e amministrativo

MISSIONE 9: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 2: TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

| Destinazione spesa | 2022 | 2023 | 2024 |
|-----------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Correnti (Tit. 1/U) | 18.686.696,36 | 18.502.251,95 | 18.232.766,06 |
| Rimborso prestiti (Tit. 4/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | 18.686.696,36 | 18.502.251,95 | 18.232.766,06 |
| In conto capitale (Tit. 2/U) | 20.723.660,34 | 13.515.831,88 | 6.438.343,46 |
| Incrementi finanziarie (Tit. 3/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | 20.723.660,34 | 13.515.831,88 | 6.438.343,46 |
| Totale | 39.410.356,70 | 32.018.083,83 | 24.671.109,52 |

OBIETTIVI

- Riduzione e riqualificazione energetica del patrimonio edilizio pubblico e privato, riduzione delle emissioni
- Avviare in regime di lavori pubblici la progettazione e la realizzazione degli interventi di bonifica di aree contaminate di competenza della Città
- Avviare progettazione e realizzazione di interventi ambientali di bonifica di aree contaminate e siti orfani (comunali e private) di competenza della Città
- Accelerare, nel rispetto della normativa, le procedure autorizzative previste nei procedimenti di bonifica di competenza dei privati
- Applicare i principi della Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile attraverso le procedure di valutazione ambientale di Piani/Programmi/Progetti.
- Monitorare gli interventi per migliorare l'efficienza energetica degli edifici ed impianti comunali, e sviluppare azioni coordinate per favorire gli interventi sul patrimonio privato anche attraverso il sostegno alla costituzione di comunità energetiche rinnovabili
- Promozione, sensibilizzazione e monitoraggio allo scopo di perseguire una maggiore incisività nell'applicazione dei criteri del Protocollo APE e dei criteri ambientali minimi (CAM) ministeriali nelle diverse procedure di acquisto, in coerenza con le politiche di contrasto ai cambiamenti climatici e di riduzione dei rifiuti nonché la diffusione di prodotti e servizi con certificazione Ecolabel Europeo
- Redazione e monitoraggio di un Piano d'Azione per l'Energia e il Clima (PAESC) che integri le politiche di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e punti ad una maggiore riduzione delle emissioni di CO2
- Rafforzare le azioni finalizzate alla bonifica dei manufatti contenenti amianto attraverso un'azione coordinata con tutti gli Enti preposti
- Costituire un Consiglio del Cibo a supporto della definizione di politiche alimentari urbane sostenibili
- Definire un Piano di Food Policy al 2030 che tenga conto delle diverse politiche settoriali
- Implementare l'applicazione del Sistema di gestione sostenibile degli eventi organizzati dalla Città e diffondere i criteri di sostenibilità verso le manifestazioni organizzate da terze parti
- Incrementare la resilienza dell'ambiente urbano attraverso l'implementazione del Piano di resilienza climatica, anche attraverso la definizione di criteri per l'invarianza e l'attenuazione idraulica e la valutazione dei servizi ecosistemici.
- Promuovere la diffusione della conoscenza e della cultura in tema di adattamento ai cambiamenti climatici al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi di resilienza del territorio

- Favorire il supporto tecnico-scientifico di altri Enti Pubblici competenti in materia ambientale attraverso accordi di collaborazione e protocolli di intesa

RISORSE UMANE E STRUMENTALI:

Mobili, attrezzature e strumentazione in dotazione al servizio

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità tecniche ed amministrative attualmente in organico, opportunamente integrate con ulteriori risorse umane anche con competenze consolidate nell'ambito dei LL.PP.

MISSIONE 9: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 3: RIFIUTI

| Destinazione spesa | 2022 | 2023 | 2024 |
|-----------------------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Correnti (Tit. 1/U) | 190.623.815,11 | 192.224.343,42 | 194.431.220,86 |
| Rimborso prestiti (Tit. 4/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | 190.623.815,11 | 192.224.343,42 | 194.431.220,86 |
| In conto capitale (Tit. 2/U) | 500.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Incrementi finanziarie (Tit. 3/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | 500.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 191.123.815,11 | 192.224.343,42 | 194.431.220,86 |

OBIETTIVI:

- Implementare il sistema della raccolta dei rifiuti porta a porta allo scopo di aumentare la percentuale di raccolta differenziata in città.
- Realizzare iniziative volte alla prevenzione della produzione di rifiuti, al recupero dell'invenduto e della frazione organica dagli esercizi commerciali, al recupero di beni durevoli anche tramite iniziative di economia sociale.
- Promuovere processi di comunicazione e sensibilizzazione dell'utenza in merito al corretto smaltimento dei rifiuti

RISORSE UMANE E STRUMENTALI:

Mobili e attrezzature in dotazione al servizio

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo

MISSIONE 9: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 4: SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

| Destinazione spesa | 2022 | 2023 | 2024 |
|-----------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Correnti (Tit. 1/U) | 1.585.703,00 | 1.582.503,00 | 1.579.108,00 |
| Rimborso prestiti (Tit. 4/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | 1.585.703,00 | 1.582.503,00 | 1.579.108,00 |
| In conto capitale (Tit. 2/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Incrementi finanziari (Tit. 3/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 1.585.703,00 | 1.582.503,00 | 1.579.108,00 |

OBIETTIVI:

- verifica straordinaria, congiuntamente alle società coinvolte, della situazione manutentiva delle fontane monumentali della Città.

RISORSE UMANE E STRUMENTALI:

Mobili e attrezzature in dotazione al servizio

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo e tecnico

MISSIONE 9: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 5: AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

| Destinazione spesa | 2022 | 2023 | 2024 |
|-----------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Correnti (Tit. 1/U) | 1.384.512,00 | 1.391.524,00 | 1.391.524,00 |
| Rimborso prestiti (Tit. 4/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | 1.384.512,00 | 1.391.524,00 | 1.391.524,00 |
| In conto capitale (Tit. 2/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Incrementi finanziarie (Tit. 3/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 1.384.512,00 | 1.391.524,00 | 1.391.524,00 |

OBIETTIVI

- Messa a punto di un Piano strategico condiviso con i Comuni della Città Metropolitana che accompagni la transizione ecologica ed energetica, una sorta di Green Deal metropolitano, che riguardi anche la gestione e l'implementazione delle infrastrutture verdi e lo sviluppo delle operazioni di riforestazione urbana su larga scala
- Sviluppare insieme ai Comuni della Città Metropolitana azioni di contrasto e adattamento ai cambiamenti climatici, tra le quali comprendere interventi di forestazione urbana, realizzazione di tetti verdi e di de-impermeabilizzazione diffusa delle principali superfici impermeabili come viabilità nei parchi cittadini e parcheggi pertinenziali, definizione di soluzioni volte a una gestione sostenibile delle acque meteoriche basati su sistemi di drenaggio urbano innovativo e sostenibile
- Implementare il piano comunale strategico dell'infrastruttura con i piani e le strategie dei comuni della Città Metropolitana
- Rivedere la connettività e l'accessibilità delle aree verdi di quartiere e delle aree gioco considerando i percorsi pedinali e ciclabili e valorizzando le capacità delle aree di offrire servizi ludico e ricreativi, nell'ambito dei finanziamenti PNRR e PON EU REACT
- Promozione della conoscenza delle aree verdi e delle aree gioco ed interazione con il cittadino per la segnalazione delle disfunzioni avvalendosi di strumenti tecnici ed informatici
- Realizzare un piano di *sport outdoor* nei parchi e nelle aree verdi cittadine attraverso attrezzature ecocompatibili, cura, sicurezza e attenzione al territorio
- Città a misura di bambina e bambino con servizi e spazi pensati per i più piccoli
- Promuovere le attività sportive libere outdoor in parchi e giardini
- Promuovere a livello cittadino la cultura della tutela degli animali, mettere in atto azioni per contrastare il randagismo e migliorare l'organizzazione del servizio di Canile Rifugio e di Canile Sanitario Comunale.

RISORSE UMANE E STRUMENTALI:

Mobili e attrezzature in dotazione al servizio

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo tecnico e amministrativo

MISSIONE 9: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 8: QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

| Destinazione spesa | 2022 | 2023 | 2024 |
|-----------------------------------|-------------------|---------------------|---------------------|
| Correnti (Tit. 1/U) | 328.016,85 | 253.455,85 | 253.455,85 |
| Rimborso prestiti (Tit. 4/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | 328.016,85 | 253.455,85 | 253.455,85 |
| In conto capitale (Tit. 2/U) | 405.635,00 | 1.080.000,00 | 1.257.000,00 |
| Incrementi finanziari (Tit. 3/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | 405.635,00 | 1.080.000,00 | 1.257.000,00 |
| Totale | 733.651,85 | 1.333.455,85 | 1.510.455,85 |

OBIETTIVI:

- Contrastare le emissioni atmosferiche delle principali fonti emissive (traffico e combustione non industriale) in modo condiviso con i Comuni della Città Metropolitana
- Istituire un'assemblea pubblica cittadina volta ad affrontare e condividere politiche e progetti di contrasto alle emissioni climateranti e all'inquinamento dell'aria e acustico
- Potenziare il trasporto pubblico al fine di agire efficacemente contro l'inquinamento dell'aria, che è la vera emergenza del momento
- Condividere con le società partecipate il loro ruolo centrale nel lavorare in rete sul territorio della Città Metropolitana alle politiche di tutela ambientale
- Porre la qualità dell'aria e l'emergenza climatica al centro di politiche strutturali per la riconversione energetica degli edifici e dei mezzi adibiti al trasporto pubblico e privato
- Sviluppare e rafforzare le azioni del Piano di Risanamento Acustico Comunale – Piano d'Azione D. Lgs. 194/05 relativo alle infrastrutture stradali, con attenzione anche alle aree silenziose.
- Rafforzare la tutela dall'inquinamento elettromagnetico, anche in relazione allo sviluppo della rete 5G.
- Favorire trasformazioni urbane più sostenibili rispetto alla propria impronta ecologica e integrate con soluzioni basate sulla natura (NBS), sia nelle parti costruite che negli spazi aperti pubblici e privati
- Contribuire alla generazione di una infrastruttura verde urbana continua, che possa contribuire anche alla diversità ecologica in città.
- Promuovere azioni di contrasto alle emissioni per migliorare la qualità dell'aria, a partire dall'applicazione delle misure di limitazione dei veicoli più inquinanti
- Revisione della ZTL in un'ottica proiettata alla salvaguardia ambientale
- Aumentare le aree pedonali diffuse su Città
- Potenziare il rinnovo flotta GTT e rinnovo con mezzi meno inquinanti
- Favorire interventi di forestazione urbana, di green connectivity, raingardens & stormwatersmanagement
- Favorire il supporto tecnico-scientifico di altri Enti Pubblici competenti in materia ambientale attraverso accordi di collaborazione e protocolli di intesa
- Promuovere a livello cittadino la cultura della tutela degli animali, mettere in atto azioni per contrastare il randagismo e migliorare l'organizzazione strutturale e del servizio Canile Rifugio e Canile Sanitario Comunale.

RISORSE UMANE E STRUMENTALI:

Mobili, attrezzature e strumentazione in dotazione al servizio

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità tecniche ed amministrative.

MISSIONE 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 2: TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

| Destinazione spesa | 2022 | 2023 | 2024 |
|-----------------------------------|-----------------------|----------------------|----------------------|
| Correnti (Tit. 1/U) | 15.644.538,26 | 15.381.542,26 | 15.365.811,26 |
| Rimborso prestiti (Tit. 4/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | 15.644.538,26 | 15.381.542,26 | 15.365.811,26 |
| In conto capitale (Tit. 2/U) | 123.013.716,27 | 80.170.588,20 | 38.115.588,20 |
| Incrementi finanziarie (Tit. 3/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | 123.013.716,27 | 80.170.588,20 | 38.115.588,20 |
| Totale | 138.658.254,53 | 95.552.130,46 | 53.481.399,46 |

OBIETTIVI:

- Riorganizzare il sistema di trasporto pubblico locale con l'obiettivo di aumentare la frequenza e la capacità dei mezzi, e le interconnessioni a livello di area metropolitana. Valorizzare e potenziare la rete tramviaria e lavorare con la Città metropolitana per impedire la soppressione delle linee ferroviarie regionali. Partecipazione a call dell'Unione Europea e bandi ministeriali per finanziamenti mirati al potenziamento delle linee tramviarie.
- Attivare iniziative volte al rinnovamento della flotta rendendo disponibili progressivamente mezzi in grado di ridurre l'impatto ambientale
- Rivedere con le aziende di trasporto la definizione delle linee attivando iniziative per il controllo della qualità risentita dagli utenti

RISORSE UMANE E STRUMENTALI:

Mobili e attrezzature in dotazione al servizio

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo

MISSIONE 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

PROGRAMMA 5: VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

| Destinazione spesa | 2022 | 2023 | 2024 |
|-----------------------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Correnti (Tit. 1/U) | 58.246.809,33 | 59.708.650,70 | 60.972.135,92 |
| Rimborso prestiti (Tit. 4/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | 58.246.809,33 | 59.708.650,70 | 60.972.135,92 |
| In conto capitale (Tit. 2/U) | 533.533.225,04 | 339.431.954,67 | 166.888.082,66 |
| Incrementi finanziarie (Tit. 3/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | 533.533.225,04 | 339.431.954,67 | 166.888.082,66 |
| Totale | 591.780.034,37 | 399.140.605,37 | 227.860.218,58 |

OBIETTIVI:

- Sviluppare e gestire il sistema di trasporti in area metropolitana, secondo i principi di intermodalità, integrazione e sostenibilità
- Intervenire in ambito di mobilità abbattendo tutte le barriere architettoniche e gli ostacoli alla mobilità delle persone fragili: innanzitutto prevedere percorsi tattili in uscita delle metropolitane, adeguare gli impianti semaforici con sensori sonori e percorsi tattili a suolo
- Avviare e completare la pianificazione del nuovo piano di trasporto locale T
- Potenziare il car sharing incentivando il raggiungimento del servizio anche delle zone periferiche
- Favorire la diffusione della mobilità elettrica, attraverso efficienti e capillari sistemi di ricarica.
- Applicare il sistema MAAS e sviluppare una piattaforma tecnologica integrata di accesso alle diverse modalità di trasporto, fin da subito attraverso il "Titolo di viaggio unico" per il trasporto pubblico. Partecipazione della Città al progetto MaaS4Italy.
- Supportare e accompagnare l'innovazione e le sperimentazioni da parte di imprese, università e centri di ricerca verso nuove e più sostenibili modalità di trasporto di livello urbano abilitate dalle nuove tecnologie. Coinvolgimento degli stakeholders nel progetto MaaS4Italy
- Approvare un nuovo piano regolatore di area metropolitana. Attuazione linee guida del PUMS
- Completare il Sistema Ferroviario Metropolitano e la Linea 2 della Metropolitana come attivatori di processi di trasformazione urbana e infrastrutture portanti del trasporto pubblico locale. Attività connesse all'appalto lavori linea 2 metro. Realizzazione delle infrastrutture e delle direttrici stradali previste nel PUMS.
- Completare la realizzazione degli interventi finanziati REACT
- Raddoppiare l'estensione delle piste ciclabili, migliorandone la sicurezza e connettendole in una rete che permetta di raggiungere le diverse zone della città
- Rendere più capillare i servizi di bike sharing
- Completare la manutenzione delle piste ciclabili esistenti.
- Realizzare interventi infrastrutturali nell'ambito del Biciplan per estensione dei Km di piste ciclabili garantendo una migliore connessione nelle diverse zone della Città con percorsi protetti e sicuri

RISORSE UMANE E STRUMENTALI:

Mobili e attrezzature in dotazione al servizio

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo

MISSIONE 11: SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA 1: SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

| Destinazione spesa | 2022 | 2023 | 2024 |
|-----------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Correnti (Tit. 1/U) | 1.860.855,55 | 1.607.203,01 | 1.573.825,78 |
| Rimborso prestiti (Tit. 4/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | 1.860.855,55 | 1.607.203,01 | 1.573.825,78 |
| In conto capitale (Tit. 2/U) | 322.263,25 | 8.146,16 | 4.479,70 |
| Incrementi finanziari (Tit. 3/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | 322.263,25 | 8.146,16 | 4.479,70 |
| Totale | 2.183.118,80 | 1.615.349,17 | 1.578.305,48 |

OBIETTIVI:

- Messa in sicurezza del territorio ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico, attuando i criteri contenuti nel piano di resilienza
- Dare operatività ed attuazione al piano comunale di protezione civile
- Istituire tavoli tecnici su aspetti tematici specifici inerenti i rischi che gravano sul territorio cittadino, coinvolgendo i soggetti istituzionali e gli enti competenti
- Diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile, allo scopo di promuovere la resilienza delle comunità e l'adozione di comportamenti consapevoli e misure di prevenzione, quali l'attuazione di misure di autoprotezione da parte dei cittadini in situazioni di emergenza
- Implementazione e miglioramento dei sistemi di monitoraggio, allertamento ed informazione nei confronti della popolazione, specificatamente in relazione al rischio idrogeologico ed idraulico
- Designare i responsabili delle funzioni di supporto individuate all'interno del piano comunale
- Organizzazione di eventi di informazione finalizzati a testare le procedure operative del piano e verificare la validità e l'efficacia dei propri modelli organizzativi e di intervento
- Valutare il livello di coordinamento con le funzioni e strutture di supporto individuate nel piano e con gli enti territoriali
- Definizione di un programma di formazione sul nuovo piano comunale di protezione civile
- Completamento delle dotazioni e attrezzature relative al progetto colonna mobile enti locali

RISORSE UMANE E STRUMENTALI:

Dotazioni e attrezzature consistenti di materiali e mezzi per la protezione civile

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo tecnico e amministrativo

MISSIONE 11: SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA 2: INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI

| Destinazione spesa | 2022 | 2023 | 2024 |
|-----------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| Correnti (Tit. 1/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Rimborso prestiti (Tit. 4/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| In conto capitale (Tit. 2/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Incrementi finanziarie (Tit. 3/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

OBIETTIVI:

- Aumentare tramite idonea formazione del personale interno la capacità di intervento a seguito di calamità naturali sul territorio cittadino, al fine della mappatura dei danni e della interruzione di servizi
- Ottimizzare le attività di quantificazione dei danni a seguito di calamità naturali, al fine di sveltire le pratiche per richiesta di ristoro economico da parte di soggetti privati e gestori di attività economiche e produttive

RISORSE UMANE E STRUMENTALI:

Mobili e attrezzature in dotazione al servizio

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo tecnico e amministrativo

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 1: INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO

| Destinazione spesa | 2022 | 2023 | 2024 |
|-----------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Correnti (Tit. 1/U) | 76.896.074,13 | 75.414.516,69 | 74.247.756,29 |
| Rimborso prestiti (Tit. 4/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | 76.896.074,13 | 75.414.516,69 | 74.247.756,29 |
| In conto capitale (Tit. 2/U) | 3.911.813,13 | 248.708,21 | 160.000,00 |
| Increment. finanziarie (Tit. 3/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | 3.911.813,13 | 248.708,21 | 160.000,00 |
| Totale | 80.807.887,26 | 75.663.224,90 | 74.407.756,29 |

OBIETTIVI:

- Costruire progetti che vedano protagonisti minori stranieri non accompagnati e ragazze e ragazzi di seconda e terza generazione: sostenere interventi abilitativi, di prossimità, di educativa territoriale e di ampliamento dell'offerta inclusiva nell'ambito del Piano Inclusione
- Sostenere le famiglie per prevenire l'istituzionalizzazione e promuovere l'affidamento familiare e il sostegno da famiglia a famiglia
- Aderire e potenziare il progetto Linee Guida Famiglie Vulnerabili

RISORSE UMANE E STRUMENTALI:

Mobili e attrezzature in dotazione al servizio

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo tecnico – sociale e amministrativo

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 2: INTERVENTI PER LA DISABILITA'

| Destinazione spesa | 2022 | 2023 | 2024 |
|-----------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Correnti (Tit. 1/U) | 31.870.403,72 | 30.500.811,04 | 30.480.289,04 |
| Rimborso prestiti (Tit. 4/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | 31.870.403,72 | 30.500.811,04 | 30.480.289,04 |
| In conto capitale (Tit. 2/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Incrementi finanziarie (Tit. 3/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 31.870.403,72 | 30.500.811,04 | 30.480.289,04 |

OBIETTIVI:

- Perseguire il mantenimento e lo sviluppo di un sistema integrato domiciliare con l'ASL anche al fine di ridurre il lavoro di cura non retribuito a carico delle donne.
- Promuovere progetti per la vita indipendente e opportunità d'inclusione per l'abitare e il lavoro anche tramite il PNRR Missione 5
- Rafforzare le competenze digitali delle persone incluse nelle progettualità previste dal PNRR

RISORSE UMANE E STRUMENTALI:

Mobili e attrezzature in dotazione al servizio

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo tecnico – sociale e amministrativo

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 3: INTERVENTI PER GLI ANZIANI

| Destinazione spesa | 2022 | 2023 | 2024 |
|-----------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Correnti (Tit. 1/U) | 13.974.204,27 | 13.626.721,47 | 13.435.025,65 |
| Rimborso prestiti (Tit. 4/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | 13.974.204,27 | 13.626.721,47 | 13.435.025,65 |
| In conto capitale (Tit. 2/U) | 156.911,84 | 0,00 | 0,00 |
| Incrementi finanziarie (Tit. 3/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | 156.911,84 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 14.131.116,11 | 13.626.721,47 | 13.435.025,65 |

OBIETTIVI:

- Perseguire il mantenimento e lo sviluppo di un sistema integrato domiciliare con l'ASL, anche al fine di ridurre il lavoro di cura non retribuito a carico delle donne.
- Promuovere progetti per la permanenza delle persone anziane al loro domicilio e opportunità d'inclusione sociale anche tramite il PNRR Missione 5.

RISORSE UMANE E STRUMENTALI:

Mobili e attrezzature in dotazione al servizio

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo tecnico – sociale e amministrativo

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 4: INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

| Destinazione spesa | 2022 | 2023 | 2024 |
|-----------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Correnti (Tit. 1/U) | 44.222.831,86 | 33.918.890,82 | 29.982.465,97 |
| Rimborso prestiti (Tit. 4/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | 44.222.831,86 | 33.918.890,82 | 29.982.465,97 |
| In conto capitale (Tit. 2/U) | 198.741,70 | 0,00 | 0,00 |
| Incrementi finanziarie (Tit. 3/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | 198.741,70 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 44.421.573,56 | 33.918.890,82 | 29.982.465,97 |

OBIETTIVI:

- Affrontare la grave povertà abitativa rafforzando i percorsi di inclusione sociale, abitativa e di accompagnamento alla formazione e all'inserimento lavorativo.
- Promuovere azioni di sostegno e di regolazione della rete di opportunità di accoglienze temporanee o forme di coabitazioni solidali rivolte a nuclei familiari in condizione di disagio abitativo
- Ampliare i programmi rivolti alle persone migranti, con particolare attenzione alle persone con vulnerabilità e alle mamme con bambino e sviluppare i percorsi di inclusione dei richiedenti e titolari di protezione internazionale nell'ambito del Sistema Accoglienza e Integrazione (SAI), come ad esempio le famiglie provenienti dall'emergenza afgana.
- Potenziare i servizi rivolti alle persone senza dimora in condizione di grave emarginazione (Pronto Intervento sociale, Servizi di prossimità e di primo contatto, Case di Accoglienza, Servizio di Housing First, stazioni di posta) anche tramite il PNRR
- Assicurare sviluppo e implementazione delle azioni e degli interventi previsti dal Protocollo d'intesa interistituzionale tra Città e Prefettura, Regione Piemonte, Circoscrizioni, Città Metropolitana, Azienda Sanitaria Locale, Arcidiocesi e FioPsd (Piano integrato di sostegno alle persone senza dimora)
- Sostenere un sistema di prossimità attraverso lo sviluppo di sistema di welfare di prossimità con particolare riferimento alla rete degli snodi di Torino Solidale in connessione con i Poli di Inclusione sociale della città
- Rafforzare la rete dei servizi e degli interventi cittadini a sostegno delle vittime di violenza, a partire dal Centro antiviolenza
- Migliorare il raccordo tra i servizi che si occupano di prevenzione del fenomeno della violenza contro le donne (Ufficio Pari opportunità), i servizi di assistenza delle vittime (Centro antiviolenza, Call center mamma/bambino) e il Coordinamento cittadino contro la violenza sulle donne
- Realizzare interventi mirati a target specifici in un'ottica intersezionale (es. donne migranti, anziane, giovani, con disabilità, trans)
- Creare e/o potenziare servizi dedicati a preadolescenti per il confronto tra pari sui temi delle identità sessuali, in coprogettazione con associazionismo
- Creare occasioni di confronto tra educatori/trici, giovani e famiglie di differenti provenienze culturali sui temi della educazione all'affettività e alla sessualità
- Creare percorsi formativi per il personale interno ed esterno all'amministrazione non ancora formato sui temi dell'identità sessuale, per rendere sempre più inclusivi i servizi alla cittadinanza
- Rafforzare la collaborazione con il Nodo territoriale metropolitano contro le discriminazioni

- Realizzare interventi di sensibilizzazione alla giustizia riparativa finalizzata a sostenere la ricostruzione dei legami personali/sociali interrotti dal reato
- Favorire usi e riqualificazioni degli spazi dismessi per attività di interesse pubblico: culturali, sociali e ricreative, attraverso snellimento delle procedure e strumenti progettuali e amministrativi, iniziative di co-progettazione con gli ETS, partenariati pubblico-privati, patti di collaborazione con i cittadini, applicazione del Codice del Terzo Settore.
- Incrementare meccanismi di co – programmazione e co -progettazione con le realtà del Terzo Settore costruendo percorsi aderenti ai bisogni della realtà locali mediante lo sviluppo del Piano Inclusione Sociale
- Promuovere e attuare programmi di sostegno e sviluppo dell'imprenditoria sociale con particolare riferimento al programma REACT EU, integrando approcci di sostenibilità economica e imprenditorialità e attenzione verso i bisogni sociali e le sfide emergenti.
- Promuovere start up innovative favorendo la rigenerazione urbana anche grazie a una rete di investitori a impatto sociale
- Potenziare e valorizzare il progetto di Prevenzione al radicalismo religioso nelle Carceri, in collaborazione con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria,
- Sviluppare progettualità in sinergia con la Garante dei diritti delle persone private di libertà.
- Rafforzare le attività istituzionali con il Sistema Carcerario

RISORSE UMANE E STRUMENTALI:

Mobili e attrezzature in dotazione al servizio

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo tecnico sociale e amministrativo

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 5: INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

| Destinazione spesa | 2022 | 2023 | 2024 |
|-----------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Correnti (Tit. 1/U) | 21.201.759,11 | 11.200.000,00 | 11.200.000,00 |
| Rimborso prestiti (Tit. 4/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | 21.201.759,11 | 11.200.000,00 | 11.200.000,00 |
| In conto capitale (Tit. 2/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Incrementi finanziarie (Tit. 3/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 21.201.759,11 | 11.200.000,00 | 11.200.000,00 |

OBIETTIVI:

- Aderire al Network nazionale dei Comuni amici della famiglia per avviare i percorsi di certificazione di "Comune amico della famiglia".
- Strutturare un piano famiglia che organizzi e coordini tutte le iniziative a favore delle famiglie poste in essere dal pubblico e dal privato sul territorio cittadino.
- Co-programmare con gli Enti del Terzo Settore le attività del Centro Relazioni e Famiglie, con l'obiettivo di aggiornarne la proposta verso i cittadini ed estenderne l'azione in modo diffuso sul territorio.
- Nell'ambito del Reddito di cittadinanza sviluppare progettualità di *empowerment* verso altre forme di sostegno al reddito sviluppando azioni di filiera (Patti per l'inclusione sociale, Progetti utili alla collettività (PUC))

RISORSE UMANE E STRUMENTALI:

Mobili e attrezzature in dotazione al servizio

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo tecnico sociale e amministrativo

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 6: INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

| Destinazione spesa | 2022 | 2023 | 2024 |
|-----------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Correnti (Tit. 1/U) | 34.175.106,45 | 20.261.029,35 | 14.925.000,00 |
| Rimborso prestiti (Tit. 4/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | 34.175.106,45 | 20.261.029,35 | 14.925.000,00 |
| In conto capitale (Tit. 2/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Incrementi finanziarie (Tit. 3/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 34.175.106,45 | 20.261.029,35 | 14.925.000,00 |

OBIETTIVI:

- Individuare iniziative e strumenti per favorire l'utilizzo del patrimonio edilizio disponibile in modo da aumentare il numero di case disponibili a favore di tutti coloro che ne hanno necessità ad esempio i giovani e le famiglie, le donne vittime di violenza, le persone LGBT allontanate dalle famiglie d'origine
- Potenziare gli strumenti, quali Lo.C.A.Re., volti a favorire l'incontro tra proprietari del mercato privato e locatari, migliorando la comunicazione su questa opportunità, la conoscenza da parte di cittadini e servizi comunali circa il funzionamento e l'accompagnamento dei nuclei in condizione di disagio abitativo.
- Potenziare e diversificare le opportunità di intervento in risposta a situazioni di emergenza abitativa, anche con fondi dedicati
- Promuovere azioni di sostegno e di regolazione della rete di opportunità di accoglienze temporanee o forme di coabitazioni solidali rivolte a nuclei familiari in condizione di disagio abitativo
- Supportare iniziative e progetti in grado di dare risposte a bisogni abitativi diversi e contemporanei (donne vittime di violenza, persone LGBT allontanate dalle famiglie d'origine), anche attraverso nuove forme di abitare collettivo (social housing, co-housing, ecc.)
- Ampliare il patrimonio di edilizia residenziale pubblica, anche recuperando gli alloggi vuoti, e ridurre il numero degli alloggi sfitti attraverso convenzioni pubblico-private sia per mettere a disposizione abitazioni a prezzi accessibili (accordi territoriali) per coloro che si trovano più in difficoltà, che per contrastare fenomeni di occupazione abusiva.

RISORSE UMANE E STRUMENTALI:

Mobili e attrezzature in dotazione al servizio

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo tecnico sociale e amministrativo

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 7: PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI

| Destinazione spesa | 2022 | 2023 | 2024 |
|-----------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Correnti (Tit. 1/U) | 43.931.340,72 | 45.286.995,10 | 44.666.344,79 |
| Rimborso prestiti (Tit. 4/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | 43.931.340,72 | 45.286.995,10 | 44.666.344,79 |
| In conto capitale (Tit. 2/U) | 2.991.626,78 | 160.000,00 | 10.000,00 |
| Incrementi finanziari (Tit. 3/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | 2.991.626,78 | 160.000,00 | 10.000,00 |
| Totale | 46.922.967,50 | 45.446.995,10 | 44.676.344,79 |

OBIETTIVI:

- Promuovere con l'Asl un percorso di progettazione integrata
- Promuovere in integrazione con l'ASL e il Terzo Settore modelli di intervento personalizzati in attuazione dei LEA e del Piano Sociale Nazionale
- Integrare le politiche cittadine di promozione e prevenzione della salute con la realizzazione di piani intersettoriali e interistituzionali in particolare con l'ASL e Università e con il coinvolgimento attivo del Terzo Settore e della cittadinanza, anche in un'ottica di genere. Rafforzare il potenziamento delle comunità locali, per favorire uno sviluppo metropolitano fondato su equità, sostenibilità e contrasto delle disuguaglianze.

RISORSE UMANE E STRUMENTALI:

Mobili e attrezzature in dotazione al servizio

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo tecnico-sociale e amministrativo

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**PROGRAMMA 9: SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE**

| Destinazione spesa | 2022 | 2023 | 2024 |
|-----------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Correnti (Tit. 1/U) | 2.058.774,00 | 2.017.451,00 | 2.018.599,00 |
| Rimborso prestiti (Tit. 4/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | 2.058.774,00 | 2.017.451,00 | 2.018.599,00 |
| In conto capitale (Tit. 2/U) | 82.000,00 | 82.000,00 | 82.000,00 |
| Incrementi finanziarie (Tit. 3/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | 82.000,00 | 82.000,00 | 82.000,00 |
| Totale | 2.140.774,00 | 2.099.451,00 | 2.100.599,00 |

OBIETTIVI:

- Semplificazione, in collaborazione con AFC, dei processi relativi al rilascio delle autorizzazioni di polizia mortuaria e di stato civile necessarie per l'espletamento dei servizi funebri e cimiteriali.

RISORSE UMANE E STRUMENTALI:

Mobili e attrezzature in dotazione al servizio

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo

MISSIONE 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

PROGRAMMA 1: INDUSTRIA PMI E ARTIGIANATO

| Destinazione spesa | 2022 | 2023 | 2024 |
|-----------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Correnti (Tit. 1/U) | 2.168.918,43 | 1.665.002,71 | 1.101.519,35 |
| Rimborso prestiti (Tit. 4/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | 2.168.918,43 | 1.665.002,71 | 1.101.519,35 |
| In conto capitale (Tit. 2/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Incrementi finanziarie (Tit. 3/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 2.168.918,43 | 1.665.002,71 | 1.101.519,35 |

OBIETTIVI:

- Investire in modo prioritario sulla manifattura e sullo sviluppo digitale
- Governare con chiarezza la sostenibilità ambientale e l'innovazione, affinché possano procedere di pari passo: in questo senso la Città deve guardare alla dimensione spaziale e cogliere l'occasione dei futuri investimenti per rimettere in gioco spazi urbani ancora dismessi o non completamente trasformati
- Dare ascolto e attenzione alle esigenze di piccole e medie imprese, artigiani e commercianti, che giocheranno un particolare ruolo per la ripartenza
- Oltre alle competenze amministrative, agire anche sulla leva fiscale e tariffaria (imposte locali e costo dei servizi) per sostenere l'economia locale, le attività economiche e d'impresa e per incidere su tassi di disoccupazione e di precariato.
- Usare la leva degli appalti pubblici e prevedere premialità nei bandi pubblici per operatori economici che garantiscano incrementi occupazionali e inserimento di persone svantaggiate.
- Promuovere la filiera "sviluppo economico – politiche del lavoro – ricerca e innovazione", migliorando il coordinamento e la forza dei servizi di orientamento al lavoro, su una più ampia scala territoriale, con maggiore integrazione in termini di obiettivi e strumenti tra gli enti coinvolti (Città di Torino, Città Metropolitana, Regione Piemonte) e, all'interno degli enti stessi, tra i diversi assessorati e le strutture operative partecipate.
- Potenziare i programmi di accompagnamento all'insediamento da parte di imprese e start up italiane e internazionali, in partenariato con Politecnico, Università degli Studi, incubatori e acceleratori di impresa, utilizzare partnership e reti internazionali per allinearsi alle più avanzate politiche a sostegno dell'innovazione e mettere in campo e confrontare buone pratiche urbane.
- Creare le condizioni urbanistiche tariffarie di contesto per favorire e sostenere insediamenti produttivi avanzati in città.
- Promuovere l'I3A come un polo di eccellenza nazionale legato alla ricerca, allo sviluppo e alla disseminazione di saperi nel campo delle applicazioni dell'intelligenza artificiale in Italia.
- Sviluppare il "Manufacturing Technology & Competence Center" a Mirafiori e il progetto della Cittadella dello Spazio in corso Marche.
- Distretto Urbano del Commercio
- Rinnovo delle commissioni di mercato
- Definire le modalità per la creazione di una Agenzia di Sviluppo e di Promozione Internazionale entro il 2022
- Attivare protocolli per lo sviluppo di politiche del lavoro rivolte alla creazione di nuovi posti di lavoro con il coinvolgimento del sistema camerale, datoriale, sindacale, della formazione universitaria e post-universitaria (Unito, Politecnico, Oil, ecc...) e del Terzo Settore.

RISORSE UMANE E STRUMENTALI:

Mobili e attrezzature in dotazione al servizio. Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo

MISSIONE 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 2: COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI

| Destinazione spesa | 2022 | 2023 | 2024 |
|-----------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Correnti (Tit. 1/U) | 9.154.357,13 | 9.125.485,82 | 9.029.241,36 |
| Rimborso prestiti (Tit. 4/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | 9.154.357,13 | 9.125.485,82 | 9.029.241,36 |
| In conto capitale (Tit. 2/U) | 1.469.534,02 | 3.639.940,00 | 2.046.176,26 |
| Incrementi finanziarie (Tit. 3/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | 1.469.534,02 | 3.639.940,00 | 2.046.176,26 |
| Totale | 10.623.891,15 | 12.765.425,82 | 11.075.417,62 |

OBIETTIVI:

- Innescare processi rigenerativi basati sulla cura e sulla manutenzione dello spazio pubblico, facilitati dagli investimenti di trasformazione urbana rispettando gli obiettivi di consumo zero del suolo.
- I tanti settori produttivi che animano e rendono vitale l'economia torinese devono essere coinvolti attivamente nella definizione delle priorità di intervento e nelle strategie di cambiamento promuovendo la creazione di "centri commerciali naturali" (distretti commerciali).
- Affrontare le problematiche di convivenza con la cosiddetta mala-movida.
- Un'attenzione speciale andrà riservata anche al centro cittadino al fine di riqualificarlo e rilanciarlo in termini di qualità dello spazio pubblico attraverso un piano dedicato che coinvolga la Circoscrizione e tutte le categorie interessate.
- Favorire il re-insediamento di attività produttive e artigianali in città mettendo a disposizione spazi a condizioni agevolate ad esempio nelle aree dismesse.
- Rivitalizzare il commercio di prossimità attraverso una revisione del piano commerciale, valorizzando la nascita di "centri commerciali naturali" (distretti commerciali)
- Sportello Unico Attività Produttive – SUAP Dehors
- Distretto del Commercio – DUC
- Ridurre la complessità delle procedure a carico di cittadini e imprese nella relazione con la pubblica amministrazione, attraverso la rimodulazione dei processi amministrativi
- Migrazione di tutti i processi sul portale "Impresainungiorno"
- Rimodulare la tassazione per i piccoli esercenti e i mercati, come ad esempio la Tassa Raccolta Rifiuti (TARI), non più sulla base della superficie di vendita, ma sulla base della reale produzione di rifiuti e del livello di raccolta differenziata raggiunto.
- Sostenere i piccoli esercenti nell'accesso alla trasformazione digitale e alle nuove forme di distribuzione ed e-commerce attraverso piattaforme cooperative.
- Valorizzare i mercati come occasioni di presidio del territorio, attraverso un piano di promozione di "Torino Città dei mercati all'aperto" e la revisione del "Piano Mercati", con l'adeguamento delle infrastrutture.
- Istituire il "Sindaco della Notte", definendone i compiti e le attività entro il 2022, con lo scopo di collaborare al compito di mediazione dei conflitti e coordinare strategicamente lo sviluppo di questa vocazione in modo sinergico con le politiche cittadine.
- Costruire un "Progetto Centro" di riqualificazione e rilancio con la Circoscrizione e le categorie interessate:
 - valorizzazione del percorso sotto i portici;

- miglioramento della manutenzione e della qualità dello spazio urbano con arredi, verde pubblico, illuminazione pubblica;
- creazione di un circuito pedonale, segnalato e organizzato per i turisti, che attraversa tutto il centro permettendone una visita guidata a piedi;
- piste ciclabili meglio definite e protette;
- copertura di tutta l'area con accesso a internet gratuito e univoco;
- interventi manutentivi aree pedonali già realizzate;
- aumento delle aree pedonali e realizzazione dei relativi interventi infrastrutturali
- Distretto Urbano del Commercio

RISORSE UMANE E STRUMENTALI:

Mobili e attrezzature in dotazione al servizio

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo e professionalità con competenze informatiche

MISSIONE 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

PROGRAMMA 3: RICERCA E INNOVAZIONE

| Destinazione spesa | 2022 | 2023 | 2024 |
|-----------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Correnti (Tit. 1/U) | 6.715.806,84 | 3.238.692,63 | 1.698.933,52 |
| Rimborso prestiti (Tit. 4/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | 6.715.806,84 | 3.238.692,63 | 1.698.933,52 |
| In conto capitale (Tit. 2/U) | 47.580,00 | 0,00 | 0,00 |
| Incrementi finanziarie (Tit. 3/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | 47.580,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 6.763.386,84 | 3.238.692,63 | 1.698.933,52 |

OBIETTIVI:

- Sostenere l'ecosistema dell'innovazione territoriale (pubbliche amministrazioni, atenei e centri di ricerca, imprese e terzo settore), promuovere l'allocatione di risorse nazionali ed europee verso le attività di hub territoriali costituiti ed in fase di costituzione, rendere disponibili gli asset della città, materiali ed immateriali, verso attività di testing promosse da imprese e mondo della ricerca
- Rafforzare la piattaforma di Torino City Lab per attrarre (anche dall'estero) e supportare attività di R&S e sperimentazione su tematiche di interesse urbano per la transizione ecologica e digitale, attraverso: servizi qualificati, il sostegno finanziario a imprese innovative in settori chiave per Torino; lo sviluppo di partnership pubblico-private per condurre attività di co-sviluppo e testing
- Rafforzare la "casa delle tecnologie emergenti" di Torino come hub territoriale diffuso per la creazione/accelerazione d'impresa e il trasferimento tecnologico nell'ambito delle tecnologie emergenti abilitate dal 5G a supporto di settori strategici di sviluppo per Torino: Smart Road, Urban Air Mobility, Industria 4.0, Turismo e Cultura, Smart City
- Promuovere l'uso strategico degli appalti pubblici a sostegno dell'innovazione
- Posizionare Torino a livello internazionale e concorrere, insieme ad altri attori del territorio, allo sviluppo di una politica territoriale convincente di attrazione di imprese e talenti dall'estero
- Attrarre fondi pubblici (europei, nazionali) e privati a sostegno delle policy di supporto all'innovazione tecnologica
- Sperimentare modelli di finanza di impatto e nuove forme di partenariato pubblico-privato
- Rilanciare Open Incet come centro di competenze per l'innovazione sociale e di innovazione aperta
- Sostenere soluzioni innovative bottom up a favore delle comunità locali
- Promuovere, attraverso la piattaforma Torino Social Impact, Torino come ecosistema per gli investimenti e l'imprenditorialità a impatto sociale

RISORSE UMANE E STRUMENTALI:

Mobili e attrezzature in dotazione al servizio

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo

MISSIONE 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ**PROGRAMMA 4: RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ**

| Destinazione spesa | 2022 | 2023 | 2024 |
|-----------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Correnti (Tit. 1/U) | 1.634.493,41 | 2.311.535,85 | 1.115.808,27 |
| Rimborso prestiti (Tit. 4/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | 1.634.493,41 | 2.311.535,85 | 1.115.808,27 |
| In conto capitale (Tit. 2/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Incrementi finanziari (Tit. 3/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 1.634.493,41 | 2.311.535,85 | 1.115.808,27 |

OBIETTIVI:

- Miglioramento dei tempi di affissione a mezzo terzi con utilizzo di nuovo software gestionale e con l'eliminazione dell'attività interna di timbratura

RISORSE UMANE E STRUMENTALI:

Mobili e attrezzature in dotazione al servizio

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo

MISSIONE 15: POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

PROGRAMMA 1: SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO

| Destinazione spesa | 2022 | 2023 | 2024 |
|-----------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Correnti (Tit. 1/U) | 2.033.021,58 | 1.843.493,74 | 1.726.953,00 |
| Rimborso prestiti (Tit. 4/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | 2.033.021,58 | 1.843.493,74 | 1.726.953,00 |
| In conto capitale (Tit. 2/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Incrementi finanziarie (Tit. 3/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 2.033.021,58 | 1.843.493,74 | 1.726.953,00 |

OBIETTIVI:

- Avviare, entro il 2022, tavoli di confronto per poter giungere a protocolli di collaborazione con il sistema datoriale, sindacale e del Terzo Settore per l'implementazione occupazionale
- Istituire l'Osservatorio del mercato del lavoro cittadino che operi in sinergia con analisi a livello provinciale e regionale, per rendere interoperabili le banche dati, entro il 2022
- Riorganizzare i Centri per l'Impiego e i Servizi al Lavoro e sviluppare servizi integrati per la ricerca di lavoro e per l'orientamento per promuovere l'occupabilità con particolare riguardo alle donne e ai giovani
- Avviare politiche di reclutamento costanti in grado di anticipare le tendenze della domanda nel territorio metropolitano, con le sue esigenze e relazioni
- Promuovere e sostenere politiche attive del lavoro attraverso l'utilizzo del PNRR e di fondi europei al fine di riqualificare il mercato del lavoro
- Promuovere e sostenere progetti come il Mercato di Libero Scambio e i mercatini dell'usato, che vuol dire migliorare gli aspetti sociali (come l'inclusione) gli aspetti ambientali (come la valorizzazione e differenziazione dei rifiuti) gli aspetti economici (come sostegno ed integrazione al reddito) e per avere uno strumento di lotta alla povertà, all'esclusione, all'abusivismo e all'illegalità.

RISORSE UMANE E STRUMENTALI:

Mobili e attrezzature in dotazione al servizio

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo tecnico sociale e amministrativo e accordi di programma con gli enti superiori (APL, ANPAL nazionale)

MISSIONE 15: POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

PROGRAMMA 2: FORMAZIONE PROFESSIONALE

| Destinazione spesa | 2022 | 2023 | 2024 |
|-----------------------------------|-------------------|-------------------|------------------|
| Correnti (Tit. 1/U) | 116.421,66 | 116.421,66 | 86.421,66 |
| Rimborso prestiti (Tit. 4/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | 116.421,66 | 116.421,66 | 86.421,66 |
| In conto capitale (Tit. 2/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Incrementi finanziarie (Tit. 3/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 116.421,66 | 116.421,66 | 86.421,66 |

OBIETTIVI:

- Sperimentare percorsi di formazione professionale, attraverso il coinvolgimento delle Agenzie accreditate, fondi interprofessionali, sistema accademico, fondazioni ITS e l'organizzazione internazionale OIL, Terzo Settore e sistema accademico e post-universitario, a carattere innovativo in stretta sinergia con i bisogni di professionalità espressi dalle imprese, entro 2022 e avviarne la sistematizzazione nel biennio successivo

RISORSE UMANE E STRUMENTALI:

Mobili e attrezzature in dotazione al servizio

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo tecnico sociale e amministrativo

MISSIONE 15: POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

PROGRAMMA 3: SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

| Destinazione spesa | 2022 | 2023 | 2024 |
|-----------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Correnti (Tit. 1/U) | 3.489.430,00 | 2.654.845,00 | 2.654.845,00 |
| Rimborso prestiti (Tit. 4/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | 3.489.430,00 | 2.654.845,00 | 2.654.845,00 |
| In conto capitale (Tit. 2/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Incrementi finanziarie (Tit. 3/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 3.489.430,00 | 2.654.845,00 | 2.654.845,00 |

OBIETTIVI:

- Riorganizzare i Centri per l'Impiego e i Servizi al Lavoro e sviluppare servizi integrati per la ricerca di lavoro e per l'orientamento, entro il 2022.
- Creare occasioni di incontro tra domanda e offerta dedicati a persone appartenenti a gruppi a rischio di discriminazione, ad esempio persone trans
- Potenziare, in co-progettazione con il terzo settore, le politiche di conciliazione e i servizi di cura per sostenere l'occupazione femminile (asili nido, scuole a tempo pieno, assistenza domiciliare agli anziani e ai non autosufficienti, aiuti economici alle madri e ai padri single in difficoltà economica).
- Individuare percorsi specifici per sostenere le donne in uscita dalla violenza
- Incentivare l'imprenditoria femminile e la certificazione di genere.
- Attivare gli interventi partecipando ai bandi regionali di finanziamento.
- Riformare e aggiornare il Regolamento 307 nel quadro delle opportunità offerte dall'art. 112 del Codice degli appalti per favorire l'inserimento di persone disabili e svantaggiate nell'esecuzione di appalti o concessioni, entro il 2022.
- Potenziare, in co-progettazione con il terzo settore, le politiche di conciliazione e i servizi di cura per promuovere l'occupazione femminile.
- Avviare tavoli di confronto e protocolli con le parti datoriali e sindacali per aumentare le condizioni di sicurezza sul lavoro.
- Avviare attività di analisi dati statistici con le istituzioni e con il sistema camerale
- Sviluppare iniziative di sensibilizzazione sul tema della sicurezza del lavoro rivolte alle scuole e alle realtà associative.
- Potenziare l'attività di formazione ed informazione dei lavoratori prevista dal D. Lgs 81/2008 e s.m.i. , individuando ed incentivando forme di coinvolgimento attivo nell'organizzazione della sicurezza sui luoghi di lavoro comunali.
- Creare una Agenzia di Sviluppo e di Promozione Internazionale.
- Implementare cantieri di lavoro e opportunità di tirocinio e/o formazione professionale dedicati alle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale.
- In esecuzione di sentenze che dispongano attività di utilità sociale quale pena alternativa sviluppare attività di utilità sociale negli spazi pubblici e in particolare nel verde urbano svolte dalle persone condannate.

RISORSE UMANE E STRUMENTALI:

Mobili e attrezzature in dotazione al servizio

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo tecnico sociale e amministrativo e accordi di programma con gli enti superiori (APL, ANPAL nazionale)

MISSIONE 17: ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

PROGRAMMA 1: FONTI ENERGETICHE

| Destinazione spesa | 2022 | 2023 | 2024 |
|-----------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Correnti (Tit. 1/U) | 510.272,00 | 506.650,00 | 494.387,00 |
| Rimborso prestiti (Tit. 4/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | 510.272,00 | 506.650,00 | 494.387,00 |
| In conto capitale (Tit. 2/U) | 2.000.000,00 | 1.500.000,00 | 1.350.000,00 |
| Incrementi finanziarie (Tit. 3/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | 2.000.000,00 | 1.500.000,00 | 1.350.000,00 |
| Totale | 2.510.272,00 | 2.006.650,00 | 1.844.387,00 |

OBIETTIVI:

- Verifica impatto degli interventi straordinari sul livello di efficientamento energetico

RISORSE UMANE E STRUMENTALI:

Mobili e attrezzature in dotazione al servizio

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo tecnico

MISSIONE 19: RELAZIONI INTERNAZIONALI

PROGRAMMA 1: RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

| Destinazione spesa | 2022 | 2023 | 2024 |
|-----------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Correnti (Tit. 1/U) | 2.442.465,94 | 2.052.928,47 | 1.922.630,05 |
| Rimborso prestiti (Tit. 4/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | 2.442.465,94 | 2.052.928,47 | 1.922.630,05 |
| In conto capitale (Tit. 2/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Incrementi finanziarie (Tit. 3/U) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 2.442.465,94 | 2.052.928,47 | 1.922.630,05 |

OBIETTIVI:

- Potenziamento del patrimonio di relazioni internazionali della Città di Torino
- Consolidamento del patrimonio di relazioni e cooperazione internazionale della Città di Torino con altre realtà urbane del mondo
- Rafforzamento delle politiche locali di educazione alla cittadinanza globale e di promozione della cultura della pace
- Sostenere e valorizzare la dimensione internazionale della città, attraverso l'attiva presenza nelle reti strategiche, l'organizzazione di eventi internazionali, il rafforzamento delle alleanze con altre città estere, attraverso politiche di cooperazione
- Sviluppare le attività di rappresentanza istituzionale svolte dagli organi dell'Amministrazione al fine di migliorare la visibilità della Città a livello nazionale ed internazionale
- Valorizzare le attività internazionali della Città in sinergia con i grandi eventi della Città
- Promuovere progetti di scambi ed eventi di forte valenza nello scenario geopolitico internazionale
- Rafforzare le relazioni con le città dei PVS o in transizione verso regimi democratici tramite attività e progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo decentrata o territoriale, promossi con Enti pubblici e loro reti, Atenei, ONG e loro reti, e realtà profit e non profit torinesi, delle città-partner e delle organizzazioni internazionali
- Rafforzare le relazioni e il coordinamento con gli attori pubblici e privati della solidarietà torinese per la realizzazione di iniziative, attività e progetti di educazione alla cittadinanza globale (ECG) e di promozione della cultura della pace
- Contribuire al processo di valorizzazione internazionale delle Turin Food Policies in coordinamento con gli attori locali, nazionali e internazionali (Atlante del cibo, Rete italiana delle politiche locali del cibo, MUFPP)

RISORSE UMANE E STRUMENTALI:

Mobili e attrezzature in dotazione al servizio

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo